ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre e anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA ... degli Studi 2

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 Trieste, Martedì 29 Gennaio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2846

# La decadenza del patto fra Italia e Jugoslavia

## Equilibrati rilievi della stampa di Roma e Belgrado sui rapporti tra i due Paesi

## Serenità

Quando, nel luglio scorso, decaddero i sei mesi concessi dall'Italia come termine ultimo per il rinnovamento o la denuncia del trattato di amicizia italo-jugoslavo conchiuso il 27 gennaio 1924, la stampa di alcune nazioni, decisamente interessate a perpetuare un contrasto inesistente fra i due popoli che si affacciano all'Adriatico, previde e pronosticò colori foschi, non si sa quali eventi catastrofici. Da allora codeste previsioni, in cui è particolarmente specializzata la stampa francese, in primo luogo quella che trae la sua ispirazione dal Quai d'Orsay, si ripeterono costantemente, tanto da assumere, or è qualche tempo, un carattere addirittura allarmistico. Esse sono riapparse anche di recente, in occasione del colpo di Stato dinastico realizzato da Re Alessandro.

Viceversa ieri, scadendo il patto di amicizia italo-jugoslavo, la stampa belgradese ed in generale tutta l'opinione responsabile del Regno S.H.S. ha tenuto a far rilevare come questa decadenza formale di un trattato di amicizia trovi nella realtà i due paesi animati l'uno e l'altro dai più cordiali propositi, e, possiamo ben dirlo, in perfetto spirito di pace e di comprensione dei loro reciproci interessi. Questi sentimenti valgono anche da parte nostra.

A questa concordanza di idee, che è anche di propositi, si contrappone, come al solito, la stampa parigina e specialmente quella che ha più vivi e stretti contatti col Ministero degli Esteri francese. I giornali di Parigi infatti, riprendendo il loro motivo preferito, presumono di vedere nella mancata rinnovazione del patto italo-jugoslavo, possibilità di torbidi internazionali, la cui provocazione, naturalmente, ricadrebbe sull'Italia.

Giova non preoccuparsi di codesto zimbello dei giornali parigini, i quali agiscono in assoluta malafede e perseguono mire che sono in assoluta antitesi tanto con gli interessi italiani, quanto, e più, con i reali interessi del popolo jugoslavo. Non da oggi soltanto, ma fino dal 1918, il Quai d'Orsay e la stampa che lo interpreta ufficiosamente svolgono un'attività tenace, intesa non solo a turbare i rapporti tra Roma e Belgrado, ma ad inasprirli, creando elementi di contrasto insanabile, a dimostrarli, con ogni adulterazione della più elementare verità, assolutamente antitetici e vicendevolmente eliminatori.

Tuttavia i popoli, anche se non abbiano quella chiaroveggenza politica di cui sono soltanto capaci i grandi spiriti che li guidano, hanno per lo meno un istinto profondo che parla in essi, specialmente nelle ore decisive, e che spesso si rivela anche durante lo svolgimento dei periodi normali della storia: questo istinto, se bisogna far fede alla realtà odierna, ha già fatto comprendere ai popoli del Regno S.H.S. come non vi siano, tanto di fatto quanto in diritto, ragioni vive e di contrasto tra la Jugoslavia e l'Italia; e quanto sia pericoloso abbandonarsi ai suggerimenti stranieri, i quali, anche se elargiti in nome dell'amicizia, non sono mai disinteressati. Questo istinto ha fatto anche comprendere alla Jugoslavia come sia assurdo, e, vorremmo dire suicida, diffidare gratuitamente di un potente vicino e osteggiarlo, invece di assicurarsene la leale amicizia e di trovare in essa la leale garanzia per il proprio sviluppo interno e per il rinnovamento di tutte le proprie attività statali e sociali.

Non occorre dunque indugiarsi sul fastidioso gracidìo dei corvi che schiamazzano a Parigi.

Guardando con spirito assolutamente obiettivo alla posizione attuale delle due potenze, noi possiamo a buon diritto felicitarci che la scadenza del patto di Roma trovi l'uno e l'altro popolo animati da sentimenti di reciproca fiducia e di serena aspettazione. Più volte il Duce ha proclamato con alta parola la lealtà della politica italiana. Più volte il mondo che ci guarda ha dovuto, anche suo malgrado, riconoscere ed esaltare codesta lealtà: ha dovuto soprattutto riconoscere che se vi è una nazione in Europa, la quale attua con laboriosa e ferma tenacia una politica di pace, questa nazione è precisamente l'Italia. La serie dei patti bilaterali, conchiusi da Benito Mussolini con varie potenze dell'Europa e d'altrove, costituisce da per sola la prova più luminosa di codesta politica. Non solo: ma l'attitudine tenuta dall'Italia in confronto della Jugoslavia e soprattutto in rapporto agli avvenimenti che per poco non hanno messo a repentaglio l'esistenza dello Stato S.H.S., questa attitudine quant'altra mai serena e veramente perfetta, ha dato a Belgrado la misura del disinteresse della politica italiana, della sua dignità e della sua purezza. Ove si pensi che allorquando nell'estate decorsa si determinò a Belgrado e in tutta la Jugoslavia quel vasto cozzo di passioni e di partiti che sembrò dilaniare, in un certo momento, la compagine statale del Regno, l'Italia, non solo respinse le insinuazioni che venivano, come al solito, dalla Senna, ma invece di fare opera di intorbidamento, ha fatto opera di chiarificazione, imponendosi il più assoluto riserbo, ove si pensi a codesta attitudine — che per altro è stata giustamente rilevata dalla stampa più seria del Regno S.H.S. — le cervellotiche previsioni altrui sul rinnovamento o meno del patto testè scaduto, risultano semplicemente balorde, per non dire ridicole.

Questo vorremmo che serbi, croati e sloveni intendessero e comprendessero, e per tal modo comprenderanno anche di quanto giovamento possa essere domani l'amicizia schietta di una grande nazione, la quale sa agire con correttezza così esemplare. Non è dubbio, e noi ce lo auguriamo, che questa amicizia ci sarà, con o senza il patto.

## I commenti jugoslavi

BELGRADO, 28

*(v.)* Il giornale *Politika* di ieri porta un interessante articolo di fondo fregiato della fotografia del Duce e dal titolo: «I nostri rapporti con l'Italia».

L'articolo dice fra l'altro: Oggi scade il patto di amicizia e di collaborazione fra l'Italia e il nostro paese. Non bisogna ritenere che con il cessare del patto debbano cambiare i rapporti italo-jugoslavi fondati, non solo sul patto quinquennale ma soprattutto sulla realtà della situazione e sulla volontà dei due popoli di intensificare sempre più i rapporti di buon vicinato e di cordiale amicizia. Come è noto, a tutto il mondo, da ambo le parti sono stati fatti tutti i passi necessari per ordinare i rapporti reciproci e si ha da sperare e da credere che anche in appresso la nostra politica estera proseguirà questo indirizzo. Nei contatti fra i due Stati già un anno fa si era espresso il desiderio che il rinnovamento del patto non dovesse significare una semplice formalità, ma che si cercasse la formula per liquidare ogni questione interessante i due paesi. Solamente per essere partiti i due Governi da un così alto punto di vista non è stato possibile di fissare già prima se il patto si dovesse rinnovare il 27 gennaio del 1929 e si dovesse invece sottoporlo ad un'ampia revisione.

Il giornale scrive più avanti che è da sperare che fra l'Italia e la Jugoslavia si addivenga ad un nuovo patto conchiuso su nuove basi e che nel frattempo si possa creare nei due paesi una nuova atmosfera spirituale. Ciò sarà possibile in Jugoslavia anche data la nuova situazione interna.

Il *Vreme*, l'organo dell'ex ministro degli Esteri Nincic, che concluse e firmò il trattato, scrive: La scadenza del trattato avviene fortunatamente in un momento in cui i rapporti di vicinato con l'Italia, grazie alla buona volontà reciproca, vanno sempre più migliorando, anzi in essi si rivelano i segni della reciproca benevolenza. I rapporti che sono stati regolati dal trattato di Roma, devono trovare una nuova regolazione. La scadenza del trattato di Roma non significa un pericolo per la pace, come da diverse parti si vorrebbe far ritenere. E' sperabile che tutti i problemi che danno motivo a divergenze vengano risolti e che subentri uno stato di cose creato da un nuovo trattato che potrà essere salutato con gioia da tutta l'Europa.

### Tendenziosa interpretazione francese

PARIGI, 28

Pertinax nell'*Eco de Paris* scrive: Ieri 27 gennaio è venuto a scadere il «trattato di appoggio mutuo e di collaborazione cordiale» che i Governi di Roma e Belgrado firmarono per 5 anni nel 1924. L'estate scorsa noi avemmo occasione di parlare dell'affare con due uomini di Stato jugoslavi: essi espressero il parere che il trattato non era stato osservato dal Governo di Roma nella sua lettera e nel suo spirito. Esso prevedeva infatti che i firmatari avrebbero lavorato di concerto al mantenimento dei trattati di S. Germano, del Trianon e di Neuilly, cioè avrebbero uniti i loro sforzi per assicurare all'Europa centrale ed orientale l'ordine territoriale e politico, attualmente ivi esistente. Quanto a Budapest e a Sofia, per non menzionare Tirana, non si può dire che la diplomazia italiana abbia mantenuto la sua parola. I nostri interlocutori cercavano di indurre a pensare, che, poichè il trattato era morto, meglio valeva seppellirlo e non fermarsi più a lungo sopra di esso. — Quale è l'utilità di uno strumento che si rompe ogni istante? — Se lo si vuole prendere sul serio ed impiegarlo si conserva e se ne prolunga l'esistenza, ma se Palazzo Chigi insiste nel suo atteggiamento, perchè perpetuare una menzogna, una forma vuota?. La tesi è contestabile: Noi temiamo che la caduta definitiva dello scenario di amicizia nel quale si svolgeranno ancora, malgrado tutto, le relazioni dei due paesi, possa essere interpretata come il segno visibile del grave conflitto che va aggravandosi dal 1926 e che i tentativi di conciliazione siano per contraccolpo schiacciati. La stampa serba ha un bel dichiarare che la scadenza del 27 gennaio non modifica per niente la buona volontà del Governo di Belgrado. E' da temere che questa affermazione, anche se trova un'eco sulla riva opposta dell'Adriatico, non basti a trattenere gli avvenimenti.

## La limpida politica italiana

ROMA, 28

Il trattato d'amicizia firmato tra l'Italia e la Jugoslavia il 27 gennaio 1924 per la durata di cinque anni è scaduto ieri.

Come è noto, secondo una clausola del patto (art. 4), le trattative per il rinnovo avrebbero dovuto essere iniziate un anno prima della scadenza, e cioè fino dal gennaio 1928. Le conversazioni diplomatiche non essendo giunte ad alcuna conclusione, si era in seguito stabilito di prolungare di sei mesi la facoltà di rinnovare o no il trattato. Ieri è scaduto anche questo termine senza che si sia proceduto alla rinnovazione.

### Lo spirito di pace del Duce

La cosa — commentano i giornali romani — non ha nulla di inquietante, nonostante le tendenziose interpretazioni date in Francia dal solito «Pertinax», il quale, quotidianamente ispirato dal Quai d'Orsay, trae dall'annunzio i più sinistri pronostici e già prevede guerre e nuovi urti fra Roma e Belgrado, riversandone naturalmente la massima responsabilità sulla politica italiana. Siamo, come al solito, fuori di strada.

La Jugoslavia aveva chiesto ufficialmente un rinnovo al Governo italiano, ma questo, basandosi sopra elementi concreti ed ispirato nella sua azione dalla più assoluta sincerità, non ha creduto opportuno di aderire alla preghiera della Jugoslavia proprio all'indomani del profondo sconvolgimento della vita statale S. H. S. provocato dalla dittatura militare che ha distrutto la costituzione, il Parlamento, i partiti e le associazioni e tolto qualsiasi voce alla opinione pubblica. I fattori che da parte jugoslava hanno colpito a morte lo spirito e la lettera del patto si trovano riccamente illustrati nelle cronache giornalistiche di questi ultimi anni. Tutte le ardenti speranze riposte francamente e lealmente dal Governo fascista sul valore del patto di Roma sono andate deluse. Lo spirito di pace del Duce, che si meritò elogi europei e mondiali con lo stringere la mano cordialissimamente agli uomini di Belgrado, è stato ripagato con una interminabile sequela di atti di scortesia internazionale. La stampa jugoslava, mai come dopo la firma del patto, si è scagliata contro l'Italia. Quelle che erano destinate ad essere il corollario giuridico del patto — le convenzioni di Nettuno — provocarono dimostrazioni violente ed eccidi. E' poi risultato che le convenzioni di Nettuno, osteggiate unicamente per fini di politica interna, non hanno consegnato la Dalmazia nelle mani dell'Italia, come assicurava prima la stampa jugoslava.

### L'Italia non cerca avventure

La lealtà e la franchezza dell'Italia fascista sono state dunque malissimo ripagate ed è logico che, data la situazione nella quale si dibatte il Regno vicino, prima di ogni ulteriore eventuale trattativa, l'Italia voglia vedere chiaro.

Del resto, i tranquilli commenti jugoslavi al mancato rinnovo sono ispirati al più grande buon senso e l'Italia non trova difficoltà ad associarsi ad essi.

Rileva a questo proposito il *Giornale d'Italia* che l'amicizia e la pace fra i paesi sarebbero ben povera cosa se a determinarle e a garantirle intervenissero solo poche carte bollate e firmate:

«Esse devono prima di tutto affidarsi al senso di responsabilità e alla volontà dei Governi e dei popoli. Questa responsabilità e questa volontà sono ben precise e ferme nel Governo italiano e nel popolo che lo segue con pieno consenso. La politica estera italiana, al riparo dalle influenze dei partiti, e perciò dalle sorprese, ben determinata nei suoi principi e nei suoi scopi, è troppo limpida verso tutti e ognuno per poter giustificare le miserevoli nuove insinuazioni del signor Pertinax e compagni. L'Italia non cerca avventure, anzi le respinge, l'Italia non intende per alcun riguardo intervenire nelle attuali complicazioni interne della Jugoslavia, nè profittare a suo vantaggio della situazione politica. La sua benevola neutralità alla quale si accompagna solo un desiderio di pacifica e definitiva sistemazione interna della Jugoslavia, è provata ancora una volta dallo sviluppo di questa crisi jugoslava nella quale essa non ha avuto, come altri paesi, alcuna parte nè di istigatore, nè di confidente, nè di attore. L'Italia vuole ancora sperare che l'attuale regime della Jugoslavia riconosca la correttezza e l'amicizia di questo suo atteggiamento e apprezzi anche il valore dei buoni rapporti con Roma, con o senza il codicillo di un trattato di amicizia. L'amicizia e la collaborazione si realizzano nei fatti prima che nelle parole. L'Italia ha sempre offerto i fatti.»

### Sistemi francesi

Il *Lavoro Fascista* scrive:

«Oggi che il patto è scaduto, i rapporti fra i due paesi bagnati dall'Adriatico sono indubbiamente migliori di quando esso sussisteva in pieno. Ciò potrebbe dimostrare per l'ennesima volta che i patti non hanno nessuna influenza sulle relazioni dei due popoli con interessi comuni e qualche volta contrastanti. In ogni caso, prescindendo da queste considerazioni, oggi, come oggi, il patto stipulato cinque anni or sono non rispondeva più alle necessità e ai bisogni di ambedue i contraenti. Questo si è capito a Belgrado e non si è fatto nulla per un rinnovo, forse pensando ad un nuovo patto più consono ai nuovi tempi, da imbastirsi quando la situazione interna lo permetterà.

Intanto, mentre la stampa belgradese commenta la scadenza del trattato con un tono di grande serenità, che rispecchia veramente entro quali termini si debba giudicare il mancato rinnovo, a Parigi si approfitta per sollevare l'attenzione pubblica sfavorevolmente con una delle consuete manovrette di stampa, alle quali siamo ormai abituati. Specialmente il solito Pertinax insiste sulle colonne dell'ufficiosa *Echo de Paris* a voler vedere nubi addensarsi ad oriente del Quai d'Orsay, da dove egli è solito prendere ispirazione. Ci piace dire che questa volta Belgrado è stata ben superiore a Parigi nel giudicare un avvenimento che, a parte tutto, è di importanza assolutamente secondaria. E vogliamo far notare una volta ancora al Pertinax quanto siano visti con commiserazione in Italia questi sistemi di bassa calunnia atti a far presa sul grosso pubblico, questi metodi volgari che non possono più dirsi neppure balcanici. Non crediamo che certe cose, per quanto venute dalla terra di Francia, possano ancora fare effetto, sia pure sull'ultimo dei villaggi del Regno S. H. S. Se a Parigi non si vuole capire quale è la politica balcanica dell'Italia, a noi poco importa quello che ci fa piacere è che si comincia a capire a Belgrado, invece.»

## Le trattative greco-turche

### La soluzione non sarebbe imminente

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene: Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione presieduta da Venizelos e dal ministro Carapanos e alti funzionari del Ministero, per esaminare lo stato delle trattative greco-turche. Sembra che lo stato attuale di esse sia tale da non far presagire una prossima imminente soluzione.

Il giornale *Estia* scrive:

«La Grecia ha ratificato il patto con la Romania, si è assicurata una stretta e pacifica collaborazione con l'Italia, ha preparato un patto con la Jugoslavia e l'amichevole soluzione con la Bulgaria; può pertanto attendere che più savie concezioni dominino ad Angora».

## Re Alessandro firma la legge

### per la ratifica del Patto Kellogg

BELGRADO, 28

Su proposta del ministro degli Esteri ad interim e ministro delle Poste e dei Telegrafi il Re ha firmato ieri la legge per la ratifica del patto Kellogg i cui istrumenti sono stati oggi inviati a Washington.

# Le nuove leggi del Regno S. H. S.

## Altre associazioni sciolte - Basi della futura costituzione

ZAGABRIA, 28

*(b.)* La polizia ha sciolto anche le associazioni studentesche di carattere politico. Hanno così cessato di esistere, l'associazione «Jugoslavia» degli studenti democratici di Pribicevic, l'associazione degli studenti democratici di Davidovic, lo «Slovenski Jug» dei radicali, la «Hrvatska Mladica» e l'organizzazione dei nazionalisti jugoslavi «Orjuna».

### Le comunicazioni marittime

Mentre i principali organi dell'opposizione si limitano quasi completamente a riprodurre brani di altri giornali e rimangono quindi in attesa, nei giornali che fiancheggiano il nuovo regime continua l'esaltazione di tutto ciò che viene da Belgrado. Le *Novosti* annunciano che si può dire che in Jugoslavia non esiste più un Governo partigiano che non vede la ragione di vita nel perseguitare gli altri partiti. Finora tutto non era altro che disordine e illegalità: impossibile quindi risolvere il problema croato che anzi veniva esacerbato dai mestatori:

«Perchè non dovrebbero essere contenti oggi in primo luogo i croati? Basta pensare che la maggioranza dei serbi era stata sempre contraria alla revisione della costituzione imposta ai croati. Oggettivamente si deve dunque constatare che il Re è intervenuto per dare ragione ai croati e non ai serbi».

Intanto si annunzia da Belgrado che sta per essere risolta la questione riguardante le comunicazioni marittime che sta particolarmente a cuore ai croati. In primo luogo verrebbero definitivamente conchiusi i contratti tra il Governo e le società di navigazione per le comunicazioni della costa dalmata. Seguirebbe la concessione di crediti da parte del Governo alle società di navigazione. La «Plovidba» di Sussak dovrebbe ricevere venti milioni per l'allestimento del piroscafo «Principe Pietro» che si trova nel canale della Fiumara. E si aggiunge che verranno riprese in esame e risolte le questioni riflettenti la linea di navigazione per passeggeri tra la Jugoslavia e l'America che dovrebbe essere allestita dalla Cunard Line.

### Un unico Codice penale

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una nuova serie di diverse leggi. Ad esempio è stata emanata una legge con la quale viene completamente soppressa la competenza del Consiglio dei ministri in materia amministrativa mentre tutte le decisioni che finora venivano prese dal Consiglio sono rimesse ora alla competenza dei singoli Ministeri rispettivamente del Presidente del Consiglio. Contemporaneamente è stata pure, con altra legge, abolita la competenza della Commissione parlamentare delle Finanze, competenza che è passata tutta al dicastero delle Finanze. Un'altra legge poi stabilisce la nuova formula di giuramento per i notai e gli avvocati.

Infine è uscita ancora una legge e forse la più importante di questi ultimi tempi, con la quale si introduce in tutta la Jugoslavia un unico Codice Penale. In un comunicato diramato dal Ministero della Giustizia è detto che il nuovo Codice Penale consta di 405 articoli. Finora il paese era suddiviso in sette diversi territori giurisdizionali ed ora il Governo cerca di unificare nel più breve tempo possibile tutta la legislazione. Già da 10 anni si era lavorato intorno al Codice Penale, ma le condizioni parlamentari hanno finora reso impossibile di fare entrare in vigore questa legge. Il nuovo Codice Penale è elaborato secondo i principi scientifici più moderni ed apre la serie di tutti gli altri nuovi Codici. Seguiranno presto il Codice Civile unificato, la nuova Procedura civile, il nuovo Codice Commerciale ecc. Tutte queste leggi secondo quanto assicura il Governo entreranno in vigore in tutto il paese nel termine di un mese.

### Le relazioni con la Russia

Le aspettative che si sono congiunte alla nomina dell'attuale ministro jugoslavo a Madrid, dott. Smodlaka a ministro di Jugoslavia a Mosca non sembrano avverarsi. Nei circoli ufficiosi di Belgrado, forse anche preoccupati per la sensazione che aveva prodotto l'improvvisa nomina del dott. Smodlaka, si dichiara che la nomina ha soltanto carattere formale e che per ora non si pensa ancora di ristabilire i rapporti diplomatici fra Russia e Jugoslavia.

Malgrado queste semismentite dei circoli ufficiosi, in altri circoli che sono pure vicini al Governo si afferma che la nomina del dott. Smodlaka che ha avuto sempre importanti missioni diplomatiche abbia lo scopo di avviare le trattative per stabilire dei rapporti diretti e si crede che la sua nomina abbia proprio questo scopo.

## Le Diete popolari regionali

### e l'Assemblea nazionale

PARIGI, 28

Il collaboratore di politica estera del *Matin* Giulio Sauerwein, che si trova attualmente in viaggio di studio in Jugoslavia, riferisce al suo giornale già ora come sarà formata la futura costituzione della Jugoslavia. Nelle diverse parti dello Stato, ma certamente nella vecchia Serbia, in Croazia e nella Slovenia verranno istituite delle Diete popolari regionali i cui deputati saranno eletti in base al suffragio universale. Queste Diete avranno all'incirca il compito dei Consigli generali francesi oppure delle Diete degli Stati germanici. L'Assemblea nazionale verrà eletta con elezioni indirette dalle Diete regionali.

## La missione speciale e la nomina di Nincic

### smentite da Belgrado

BELGRADO, 28

L'*Agenzia Avala* smentisce le notizie secondo le quali l'ex ministro Nincic si sarebbe recato a Parigi incaricato di una missione speciale e dichiara inesatta la notizia della prossima nomina di Nincic a ministro di Jugoslavia presso il Vaticano.

## Commosse necrologie tedesche

### per la Principessa di Bülow

BERLINO, 28

I giornali tedeschi, senza distinzione di partito, insieme alla notizia della morte della Principessa di Bülow pubblicano necrologie rilevando la cultura, l'intelligenza e l'intellettualità che la defunta, discendente dalla famiglia principesca siciliana di Camporeale aveva ereditato dalla madre donna Laura Minghetti. Il *Berliner Tageblatt*, la *Vossische Zeitung*, il *Berliner Lokal Anzeiger* rilevano conformemente che colei che fu fedele compagna del Principe di Bülow, seppe, da vera compatriota di Eleonora d'Este, fare a Berlino della residenza del cancelliere Bülow un cenacolo di scienziati, di sacerdoti e di artisti e affascinava tutti coloro che l'avvicinavano per il suo tatto, per il suo cuore e per il suo istinto politico. La *Frankfurter Zeitung* dice che il Principe di Bülow deve in gran parte la sua situazione alla Principessa di Camporeale.

## Bacha Sakao spodestato

### Ali Ahmed Khan proclamato Emiro

LONDRA, 28

Secondo telegrammi ricevuti questa sera dalla Legazione dell'Afganistan a Londra, il Re Aman Ullah ha definitivamente ripudiato la propria abdicazione e in un manifesto pubblicato a Kandahar ha dichiarato di aver preso questa decisione in risposta agli incessanti appelli dell'enorme maggioranza afgana. Per conseguenza, dal punto di vista giuridico, non si sa chi sia oggi il Re dell'Afganistan. Data questa situazione tutti i titolari delle Legazioni straniere a Cabul hanno deciso di abbandonare per un periodo di tempo Cabul stessa.

Secondo altre notizie dall'India britannica, questa decisione sarebbe già stata presa. Secondo le stesse notizie, un nuovo colpo di scena con mutamento di sovrano in vista è avvenuto oggi nell'Afganistan. Ali Ahmed Khan è stato proclamato Emiro al posto di Abib Ullah, l'ex portatore d'acqua Bacha Sakao. Subito dopo la proclamazione, Ali Ahmed Khan ha iniziata l'avanzata a marcia forzata su Cabul onde detronizzare Abib Ullah.

Notizie che si ritengono di fonte ufficiale informano che si fanno preparativi per lo sgombero di Cabul da parte degli stranieri.

## Immigrazione ed eccedenza delle nascite

### in alcune grandi città italiane

ROMA, 28

Vengono pubblicati nuovi importanti rilievi sul fenomeno dell'urbanesimo, osservato in otto delle maggiori città italiane.

In tutte le città considerate, l'aumento della popolazione continua ad essere notevole; ma in quasi tutte continua a determinarlo l'immigrazione più che lo incremento naturale, quale risulta dall'eccedenza delle nascite sulle morti. I movimenti della popolazione considerati vanno dal gennaio all'ottobre del 1928, per i quali mesi si hanno già dati statistici precisi.

In questo periodo di tempo la popolazione di Napoli è aumentata da 920.893 a 940.133 abitanti; l'aumento è di 19.240 anime; ma esso è dovuto solo per 6387 abitanti all'eccedenza delle nascite sulle morti, mentre il rimanente è dovuto all'immigrazione di nuovi elementi. Invece la popolazione di Milano è aumentata da 928.004 a 942.114 abitati; l'aumento è di 14.110 abitanti e in esso la eccedenza delle nascite conta solo per 1503 anime. La popolazione di Roma è aumentata da 845.604 a 870.571 abitanti; l'aumento è di 24.967 anime; in esso l'eccedenza delle nascite conta 7001 anime. La popolazione genovese è aumentata da 604.917 a 612.035 abitanti; lo aumento è di 7118 abitanti ed in esso l'eccedenza delle nascite conta solo per 480 anime. La popolazione di Torino è aumentata da 547.985 a 570.900 abitanti; l'aumento è di 22.915 anime; ma in esso l'eccedenza delle nascite non conta per nulla perchè anzi nei nove mesi i morti hanno superato le nascite di 44 anime.

La popolazione di Firenze è aumentata da 272.324 a 275.397 abitanti; l'aumento è di 3073 abitanti e in esso l'eccedenza delle nascite conta solo per 73 anime. La popolazione di Venezia è aumentata da 252.828 a 255.316 abitanti; l'aumento è di 2488 abitanti e in esso l'eccedenza delle nascite conta per 1457 anime. Infine la popolazione di Bologna è aumentata da 235.538 a 241.806 abitanti; l'aumento è di 6268 abitanti, ma in esso, come a Torino, l'eccedenza delle nascite non conta per nulla, che anzi le morti hanno superato le nascite di 197 anime.

Queste precise cifre che l'*Agenzia di Roma* ha elaborato, dimostrano nettamente che in molte delle maggiori città d'Italia, il rapido aumento della popolazione è dovuto soprattutto — a Torino e a Bologna si può dire anzi esclusivamente — dall'assorbimento di abitanti dai centri minori e dalla campagna, mentre la popolazione stessa della città vi contribuisce in parte minima con la sua fecondità. Solo Roma e Napoli continuano a mantenere alta la loro quota di prolificazione.

## I deputati bulgari a Genova

GENOVA, 28

E' qui giunta una Commissione composta di sette parlamentari bulgari con a capo l'on. Ivan Petroff. I parlamentari bulgari hanno visitato stamane la città e alcuni stabilimenti industriali e nel pomeriggio si sono recati ad ossequiare il Podestà. Tra i rappresentanti di Genova e quelli della nazione bulgara sono state scambiate cortesi espressioni nelle quali venne messa in luce la cordialità e la simpatia dei reciproci rapporti che intercorrono tra l'Italia e la Bulgaria. Gli ospiti particolarmente tennero a dimostrare la loro ammirazione per l'Italia e per Genova, tanto per le bellezze naturali che per l'intenso fervore di opere ovunque riscontrate.

## I Gruppi universitari fascisti

### Istruzioni del Segretario del Partito

ROMA, 28

Il Segretario del Partito dal quale dipende direttamente l'organizzazione degli studenti universitari fascisti, ha inviato ai Gruppi, Sottogruppi e Nuclei universitari precise disposizioni circa il tesseramento degli inscritti.

Fra l'altro la circolare dell'on. Turati stabilisce che i Sottogruppi e Nuclei universitari fascisti dipendono per tutte le pratiche di ordinaria amministrazione dal Gruppo Universitario fascista più prossimo per le vie di comunicazione o più intimamente legato per provincia o regione. La tessera del G.U.F. verrà rilasciata soltanto dai Gruppi di sede d'Università e soltanto allo studente iscritto all'Università ove il gruppo ha sede: se un veneziano studia a Padova, è a Padova che deve essere iscritto. I Gruppi terranno un archivio raccogliente le cartelle personali di ogni singolo iscritto, dove dovranno essere notati cenni sull'attività morale e politica dell'iscritto. Ogni cartella personale dovrà essere corredata del certificato di iscrizione alle Università.

I Gruppi, prima di accettare nuove iscrizioni di universitari provenienti da altre province, dovranno domandare precise informazioni morali e politiche al Nucleo o Sottogruppo costituito nei centri di provenienza. Sopra le informazioni ricevute, il Gruppo si baserà per l'iscrizione o per il rinnovo della tessera. Ai Nuclei di confine l'ufficio centrale del G. U. F. dedicherà particolare attenzione ed autonomia, sempre restando fermo il principio che il tesseramento dovrà essere effettuato soltanto dai gruppi sede d'Università e per gli studenti iscritti alle Università ove il Gruppo rilasciante la tessera ha sede.

Il Gruppo Studenti Medi organizzato dal G. U. F. dovrà essere inquadrato secondo le precedenti disposizioni.

## Il Duca di Ancona sottotenente di vascello

ROMA, 28

Con decreto in corso di registrazione, il guardiamarina S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, è stato promosso sottotenente di vascello con anzianità di grado dal 1.o gennaio 1929.

## Il Duce parlerà al Gran Consiglio

### convocato per il 25 febbraio

ROMA, 28

*L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:*

*Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per lunedì 25 febbraio alle ore 22, col seguente ordine del giorno:*

*1) relazione politica generale, interna ed estera, del Capo del Governo e Duce del Fascismo;*

*2) relazione sulla situazione del Partito Nazionale Fascista ed organizzazioni controllate, relatore Turati;*

*3) Scelta dei candidati per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo 1929 anno VII;*

*4) riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni e sistemazione giuridica dei Comitati intersindacali, relatore Bottai;*

*5) celebrazione del decimo annuale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento.*

*6) regolamento interno del Gran Consiglio del Fascismo.*

## Turati per una severa revisione

### delle date d'inscrizione al Partito

ROMA, 28

In data odierna il Segretario del Partito on. Turati ha inviato la seguente importante circolare a tutti i Segretari federali:

«Nelle segnalazioni che pervengono a me e negli schedari delle organizzazioni ricorre con frequenza assurda la data del 1919, mentre i pochi che la vigilia hanno vissuta, sanno quali erano le forze vere e operanti del Partito dal marzo 1919 a tutto il 1920. Vi prego pertanto di voler procedere a una severa revisione delle date di inscrizione ristabilendo senza pietà la verità storica e cronologica.»

## Le pubblicazioni politiche

### al vaglio delle Federazioni fasciste

ROMA, 28

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha diramato una circolare ai segretari federali per richiamare la loro attenzione sulle pubblicazioni politiche che si esitano senza alcun controllo e che ogni giorno aumentano in modo impressionante. L'on. Turati deplora che, non solo non si sia provveduto a limitare il numero di tali pubblicazioni, ma che non si sia neppure provocata una selezione qualitativa così da sceverare l'opera utile ai fini educativi o propagandistici da quella inconcludente o dannosa. Perciò d'ora innanzi le principali case editrici saranno invitate a volere sottoporre al vaglio delle Federazioni fasciste le bozze di stampa di tutti i lavori che abbiano carattere o contenuto politico. Nei casi dubbi, incerti o controversi le Federazioni rimetteranno le bozze all'Ufficio stampa del P. N. F., che darà il definitivo parere.

## Il Congresso della Confederazione trasporti

### per la designazione dei candidati

ROMA, 28

Il Direttorio nazionale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna riunitosi sotto la presidenza dell'on. Livio Ciardi, ha deciso di convocare per domenica 10 febbraio 1929 alle ore 10.30 il congresso nazionale della Confederazione per la formazione della lista dei candidati politici in conformità della legge elettorale. Il congresso sarà costituito dai segretari dei Sindacati interprovinciali di categoria aderenti a questa Confederazione. Il numero dei candidati da designare dalla Confederazione dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna è di 32.

La Confederazione artisti e professionisti ha convocato il congresso per il 6 febbraio prossimo.

## Le giornate romane del Re di Svezia

ROMA, 28

Il Sovrano di Svezia è giunto a Roma accompagnato dall'ammiraglio conte Ehrengwaerd, dal gentiluogo signor Hallin, dal segretario privato barone Beck-Frus. Il Re ha preso alloggio alla villa Svezia in via Aldobrandi, ove l'Augusto ospite dimorerà durante la sua permanenza alla Capitale. Lo scopo di questa visita ha un carattere puramente privato. La durata della visita è incerta, dato lo stato di salute della Regina che nei circoli ufficiali si afferma sia poco soddisfacente.

Il Re ed il suo breve seguito si tratterranno nella nostra città forse 15 giorni e durante questo periodo, nessuna visita, nessuna cerimonia più o meno ufficiale, turberà il carattere intimo e familiare del soggiorno. L'Augusto ospite occuperà invece le sue giornate romane nei dintorni della capitale e molto presumibilmente una di tali visite sarà destinata a Nemi ove il Sovrano che è un appasionato di archeologia e di romanità, osserverà lo stato dei lavori per il prosciugamento della «specchio di Diana»; un'altra visita sarà anche destinata ai «mercati traiani» posti recentemente in luce fra la demolita caserma di Santa Caterina nell'emiciclo della basilica Ulpia.

## Lloyd George a Pisa

PISA, 28

Stamane Lloyd George accompagnato dalla sua signora, dalla figlia e dal seguito, ha visitato il Duomo, il battistero, il campanile e il camposanto monumentale ed ha compiuto poi un giro a piedi per la città fatto segno ai rispettosi saluti della popolazione che lo ha riconosciuto.

# Antifascisti giunti dalla Francia
## arrestati dalla polizia a Basilea

BASILEA, 28

Probabilmente con la connivenza e la protezione del partito comunista svizzero, parecchi loschi individui erano riusciti in questi ultimi giorni ad attraversare clandestinamente il confine della Confederazione. Sembra che alcuni di essi si siano serviti di passaporti falsi e di altri documenti più o meno autentici, venuti in loro possesso in seguito a chi sa quali misteriose macchinazioni.

### La riunione clandestina

Non si sa ancora con esattezza ove questi individui, venuti alla spicciolata a Basilea, si siano dati convegno nei primi giorni. Fatto sta che, per non dar troppo nell'occhio alla polizia, decisero di riunirsi in un caffè piuttosto fuori mano. Quando furono tutti presenti, i convenuti cominciarono a chiacchierare fra di loro; ma la polizia era tenuta al corrente della loro riunione e fece una irruzione nel caffè e li arrestò quasi tutti: qualcuno sembra sia riuscito a fuggire.

Ecco quanto scrive il giornale la *Schweizerischen Depeschen Agentur*:

«Siamo informati che al principio della scorsa settimana si è proceduto all'arresto di numerose persone comuniste ed antifasciste. Finora sono state tratte in arresto nove persone i cui documenti in parte non erano in ordine ed in parte erano falsificati. In conseguenza di ciò sono state trattenute e condotte in prigione. Si tratta di stranieri alcuni dei quali erano giunti in Svizzera direttamente da Parigi.

Le ragioni che hanno motivato tali viaggi non sono ancora completamente chiarite. A tale uopo un'inchiesta è in corso. Gli stranieri arrestati dovranno rispondere dinanzi ai Tribunali per essersi clandestinamente introdotti sul territorio della Confederazione con documenti falsi. Alcuni degli arrestati avevano documenti perfino con tre differenti nomi. L'inchiesta della polizia tende ad accertare anche se vi sono altri responsabili, decisa a prendere le misure del caso».

### Ex deputati italiani tra gli arrestati?

Queste le notizie, diciamo così, semiufficiose. La polizia non vuol parlare. Stando sempre alle suddette informazioni, fra gli arrestati si troverebbero anche alcuni ex deputati italiani fuorusciti, conosciuti per la loro propaganda antitaliana.

E' noto che il partito comunista svizzero aveva progettato di inscenare durante le feste pasquali una clamorosa dimostrazione antifascista nel Canton Ticino. Il Governo aveva proibito questa manifestazione, ma i comunisti, tanto svizzeri che italiani, avevano deciso di prepararla egualmente.

Si dice anche, ma riferiamo la notizia a titolo di cronaca, che alla sede in cui i misteriosi viaggiatori avevano fatto recapito in un primo tempo sarebbe stata sequestrata una forte somma di denaro. Non si sa da che parte siano venuti questi soldi. Un sintomo molto grave è poi costituito dal fatto che l'organo comunista di Basilea, di solito così pronto a lanciare le più alte grida non appena si proceda all'espulsione di qualche elemento antifascista, non fa parola dell'accaduto.

# Mons. Costantini si è trasferito
## nella nuova capitale cinese

ROMA, 28

Monsignor Celso Costantini, che fu parroco di Aquileia durante la guerra e poi amministratore apostolico di Fiume, rappresenta già da qualche anno la Chiesa cattolica in Cina. Sono note le difficoltà che la Santa Sede incontrò sempre da alcuni Governi esteri quando volle inviare un suo rappresentante diplomatico a Pechino; anzi, dopo la grande guerra, essa, rinunziando all'invio di un proprio nunzio, decise di dare a un prelato la qualifica di delegato apostolico, la quale non comporta vere funzioni diplomatiche.

Anche in questa forma di proposta trovò ostacoli. Dopo brevi trattative, che non riuscirono a risolvere la questione, fu dato incarico a monsignor Celso Costantini di recarsi a Pechino con incarichi di ispezione, in forma cioè che non poteva sollevare difficoltà. Raggiunta la sua destinazione e presi accordi col Governo locale, monsignor Costantini ebbe la nomina di delegato apostolico e oppose così il fatto compiuto.

Ora un nuovo fatto è stato compiuto in questo senso da monsignor Costantini, autorizzato dalla Santa Sede: egli ha trasferito la sua residenza a Nanchino, nuova capitale cinese. Lo hanno accompagnato monsignor Hacuiscè, vescovo coadiutore del Vicariato apostolico di Nanchino, monsignor Tau, vescovo indigeno cinese e vicario apostolico di Haimen, il noto laico cattolico Lohpa-Hang. Egli si è recato al palazzo del Governo, dove è stato ricevuto con onore e con la migliore cordialità dal Presidente della Repubblica Ciang-Kai-Scek.

# I decreti e gli accertamenti nel 1928
## per le pensioni di guerra

ROMA, 28

Il Ministero delle Finanze comunica che, nello scorso anno 1928, la Direzione generale per le pensioni di guerra ha emesso 112.611 decreti così distinti: 30.947 per definizione di nuove domande differentisi, per la maggior parte, a pensioni di riversibilità; 30.052 per rinnovazione di assegni di invalidità venuti a scadenza; 51.612 per nuove operazioni su pratiche già definite in seguito a domande per aggravamento o di rivalutazione. A richiesta di nuovi benefici e ad esame di nuovi elementi acquisiti ai fini delle liquidazioni di cui trattasi, furono eseguiti 75.213 accertamenti sanitari, dei quali 64.465 presso le 23 Commissioni mediche locali e cioè 57.203 per invalidi e 7.262 per congiunti di caduti, e 8.748 presso la Commissione medica superiore. Inoltre furono spediti 138.426 ruoli di pagamento. Nell'anno sono state anche definite 35.576 domande per la concessione di polizze

# Il processo per l'uccisione
## del piccolo Nello Coccia

ROMA, 28

L'udienza è aperta alle ore 16 precise. Presso gli avvocati di P. C. siedono il padre e la madre del piccolo Nello. L'avv. Cassinelli chiede che sieno tolti dalla lista dei testi Coccia Ruggero a Alfredo costituiti P. C. con l'assistenza dell'avv. Baldassari, e, nel caso, di udirli come parti lese.

Udito il P. M. il Presidente decide che i due Coccia siano appunto uditi come tali. Lo stesso avv. Cassinelli chiede che siano richiamati i certificati penali di Coccia Augusto e Coccia Virgilio.

### Proteste d'innocenza

Mari Marco è il primo degli imputati fatti uscire dalla gabbia. Egli dice che da quattro anni circa soffre innocente le pene del carcere e di essere stato bastonato dal Pollastrini e da altri perchè dicesse chi erano gli autori del fatto.

Pres.: Ma è possibile che vi abbiano bastonato sapendo che non eravate voi.

Imp.: sì.

P. M.: Quando vi hanno bastonato?

Imp.: I primi giorni dopo la scomparsa.

Pres.: E' vero che avete mandato il bimbo a comperare delle sigarette?

Imp.: Nego recisamente.

Nega pure altre circostanze come pure di aver fatto scrivere le lettere minatorie al Bertocchi. Nega anche di aver fornito denaro allo stesso Bertocchi perchè dopo gli interrogatori dei fascisti partisse per S. Alessandro di Bergamo, suo paese natio. Nega pure di aver detto al Bertocchi che il bambino si trovava nella cava ben custodito e nega di aver fornito del denaro al Giavazzi che avrebbe recato alla fontana le lettere minatorie e aver detto al Giavazzi stesso di aver ucciso il bambino e di averlo sepolto dentro la cava della Torraccia; dove poi fu trovato cadavere.

Il cancelliere dà lettura dei verbali dell'interrogatorio dell'imputato subito dopo l'istruttoria.

Alcune domande rivolgono il P. M., l'avv. Sotis di P. C. e l'avv. Nicolai.

### Malmenato perchè parlasse

Mari Amerigo è il secondo degli imputati, fratello del primo. Conferma che effettivamente è soprannominato Fichetto. A domanda del Presidente dice di essere innocente vittima d'un equivoco.

Il Presidente gli contesta di aver detto che il fratello Marco gli aveva dato due lettere minatorie e che il fratello stesso gli aveva confessato di aver commesso il delitto. L'imputato si affanna a dire che il Pollastrini e altri lo malmenarono per farlo parlare. Nega di essere stato lui a ritirare il pacco che doveva contenere il denaro la sera del 27 ottobre e poi a fuggire.

Si leggono gli interrogatori anche di questo secondo imputato e quindi i certificati penali dei due Mari che risultano negativi e quello del medico del carcere dal quale risulta che i due avevano delle escoriazioni quando entrarono in carcere.

L'udienza è rinviata a domani.

# Una donna sgozzata a Napoli
## Il marito arrestato

NAPOLI, 28

Da oltre 24 ore la polizia va espletando indagini attivissime su un orrendo delitto scoperto nelle prime ore di ieri mattina. In vico Basile n. 32 trovasi una bottega gestita da certa Emilia Liberati, donna di 52 anni, che confezionava abiti da rivendere alle popolane del rione. Il marito della donna era certo Pasquale Jannelli, un poco di buono, assiduo frequentatore delle osterie e di caffè notturni di infimo ordine. Costui spesso rientrava la sera nella bottega con due o tre suoi amici, coi quali si intratteneva a giocare, obbligando la moglie a scendere dalla stanzetta posta al primo piano a tenere loro compagnia.

Ieri mattina verso le 3 il direttore d'un istituto di polizia privata, l'ex colonnello Mollica, attraversava la via Depretis quando udiva gridare l'allarme da vico Basile. Il Mollica accorreva sul posto e s'incontrava col Jannelli il quale, in preda a viva agitazione, non voleva rientrare nella bottega la cui porta era aperta. Il colonnello entrò nel locale e notò subito nell'interno un grande disordine: tutte le mercanzie erano state tirate giù dagli scaffali ed erano ammonticchiate per terra. Ovunque vi erano macchie di sangue mentre dietro il bancone, quasi cacciatovi a forza per nasconderlo, si trovava il cadavere della Liberati tutto intriso di sangue uscito da un'ampia ferita alla gola e da un'altra alla fronte.

Avvertita la Questura, venivano subito iniziate le prime indagini, le quali assodarono che il delitto era stato compiuto a scopo di furto. Secondo le dichiarazioni del Jannelli, mancherebbero 24.000 lire in contanti e 12.000 in oggetti preziosi.

Nella febbrile ricerca del bottino l'assassino ha lasciato cadere un libretto postale di risparmio con 16.000 lire di deposito. La polizia ha sequestrato un guanto, evidentemente dell'uccisore, intriso di sangue e un fazzoletto di cui l'assassino si è probabilmente servito per pulirsi le mani. Sono stati trovati inoltre parecchi fogli di carta con impronte digitali.

Durante la giornata di ieri il Jannelli, che è stato fermato, subiva interrogatori da parte dei funzionari di P. S. e del giudice istruttore cadendo in numerose contraddizioni e dando così chiara impressione che sia stato lui l'autore del misfatto.

Infatti il guanto è suo e le impronte digitali, da un primo sommario esame, sembrano pure sue. Sono stati fermati anche alcuni pregiudicati amici del Jannelli che avevano l'abitudine di frequentare nelle ore notturne il negozio della Liberati.

# Lupi nella pianura leccese

CALIMERA, 28

In seguito alle abbondanti nevicate di questi giorni i lupi hanno lasciato le montagne e sono scesi nella pianura. Questa notte parecchi di essi hanno assalito un gregge e dopo averlo decimato spingendolo sulla via principale del paese, lo hanno disperso nelle campagne finitime dove è stato raccolto al mattino dai pastori.

Sparsasi la notizia, si è subito organizzata una battuta alla quale presero parte anche il podestà e il brigadiere dei carabinieri. Due grossi lupi sono stati abbattuti.

# Cinque vapori di cui uno italiano
## in pericolo nell'Atlantico

NEW YORK, 28

Cinque navi mercantili in seguito a segnalazioni da esse trasmesse si trovano attualmente in pericolo nell'Atlantico. A bordo di queste navi si trovano complessivamente 150 persone. Si è abbandonata ogni speranza di soccorrere la grande barca peschereccia «Seiner» occupata da 20 persone ma si spera di effettuare il salvataggio delle altre quattro navi fra cui il piroscafo da carico italiano «Capo Vado», di 7000 tonnellate.

Il «Capo Vado» ha un equipaggio di 25 persone e la posizione della nave è a un migliaio di miglia a est delle Isole Bermude. Le altre navi in pericolo sono i cargoboats «Fernlane», norvegese, «Disiano», americano e «Silver Maple», inglese.

Nella giornata di ieri numerose navi, rispondendo alle segnalazioni delle stazioni della Radio Marine Co., le quali a loro volta trasmisero l'S. O. S. del «Capo Vado» annunziarono che avrebbero deviato dalla loro rotta onde soccorrere il «Capo Vado»

# Entusiastiche accoglienze a New York
## all'equipaggio dell'«America»

NEW YORK, 28

Oggi, come era stato annunciato, il capitano Fried, il primo ufficiale Manning e l'equipaggio dell'«America» sono stati ricevuti ufficialmente alla City Hall (palazzo municipale), ove si sono recati in corteo fra le dimostrazioni entusiastiche della folla enorme e sotto un lancio ininterrotto di fiori e coriandoli. Dei membri che parteciparono al salvataggio dei marinai del «Florida», alcuni erano assenti essendo rimasti feriti durante le operazioni di salvataggio. Circa tremila policemen erano schierati lungo il percorso per assicurare il mantenimento dell'ordine. A ricevere i salvatori dell'equipaggio del «Florida» si trovavano numerose autorità cittadine ed una larga rappresentanza dei principali esponenti della colonia italiana. Tanto il comandante del «Florida» quanto i membri dell'equipaggio sono stati festeggiatissimi.

Al comandante Fried è stata consegnata una medaglia ed una artistica pergamena in ricordo dell'opera di salvataggio dei marinai del «Florida».

# Clamorosa vittoria italiana
## al torneo schermistico di Montecarlo

MONTECARLO, 28

Nel casino di Montecarlo, alla presenza del principe di Monaco e di tutte le autorità della regione, hanno avuto luogo oggi i quattro matches di sciabola fra le squadre tedesca, francese, olandese e italiana. La nostra squadra era composta di Oreste Pulitì, capitano, Giulio Gaudini e Gustavo Marzi.

Nella mattinata la squadra italiana ha battuto quella francese con otto vittorie a una; quella tedesca ha battuto la squadra olandese per 5 a 3.

Nel pomeriggio l'Italia batteva la Germania per 7 vittorie a 2. Dopo questi matches ebbe luogo quello fra Olanda e Francia. La squadra francese è stata battuta per 6 a 3.

La vittoria italiana era già assicurata prima del match disputato contro l'Olanda, vinto per 8 a 1.

# Collisioni nella Manica

PARIGI, 28

A causa della bruma che regnava oggi sulla Manica, vi sono state delle collisioni tra navi. Una di queste navi si è dovuta abbandonare perchè l'acqua si infiltrava in forma molto grave.

# Cronache degli avvenimenti sportivi

# L'importante adunata dei dirigenti sportivi
## all'Ente sportivo provinciale fascista

Nei locali della Segreteria politica del Partito ebbe luogo iersera, la preannunciata riunione indetta dall'Ente sportivo provinciale fascista, alla quale parteciparono i presidenti delle società sportive federate al C. O. N. I. e i presidenti e delegati dei Dopolavoro rionali, aziendali e gruppi dopolavoristici che praticano lo sport.

Alla numerosissima adunata, presieduta dal cav. Alberto Pertot-Ascari, erano pure presenti il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, l'on. Suvich, il cav. Lussi, presidente dell'O. N. Balilla, i signori Severi e Gittardi dell'E. S. P. F.

### Per lo stadio del Littorio

Il cav. Pertot-Ascari, presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista, dopo aver salutato a nome degli sportivi il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, illustrò lucidamente l'elaborato della Commissione tecnico-finanziaria per trovare la soluzione dei due importanti problemi che tanto interessano lo sport cittadino: la costruzione del campo sportivo del Littorio e l'erezione di una piscina natatoria. Senza scendere in minuti particolari, il cav. Pertot-Ascari prospettò con chiarezza le laboriose pratiche e gli studi della Commissione, soffermandosi specialmente sulla costruzione dello stadio del Littorio e rilevando le difficoltà per trovare una località tecnicamente adatta e non troppo distante dal centro della città. In breve tempo la Commissione avrà ultimato i suoi studi e presenterà un progetto particolareggiato per lo stadio del Littorio, che è più urgentemente necessario, mentre in un secondo tempo si penserà alla costruzione della piscina. Per il finanziamento dell'opera, che deve riuscire degna di una città come Trieste, il cav. Pertot-Ascari disse di confidare anche nell'appoggio del Comune, tanto più che una recente circolare delle superiori gerarchie, con richiamo alla legge del 21 giugno 1928, autorizza i Comuni a stanziare nei propri bilanci la spesa relativa, inserendola fra le spese facoltative liberamente acconsentite, perchè rivestenti carattere di pubblica utilità.

### La «Carta dello sport»

Dopo questo importante argomento, che interessò vivamente tutti gl'intervenuti, il cav. Pertot-Ascari prelesse i capisaldi della «Carta dello sport», opera geniale di S. E. Turati, illustrando specialmente l'importanza delle disposizioni che riguardano l'educazione fisica della gioventù, la quale è affidata esclusivamente all'Opera Nazionale Balilla sino al 17.o anno d'età, mentre alla specializzazione sportiva dei giovinetti dal 14.o al 17.o anno di età provvederanno le società federate al C. O. N. I., con l'obbligo però che questi giovinetti sieno iscritti all'Opera Nazionale Balilla stessa in qualità di Avanguardisti.

Infine il cav. Pertot-Ascari, rilevando l'importanza della «Carta dello sport» come strumento magnifico di valorizzazione dell'educazione fisica e degli esercizi sportivi, invitò i presidenti e i delegati tutti a continuare con fervido entusiasmo nella loro attività, affinchè la nostra gioventù si ritempri nel corpo e si elevi nello spirito con la mente rivolta all'Italia sempre più grande.

### Il discorso dell'ing. Cobolli-Gigli

Salutato dagli applausi degli intervenuti, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, con felice improvvisazione, lumeggiò l'importanza della «Carta dello sport», per mezzo della quale, mentre l'educazione fisica del periodo della infanzia e dell'adolescenza viene affidata a quella magnifica istituzione del Regime che è l'Opera Nazionale Balilla, la specializzazione dei giovani nelle varie discipline sportive è riservata alle società sportive federate al C. O. N. I.

L'ing. Cobolli-Gigli promise il suo fervido interessamento per addivenire alla soluzione del problema del campo sportivo del Littorio, esprimendo, più che l'augurio, la certezza che la nostra gioventù, avendo così la possibilità di meglio prepararsi per i futuri cimenti, saprà tener alto il nome della nostra città nelle maggiori competizioni sportive. L'ing. Cobolli Gigli, applauditissimo, esalta i meriti del Fascismo per la valorizzazione dello sport, che il Regime non concepisce come fine a sè stesso, ma quale mezzo per il miglioramento della vita organica e morale della stirpe.

Da ultimo il cav. Pertot-Ascari intrattenne ancora gli intervenuti per alcune comunicazioni d'ordine interno. Fra i vari argomenti pertrattati, è degna di menzione la raccomandazione alle società di comunicare tempestivamente all'Ente sportivo provinciale fascista la progettata effettuazione di gare, per ottenere in tempo utile l'approvazione e per evitare la dannosa concomitanza di manifestazioni sportive. A questo proposito, il cav. Lussi raccomandò di non indire gare inadatte per giovinetti.

Su proposta dei delegati Cottur e Tyrichter, il cav. Pertot-Ascari promise d'interessarsi perchè sia consentito ai ciclisti in allenamento su strada di usare il manubrio da corsa, che sarebbe vietato sulle strade ed aree pubbliche dall'art. 54 delle «Norme per la tutela delle strade e per la circolazione», che entreranno in vigore il 1.o febbraio.

Sorse poi una discussione sull'interpretazione della «Carta dello sport» nei riguardi della tessera unica per le due categorie di raggruppamenti sportivi, alla quale parteciparono il comm. Celso Carretti, il centurione Barbettani, il rag. cav. Cavazzani, il rag. Petariny e il sig. Terlizzi.

# Le deliberazioni della Federazione Calcio

BOLOGNA, 28

La segreteria della Federazione del calcio dirama oggi il comunicato relativo alla seduta del Direttorio federale tenutasi sabato scorso. Ecco i punti principali:

Reclamo Associazione Sportiva Roma gara Roma-Padova 18 novembre: Viene confermato il deliberato del Direttorio Divisioni superiori.

Reclamo Unione Sportiva Cremonese gara Cremonese-Ambrosiana 13 gennaio: La discussione del reclamo è stata rinviata alla prossima seduta.

Il Direttorio ha pure rinviato la discussione del reclamo della Società Sportiva Sanbenedettese per la gara Osimana-San Benedetto del 2 dicembre: ha modificato in parte i deliberati del Direttorio Divisioni inferiori nord, relativi alla gara Firenzuola-Ravenna del 23 dicembre ed ha pure preso in esame e risolto i reclami dell'Unione Sportiva Peloro di Messina del 16 dicembre e del Taranto per la gara Taranto-Lecce del 6 gennaio e della Società Sportiva Macerata per la gara Macerata-Abruzzo del 13 gennaio.

Il Direttorio ha squalificato per la corrente stagione sportiva il giocatore Reggiani Oreste per aver firmato due cartellini e il giocatore Giuffrè Gaetano fino al 31 dicembre 1929 pure per aver firmato due cartellini.

PODISMO

# La vittoria di Giovanni Busan
## nella prima corsa campestre di Zara

ZARA, 28

Organizzata dal Comitato provinciale della «Fidal», ebbe luogo quest'oggi la I Corsa podistica campestre, sulla distanza di circa 3500 metri. Nessuna corsa podistica raccolse mai a Zara un numero sì rilevante di inscritti, infatti ben 42 avevano assicurato la presenza in gara, dei quali però 34 si presentarono allo starter. Gli organizzatori quindi possono esser oltremodo soddisfatti di questa loro prima fatica.

La partenza venne data dal segretario federale, prof. Avenanti, che funzionò da starter d'onore. Subito sulle prime difficoltà balza in testa l'ex campione italiano dei 5000 metri, Giovanni Busan, seguito da Pirrò, Villicich e Morovich. Busan, senza mai rallentare, stacca a poco a poco i suoi diretti avversari tanto che riesce ad ottenere un buon vantaggio che gli assicura senz'altro la vittoria. Nelle posizioni retrostanti si fanno luce Ghergurevich Giacomo, Villicich Emanuele e Cagner Antonio. Allo Stadio della Società Ginnastica ove era posto il traguardo d'arrivo, si era raccolto un pubblico abbastanza numeroso, per niente trattenuto da una temperatura rigidissima ed eccezionale, e che accolse tra vivi applausi i vincitori. Busan taglia il traguardo con buoni 200 metri di vantaggio su Ghergurevich, e vince così la medaglia d'oro messa in palio dal comitato organizzatore. La magnifica Coppa, dono dell'Ente provinciale sportivo, venne assegnata all'O. N. B. che ebbe il maggior numero di classificati tra i primi dieci arrivati. Ecco l'ordine di arrivo:

1) Busan Giovanni, del Dopolavoro provinciale, Zara, in 14'55"⅘; 2) Ghergurevich Giacomo, della Coorte Autonoma «A. Casalini»; 3) Villicich Emanuele, dell'O. N. Balilla, Zara; 4) Cagner Antonio, della Coorte Aut. «A. Casalini»; 5) Pirro Salvatore, del 157.o Regg. fanteria; 6) Piermattei Francesco, detto; 7) Sarovich Antonio, dell'O. N. B.; 8) Panico Luigi, dell'O. N. B.; 9) Pavan Dante, del Convitto N. Tommaseo; 10) De Chierico Agostino, del 157.o Regg. fanteria; 11) Signorile Michele; 12) Morovich Emilio; 13) Vucossa Pietro; 14) Galiazzo Remo; 15) D'Amico Alberto; 16) Pietrucci Tito; 17) Krizman Simeone; 18) Ghergurevich Natale; 19) Speranza Carmine; 20) Radich Branco; 21) Angiolillo Giovanni; 22) Coglievina Ruggero; 23) Cagner Francesco.

Facevano parte della giuria i signori: senior G. Martini presidente; cap. Gobbi, Ruggieri A., Provinciali G., Battara Arturo. Ottima l'organizzazione.

SCI

# La premiazione della gara fra canottieri

Questa sera alle 21, si riuniranno tutti i partecipanti alle gare sciatorie svoltesi domenica a Postumia per iniziativa della «Sezione sciatori» della Società Triestina Canottieri «Adria», e che lasciarono in tutti così grato ricordo.

Oltre ai partecipanti alle gare, sono invitati ad assistere alla premiazione tutti i canottieri-sciatori, come pure quelli che intendono diventarlo, e ne sono molti in tutte le società.

Dopo la distribuzione dei premi ed i discorsi, terminata cioè la parte ufficiale, i canottieri rimarranno riuniti per dar sfogo a quella loro sana allegria che caratterizza la nostra gioventù sportiva. E matureranno già i primi progetti per la competizione dell'anno venturo, ed i vinti di quest'anno vorranno essere i vincitori del prossimo. Ed è appunto questa nobile gara che contribuisce a diffondere sempre più nelle file dei nostri canottieri lo sport dello sci.

La premiazione avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo, ingresso via S. Nicolò N. 7.

# Il sesto campionato studentesco di sci
## della Regione Giulia

Il Consiglio di Trieste della S. U. C. A. I. organizza per il febbraio a Tarvisio il VI campionato studentesco di sci della Regione Giulia, di cui ecco i capisaldi del regolamento:

1) Alla gara possono concorrere tutti gli studenti residenti nella regione, regolarmente iscritti ad una R. Università, Scuola superiore o media. Le iscrizioni sono valide soltanto se effettuate attraverso la società, scuola o G. U. F. al quale appartengono.

2) Si svolge su un percorso misto in salita, discesa e pianura di circa 15 chilometri.

3) Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 5 per persona, si ricevono seralmente dalle 19.30 alle 21, a voce oppure in iscritto per lettera raccomandata, nella sede della S. U. C. A. I. Trieste, Riva 3 Novembre N. 1 III p. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito e il nome della società, scuola o G. U. F. al quale appartiene. Le iscrizioni si chiuderanno il 1.o febbraio alle 20.

### Il programma

Riduzioni ferroviarie: Tutti i regolarmente iscritti e i membri della giuria, sucaini, godranno la riduzione ferroviaria del 70%.

Programma: Sabato 2 febbraio, ore 22, sorteggio dei numeri nella saletta dell'albergo Schnablegger a Tarvisio. Domenica 3 febbraio, ore 8.30, ritrovo dei concorrenti sul campo della gara, ore 8.45 appello; ore 9 inizio delle gare; ore 14 premiazione nella sala del Municipio di Tarvisio.

Premi collettivi:

«Coppa G. Corsi», che verrà aggiudicata annualmente alla R. Università, Scuola superiore o media della Regione che ottiene la migliore classifica totalizzando i tempi dei suoi 3 concorrenti primi arrivati. Triennale anche non consecutiva.

Premio del *Popolo di Trieste* per il G. U. F. della Regione meglio classificato e premio dell'Ente sportivo provinciale fascista.

Premi individuali:

I classificato: dono della Federazione provinciale del P. N. F. e titolo di campione studentesco della Regione Giulia per l'anno 1929; II classificato: medaglia vermeil grande; III classificato: medaglia d'argento grande; IV classificato: medaglia vermeil media; V classificato medaglia d'argento media; VI classificato: medaglia vermeil piccola; VII classificato: medaglia d'argento piccola; VIII classificato: medaglia bronzo grande. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. Al primo arrivato delle Scuole medie della Regione, al primo arrivato delle Scuole medie di Trieste, al più giovane classificato: medaglia d'argento. Oltre a questi ci saranno altri premi speciali che il Comitato farà conoscere, assieme ai criteri d'assegnazione, in seguito.

Giuria: presidente dott. Silvio Suppani, delegato della F. I. S. Membri: Paolo Goitan ed altri 3 da sorteggiarsi fra i rappresentanti dei G. U. F., società o scuole concorrenti.

HOCKEY

# La squadra italiana batte l'Ungheria
## nelle eliminatorie del campionato mondiale

BUDAPEST, 28

Il campionato mondiale per il hockey sul ghiaccio ha visto stasera l'incontro fra la squadra ungherese e quella italiana che è rimasta vincitrice per 2-1 (0-1, 1-0, 1-0). Arbitro fu il belga Poplimont.

Il primo tempo si è iniziato con un energico attacco della squadra ungherese. Gli ungheresi hanno tentato di stancare i giocatori italiani, però dopo breve tempo l'azione degli ungheresi andò scemando in vigoria mentre la squadra italiana rimaneva in perfetta forma. Al terzo minuto l'ungherese Minder segna il primo goal.

Nella ripresa, che si inizia con un vivacissimo attacco italiano, è Roncerelli che segna il primo goal per i suoi colori. Un minuto dopo l'arbitro esclude un italiano dal gioco. Gli italiani sono continuamente all'attacco. Essi sono a parecchie riprese proprio sotto la porta avversaria, ma non riescono a segnare il goal. Gli attacchi ungheresi si infrangono irrimediabilmente davanti alla salda difesa italiana anche perchè la squadra ungherese si mostra in questo tempo molto confusa nelle azioni offensive.

Il terzo tempo si inizia pure con un attacco italiano. I tentativi dell'ungherese Minder di segnare un goal vengono respinti meravigliosamente bene dalla difesa italiana. L'ungherese Weilner, che ha un vivace battibecco con l'arbitro, viene da questi escluso dal gioco. Nella seconda metà del terzo tempo, uno degli attaccanti italiani riesce a segnare il goal della vittoria. La lotta in certi momenti diventa così rude e violenta che l'arbitro esclude ora un ungherese ora un italiano dal gioco. Gli ungheresi fanno degli sforzi sovrumani per pareggiare, ma tutti i loro attacchi vengono respinti con successo dai valorosi campioni d'Italia.

Invece nel match contro la squadra austriaca, il «team» italiano è stato battuto di stretta misura, dopo una lotta accanica, per 1 goal a zero. L'unico punto veniva marcato dagli austriaci nella prima ripresa, mentre le altre due riprese lasciavano ambidue le porte inviolate.

# Il congresso internazionale di Budapest

BUDAPEST, 28

Il congresso dell'Associazione Internazionale dell'hockey sul ghiaccio è stato aperto dal presidente Loique (Belgio). Hanno inviato i propri rappresentanti al congresso i seguenti Stati: Austria, Germania, Italia, Inghilterra, Francia, Polonia, Belgio, Cecoslovacchia, Svezia e Ungheria. La Romania, la Spagna, la Finlandia e il Canadà non hanno inviato i propri delegati. Il punto più importante della discussione trattava dell'organizzazione degli sports invernali per la decima Olimpiade. Il congresso ha proposto il Canadà. Ma se questo paese non accettasse l'offerta, l'organizzazione della decima Olimpiade invernale verrebbe affidata a uno Stato europeo. Su proposta del delegato austriaco, fu deciso che le gare per il campionato d'Europa abbiano in avvenire luogo soltanto dopo il 15 gennaio. L'organizzazione del campionato europeo per quest'anno è stata affidata alla Francia, qualora prima del termine dei giochi di campionato, sia terminato il palazzo dello sport a Parigi. Le elezioni all'ufficio di presidenza non portarono ad alcuna modificazione ad eccezione del vicepresidente, per la quale carica è stato nominato il francese Maucourt.

# Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Probabilità: Il regime di venti settentrionali con tempo sereno o poco nuvoloso perdurerà propagandosi fino all'estrema Penisola ed alla Sicilia, alle quali si estenderà, anche dopo alcune precipitazioni, il rasserenamento. Qualche nebbia in Val Padana, temperatura in diminuzione sulle regioni meridionali, quasi stazionaria sul rimanente, mosso l'alto e medio Tirreno, agitati gli altri mari.


# COMUNICATI*)

Per il buon nome della **Ditta OFFICINE Ing. FOLLI**, fornitrice del mio impianto frigorifero e per la difesa dell'Industria Nazionale, ritengo mio dovere dichiarare che l'incidente occorso nei giorni scorsi al mio frigorifero è dovuto **esclusivamente ad una falsa manovra** di un mio dipendente, che ha trascurato le più elementari norme tecniche. L'incidente però non ebbe altra conseguenza che un po' di odore senza alcun pregiudizio alle persone.

**EUGENIO PERIATTI**
**proprietario della Macelleria**
**Corso Garibaldi 4**

**Dott. Giusto Zanier**
per la cura e la protesi dei denti
riceve dalle 12.30-14 e 17-19 in
CORSO GARIBALDI N. 4

**Dr. A. de NICOLA**
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-01
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

Domani 30 e giovedì 31 gennaio, venerdì 1.o e sabato 2 febbraio, alle 17 precise, sarà dispersa all'ASTA PUBBLICA una scelta raccolta privata di

**155 sontuosi tappeti persiani**

Oggi, martedì, esposizione.

Vista l'importanza della collezione, la serietà della liquidazione e la moderazione dei prezzi base di perizia, l'occasione offerta agli amatori è certamente destinata alla migliore accoglienza.

Bandirà il perito signor E. Isidori di Roma.

**GALLERIA E. VIANELLO**
Via S. Caterina 11 — Tel. 76-86.

**Stiratura vestiti**
con la macchina americana Hoffman
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via Cesare Battisti 20 - Telef. 94-62

**SCUOLA TAGLIO, CUCITO**
RICAMO, MODISTERIA, FIORI
APERTURA DEI CORSI: 6 FEBBRAIO
ROMPA, via del Lazzaretto N. 5

Le più belle camicie con 2 paia polsi ricambio ... foderato, si acquistano ...
SCHER, Via G. Mur...

**GUANTI ZUC...**
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S...

**Rose-Mar...**
un'eccezionale produzione la «Metro - Goldwyn - M...
tratta dalla deliziosa op...
di A. Hammerstein
PROSSIMAMENTE
**Cinema del Co...**


REGIA PRETURA - ROVIGNO ...
N. 90/27 Reg. Gen.
N. 189/27 R. I. S.

In Nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di ... d'Istria nell'udienza del giorno 12 agosto 1927 - Anno V - ha proferito la seguente

SENTENZA

Nella causa penale per citazione del dì 25 luglio 1927 contro Mitton ... di Nicolò e fu Dellabernardina ... il 30 dicembre 1886 a Valle d'Istria, residente al N. 350, legittimo, coniugato, già punito, libero, presente, imputato di contravvenzione all'art. ... capov. R. D. 15 ottobre 1925, N. ... aver posto in vendita, il 19 maggio ... proprio negozio in Valle d'Istria ... alcool, colorato artificialmente con ... za derivata da catrame. Fatto: Con ... in data 19 maggio 1927 dell'Ispettore ... Cantine sig. Fabiani Arturo, venne ... un campione di aceto nel negozio ... dal nominato Mitton Antonio in ... stria N. 350. Procedutosi il 2 giugno ... l'analisi del campione prelevato, ... l'aceto detenuto per la vendita ... era colorito artificialmente con ... rivata da catrame, e quindi non ... dente alle disposizioni del R. D. ... 1925 N. 2033, per cui venne elevata ... venzione a carico del Mitton ... poscia venne rinviato al giudizio ... Pretura, per rispondere del reato ... grafe ascrittogli. Diritto: Poichè ... te l'imputato abbia negato che ... lui messo in vendita fosse colorito ... cialmente, al contrario tale circostanza ... va piena prova nei risultati dell'analisi ... guita il 2 giugno 1927 sul campione ... to nel suo negozio. Attesochè ciò ... nella fattispecie si riscontrano ... elementi della contravvenzione ... dall'art. 13, III capov. R. D. ... 1925 N. 2033, devesi di tale contravvenzione dichiarare responsabile il prevenuto ... nell'emettersi sentenza di condanna ... ti sufficiente ed equa la pena di ... di ammenda. Che le spese processuali ... tassa di sentenza seguono la condanna.

P. Q. M.

Il Pretore, letti ed applicati ... III capov., 47 capov., e 61 R. D. ... 1925, N. 2033, 422 e 429 C. P. P. ... **Mitton Antonio** di Nicolò, ... contravvenzione in epigrafe ascritta ... condanna alla pena di lire cento ... da ed al pagamento delle spese ... e tassa di sentenza. Ordina la ... zione, a spese del condannato, della ... te sentenza, nei quotidiani «Il ... Trieste» e «L'Azione» di Pola. Così ... pubblicato in pubblica udienza il ... agosto 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f.to Chiurco — Il Pretore f.to dott. ...

REGIA PRETURA - ROVIGNO ...
N. 91/27 R. G. — N. 110...

In Nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore del Mandamento di ... agosto 1927 - Anno V - ha proferito ... guente

SENTENZA

Nella causa penale per citazione del 25 luglio 1927 contro **Pastrovicchio** ... fu Pietro e fu Grabar Lucia, nato ... 1878 a Valle d'Istria, ed ivi residente ... timo, coniugato, negoziante, già ... bero, presente, imputato di contravvenzione all'art. 13 III capov. del R. D. ... 1925 N. 2033, per aver, in Valle ... 18 maggio 1927 detenuto per ... proprio negozio, aceto di alcool ... tificialmente, con derivato di catrame ... to: Con verbale in data 7 giugno ... ne elevata contravvenzione a carico ... strovicchio Pietro, avendo costui ... per vendere nel proprio negozio ... le d'Istria N. 193, aceto di alcool ... tificialmente, con sostanza derivata ... trame. Iniziatosi procedimento ... prevenuto per il reato ascrittogli ... grafe, il Pastrovicchio venne ... l'udienza di oggi. Diritto: Attesochè ... to asserisce l'imputato nel suo ... torio, di aver cioè acquistato l'... ditta Ferro e Manzin di Dignano ... verlo poscia messo in vendita nel ... negozio, ignorando che fosse ... te colorito, anche se corrisponde ... non discrimina la natura contravvenzionale ... del fatto, bastando per l'imputabilità ... io di contravvenzione la sola ... volontarietà del fatto. Attesochè ... zione artificiale dell'aceto messo ... ta dall'imputato risulta chiaramente ... ta dai risultati dell'analisi ... giugno 1927 nell'Istituto Agrario ... zo, sul campione prelevato il ... 1927 nel negozio del prevenuto. Che ... tato ravvisandosi nella fattispecie ... previsto dall'art. 13 III capov. ... tobre 1925 N. 2033, devesi dichiarare ... strovicchio colpevole di tale reato ... spese e tasse processuali seguono ... danna.

P. Q. M.

Il Pretore, letti ed applicati ... III capov., 47 capov., e 61 R. D. ... 1925, N. 2033, 422 e 429 C. P. P. Dichiara ... **strovicchio Pietro** fu Pietro, ... contravvenzione in epigrafe ascritta ... condanna alla pena di lire cento ... da ed al pagamento delle spese ... e tassa di sentenza. Ordina la ... zione, a spese del condannato, della ... te sentenza, nei quotidiani «Il ... Trieste e «L'Azione» di Pola. Così ... pubblicato in pubblica udienza il ... agosto 1927 - Anno V.

Il Cancelliere f.to Chiurco — Il Pretore f.to dott. ...

# I problem... prospettati...

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# I problemi artistici e il programma del Governo

## prospettati da S. E. Belluzzo al Consiglio superiore

ROMA, 28

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Belluzzo, accompagnato dal sottosegretario on. Leicht, ha insediato stamane alle 10 il nuovo Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti. L'on. Belluzzo ha pronunciato il seguente discorso:

### La parola del ministro

Ai componenti il Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti rivolgo il saluto del Governo ed un vivo ringraziamento per aver accettato la carica e gli oneri che vi sono connessi. Oneri non lievi, perchè intendo che il Consiglio superiore, sì degnamente presieduto dal sen. Ricci, svolga per intero l'alto compito ad esso assegnato, che è quello di collaborare col ministro per la tutela del patrimonio archeologico ed artistico della Nazione, nel quale si assomma la geniale potenza creatrice della stirpe nelle diverse epoche della sua storia, e di suscitare o incoraggiare le manifestazioni dell'arte contemporanea che si dimostrino degna affermazione del rinnovato vigore di vita del popolo italiano.

Alcuni, dopo la mia nomina a ministro della P. I., forse a causa degli studi da me fatti e della professione esercitata, hanno voluto rappresentarmi come un profano in materia d'arte, anzi addirittura come un nemico di essa; competentissimi hanno detto che io sia nel campo delle costruzioni meccaniche, ma inidoneo a comprendere ogni manifestazione artistica. A costoro potrei rispondere che la meccanica è pur essa un'arte e che grandi artisti furono anche insigni meccanici. Io non ho e non posso avere la pretesa di pormi accanto a questi uomini d'eccezione, ma del fenomeno artistico ritengo di essere pienamente consapevole, e delle sue sincere e più alte forme di espressione fervente ammiratore, nell'ideare e progettare macchine di grande potenza e nel dare loro forme ispirate ai canoni dell'architettura, la quale, per essere italiana, deve armoniosamente congiungere la grazia alla forza, ho provato anch'io un sentimento di commozione analogo a quello che prova l'artista nel dar vita alla sua creazione. Sento quindi, di potermi associare a voi, illustri cultori ed amatori dell'arte, nell'ammirazione e nel rispetto dell'arte italiana e nell'affermare alta la necessità che l'Italia fascista, degna di opere nobili e grandi, continui la gloriosa tradizione della nostra storia artistica.

### Il Regime e l'arte

Nelle manifestazioni dell'arte non ho preconcezioni aprioristiche; nel campo delle arti figurative e dell'architettura preferisco l'arte di chi sa disegnare e conosce la prospettiva e l'anatomia all'arte di chi, per male inteso amore di novità si rivolge verso forme goffe e irreali, o segue teorie e maniere esotiche, vuol deformare il nostro senso artistico, ma non condanno nessuna manifestazione, perchè so che il tempo compirà il suo lavoro di selezione e riserverà all'ammirazione dei posteri solo le opere che ne sono meritevoli.

Vorrebbe oggi da alcuni creare uno stile d'arte fascista, ma si dimentica che le manifestazioni artistiche dei regimi, che hanno lasciato l'impronta nella storia, sono sempre sorte spontaneamente nell'atmosfera propria dei regimi stessi. Ed il Regime fascista, che dà il maggiore incremento alla produzione, ai commerci ed ai traffici, che diffonde il culto delle grandezze del nostro passato e stimola gli italiani ad adoprarsi appassionatamente per rendere la Patria sempre più forte e più splendida, questo Regime esprimerà per certo dalle sue masse coloro che sappiano intendere la bellezza di tali idealità e ad esse inspirare spontaneamente la loro arte.

Il Capo del Governo insegna agli italiani il culto per la romanità ed il rispetto per tutti i titoli di nobiltà che l'Italia vanta, titoli che la terra e l'oblio degli uomini avevano sepolto, forse perchè, in tempi di miseria morale e politica, amara poteva essere la testimonianza dell'antica grandezza, onde ora il rivendicarli è ragione di orgoglio per Colui che la fiamma di Roma ha ravvivata e fa brillare di più intensa luce.

### Istituzioni degne della grandezza fascista

Conservare i nostri monumenti, le opere di artisti immortali, deve essere il primo nostro compito: liberare dalla terra e dall'oblio le vestigia dell'antichità sarà il secondo, altrettanto necessario ed importante. A proposito della tutela delle bellezze monumentali e artistiche comprendo che spesso è assai difficile trovare il giusto limite tra le esigenze della tutela e le necessità determinate dall'incremento edilizio delle città moderne, ma penso altresì che anche in questo campo il senso del bello saprà suggerire il necessario contemperamento tra l'antico ed il nuovo.

Appassionato della musica e delle buone rappresentazioni del teatro di prosa, ho cercato assecondare ed incoraggiare tutte le sane manifestazioni del teatro lirico e drammatico, affinchè anche in questo campo della produzione artistica possa il genio italiano risplendere di viva e imperitura luce.

Signori! Con queste affermazioni desidero si inizi il lavoro di intima e cordiale collaborazione tra questo corpo consultivo e gli organi esecutivi cui io presiedo. Le questioni che il Consiglio superiore per le Belle Arti deve discutere saranno molte ed importanti, ed io sono certo che l'alta autorità del Consiglio, la riconosciuta competenza e lo amore per l'arte dei suoi membri sapranno dare ad esse soluzioni degne dell'atmosfera morale di grandezza nella quale, grazie al Fascismo, vive l'Italia.

Il discorso del ministro è stato accolto da calorosi applausi. Il vice-presidente del Consiglio Corrado Ricci, ha risposto:

### Il discorso di Corrado Ricci

A nome dei colleghi e mio, ringrazio vivamente l'E. V. per l'onore che ci ha fatto e la fiducia che ci dimostra, chiamandoci ad esaminare i più gravi fra i tanti problemi d'arte che si presentano alla sua decisione. Impresa ardua per Lei Eccellenza, che deve decidere, ma ardua anche per noi che dobbiamo consigliare e dobbiamo serenamente conciliare, talvolta in mezzo ad un arruffio di pressioni e di interessi esterni, di critiche e di attacchi, che volontariamente ed involontariamente tendono e godono ad intorbidarci le acque.

Ci conforta, comunque, la promessa di lei — e noi sappiamo che ella è tale da mantenere le promesse, quantunque per un ministro sia tanto più difficile — che questo Consiglio sarà tutelato nel suo prestigio e nella sua dignità. Ce ne dà affidamento anche la presenza dell'uomo che Ella ha scelto a direttore generale per le Belle Arti, uomo in cui sono pari l'amore dell'arte e la coltura, la probità e l'attività, e che sarà sempre al nostro fianco, per esporci, nei casi più seri e complessi, il pensiero della E. V. e suo, di modo che ogni parere sia la risultanza d'una seria discussione e di una concorde intesa tra l'amministrazione e il Consiglio; e il Consiglio non teme più di vedersi squalificato di fronte al pubblico, dallo stesso ente che l'ha nominato, quando a quest'ultimo paia opportuno liberarsi da quelle responsabilità che la natura stessa delle deliberazioni dovrebbe per lo meno rendere collettive.

### Le condizioni dell'Amministazione

Purtroppo, l'E. V. trova le condizioni dell'Amministrazione delle Belle Arti in assai cattive acque, ma non per colpa dei suoi funzionari: mancanza di mezzi per salvare monumenti in estrema rovina, materiale maraviglioso di scavo accatastato in magazzini per la insufficienza dei musei, deficienza degli insegnanti e di personale negli uffici di tutela artistica, deficienza numerica, si badi, chè in quanto a virtù quel po' di personale rimasto, fa veri miracoli, miracoli non certo dovuti a lauti stipendi, ma all'ardente passione per le cose che costituiscono la grande bellezza d'Italia ed una delle sue maggiori risorse finanziarie. E quel personale che noi vediamo così pieno d'abnegazione avrebbe facile la fortuna, poichè è pronta per chi mercanteggia opere d'arte.

E se sopra alcuni rami si può temporaneamente transigere, su altri il transigere sarebbe un disastro e quindi sarebbe colpa imperdonabile. Lo Stato può rinunciare all'acquisto di un'opera d'arte, ma non soprassedere alla riparazione di un monumento che cade. L'opera artistica portatile in ogni caso rimane, ma il monumento ruinato è perduto per tutti. Così si può non iniziare un nuovo scavo, ma non si può interrompere quello già condotto avanti o quello reso urgente e necessario alle scoperte fortuite. L'abbandono di cinque o sei mesi dello scavo di Valtrebbia fece sì che orde di ladri devastassero e disperdessero parte dei prodigiosi resti della città di Spina, che da secoli e secoli dormiva il suo sonno nelle valli di Comacchio.

Anche la insufficienza dei soccorsi nel campo drammatico e in quello musicale ha fatto languire talora il primo, disertare il secondo. Quanti nobili organismi si sono dovuti disfare; quali gloriosi artisti anche italiani, l'Italia non ha potuto mai udire! E la loro virtù si è spenta per sempre con loro! Così l'E. V. a ragione osserva come siano da rimettere allo studio importanti quesiti circa le esposizioni e proposte e riforme così dei conservatori di musica, come delle accademie e degli istituti di Belle Arti.

### Una «politica dell'arte»

Ma non è questo il momento di parlare di ciò che verrà man mano allo studio. Noi sappiamo che il Capo del Governo e l'E. V. hanno sinceramente e profondamente a cuore, non solo la fortuna materiale d'Italia, ma anche quella spirituale. E' anzi la speranza che sia finalmente per sorgere una vera «politica dell'arte» che ha vinto la mia riluttanza a rientrare in un Consiglio, di grande onore sicuramente, ma che mi aveva procurato pensieri, delusioni, amarezze. Rimettiamoci dunque all'opera con ferma fede di giovare non solo all'arte, ma a questa Italia che dall'arte trae la sua gloria maggiore e la maggiore fortuna.

Dopo le parole del senatore Ricci, vivamente applaudite, le varie sezioni del Consiglio hanno iniziato i propri lavori.

## Un' intervista col sen. Lustig

### sulle previdenze a favore dei minorati di guerra

ROMA, 28

Il *Lavoro Fascista* pubblica un'intervista avuta col sen. Lustig, presidente dell'Opera nazionale invalidi di guerra, circa il programma di previdenze a favore dei minorati di guerra che l'Opera si propone di svolgere d'accordo con l'Associazione mutilati.

Il sen. Lustig, premesso che la lotta antitubercolare che rappresenta una delle più grandi preoccupazioni e sicure benemerenze del Governo fascista, ha avuto già nell'Opera un efficace appoggio, con soddisfacenti risultati in tutte le Province, ha detto che attualmente l'Opera stessa tende a sviluppare una forma di previdenza a carattere economico sociale come il movimento cooperativistico, che ha già ricevuto notevole incremento dal fatto che è stato reso possibile agli invalidi di costituirsi mediante il concorso dello Stato, una proprietà terriera e una casa d'abitazione.

Inoltre il Governo fascista ha dato un grandioso impulso alla costruzione di case d'abitazione per mutilati e la Opera ha proceduto all'approvazione degli statuti e al coordinamento dell'azione delle Cooperative edilizie dei mutilati, forti in numero di 180 in quasi tutte le provincie d'Italia.

## S. E. Balbo si sottrae a una bufera

### con un brillante atterraggio di fortuna

ROMA, 28

Oggi nelle primissime ore del pomeriggio S. E. Balbo, sottosegretario per l'Aeronautica è partito dal campo di Centocelle pilotando un'apparecchio A. 120, diretto in alcuni campi militari del nord per improvvisa ispezione.

Giunto nei pressi di Foligno con discrete condizioni di tempo, l'apparecchio ha dovuto essere spinto al disopra delle nubi che nella zona dell'Appennino erano tali da impedire il procedere al disotto di esse. S. E. ha così diretto verso il mare, convinto di trovare colà tempo buono secondo le informazioni meteorologiche ricevute prima della partenza. Ivi giunto però, dopo essere disceso a bassa quota attraverso le nubi, trovandosi sopra il mare in tempesta e senza poter vedere la costa, potè finalmente raggiungere la spiaggia presso Ancona per risalire verso nord. Fra Pesaro e Cattolica, sorpreso da una bufera di nevischio che toglieva ogni visibilità e che andava crescendo, si è trovato nella necessità di compiere un'atterraggio di fortuna ed infatti, con pronta decisione, è riuscito a discendere a Miramare presso Rimini a 20 metri dalla riva, posando le ruote al limite dell'acqua fra la risacca del mare. La manovra, resa ancora più difficile dalla necessità di evitare un possibile investimento di alcuni gruppi di pescatori intenti a raccogliere frutti di mare, è riuscito in modo brillante e perfetto, degno delle squisite qualità di pilota ormai note del giovane sottosegretario di Stato alla Aeronautica. Persistendo il tempo cattivo S. E. Balbo, dopo essersi asciugato dall'acqua di mare che nell'atterraggio investiva l'aeroplano, fra le acclamazioni e l'ammirazione degli astanti e dei sopraggiunti, proseguiva in automobile alla volta di Ferrara, mentre l'apparecchio, tirato a riva nelle perfette condizioni in cui era disceso, partendo dalla spiaggia stessa, proseguirà regolarmente il suo viaggio appena le condizioni del tempo lo permetteranno.

## La relazione Ricci sull'Opera Balilla

### nel commento di un giornale inglese

LONDRA, 28

Il *Daily Telegraph*, commentando la relazione dell'on. Ricci sullo sviluppo dell'O. N. B. scrive che la formazione della nuova generazione fascista è una delle relazioni maggiori del Regime. Il giornale rileva che ormai l'intera gioventù italiana indossa la camicia nera ed aggiunge che la nuova generazione si distinguerà dalle precedenti per il rinnovato rispetto della religione, per il senso di responsabilità di fronte al Paese e per il patriottismo fondato sulla valorizzazione del carattere nazionale.

# Musco bloccato dalla neve in Istria

## A Pola a mezzanotte dopo un viaggio fortunoso

POLA, 28

L'annuncio dell'arrivo di Angelo Musco al Politeama Ciscutti ha avuto per immediata conseguenza la vendita completa del nostro teatro. Quasi non bastasse la gran fama del comico siciliano, era giunta notizia che alle recenti recite al Teatro Verdi di Gorizia, si erano verificati casi mai visti: uno spettatore delle poltrone mezzo asfissiato dalle fughe di... protossido d'azoto, vulgo gas esilarante che Musco diffonde ogni sera dal palcoscenico alla platea, ai palchi e alle gallerie: iniezioni, sprizzi di seltz e agitar di fazzoletti intorno al povero esilarato che, rimessosi alfine dalla sua crisi non volle abbandonare il suo posto, ma rimase in sala, col rischio di un'immediata ricaduta. E un'altra: alla seconda recita il direttore dovette far sospendere lo spettacolo per quasi un quarto d'ora, poichè gli scrosci di risa, divenuti burrasca pericolosa, impedivano agli artisti di continuare la recitazione.

### Impaziente attesa a Pola

Ieri sera, adunque, assai prima delle 20.45, teatro affollato come mai prima e una febbre d' impazienza indescrivibile. Vennero le 21 e il pubblico cominciò ad impazientirsi e a pestare i piedi. Perchè il velario non si alzava ancora? Improvvisamente una notizia, portata tra gli spettatori, volò di bocca in bocca lasciando tutti esterrefatti: Angelo Musco non era arrivato a Pola e nessuna traccia si aveva di lui e della sua compagnia.

Ci spieghiamo: il comico siciliano, giunto da Gorizia con notevole ritardo, aveva perduto a Trieste la coincidenza. Che fare con suoi trenta uomini e con la sua montagna di bagagli? Bisognava prendere una soluzione eroica e disperata. E Musco, noleggiata un'autocorriera di gran mole, vi fece caricare uomini e cose, vi si caricò lui stesso coi primi tre dei ventiquattro figlioli che ha promesso alla Patria e prese la via della capitale istriana con le ali alle ruote.

Ali, ali, ma appena fuori dal territorio, le strade piene di neve e di ghiaccio cominciarono a disturbare il viaggio del pesante autoveicolo. Intanto calava la sera e s'avvicinava fatalmente l'ora dello spettacolo. Dapprima la cosa andò così così e la troupe continuò il suo viaggio avventuroso per le contrade istriane, sorretta da qualche speranziella.

Ma a Canfanaro successe il patatrac! Una valanga improvvisa, caduta sulla strada, bloccò inesorabilmente il cammino di Angelo Musco e della sua compagnia.

Fulmini e saette! Non valsero i moccoli siciliani e internazionali del commendatore di Trinacria a smuovere quella candida montagna. E con la disperazione nel cuore Musco ordinò macchina indietro per raggiungere Pisino. Quando la città della Foiba apparve coi suoi lumi nella conca tranquilla, poco mancava alle 22. Una piccola folla di buoni pisinoti fu tosto intorno all'artista per aiutarlo: una telefonata al Ciscutti per avvertire della disgrazia e di corsa alla stazione per prendere almeno l'ultimo treno in arrivo a Pola... alla mezzanotte.

Al nostro Politeama, frattanto, il pubblico commentava febbrilmente il ritardo manifestando viva apprensione per la sorte del simpatico artista e della sua compagnia.

Finalmente il telefono portò agli impresari la notizia trasmessa da Pisino: Musco è salvo e con lui i suoi prodi! Al proscenio si presentò allora Alfredo Mattei, critico del *Corriere Istriano* e gridò al pubblico la buona novella: fu un urlo d'entusiasmo e di gioia. «Però la recita resta sospesa e i signori spettatori potranno ritirare l'importo al bigoncio del...».

### «Torneremo domani sera!»

Macchè! I signori spettatori non vollero saperne di rimborsi. E saputo che il re dell'umorismo aveva salva la pelle, cominciarono a gridare: «Noi ci teniamo i nostri biglietti, e torniamo domani sera!

Breve: Angelo Musco giunse a Pola, sbuffando, a mezzanotte suonata, col suo seguito provato al freddo e al disagio della gita climaterica. E per l'interessamento stesso di S. E. il prefetto Leone, che durante le ore di ansiosa attesa, aveva tentato di avere comunicazioni con l'Istria interna per sapere cosa era successo al buon Musco, la compagnia fu subito accolta con tutti gli onori. Alle 1.15 l'autocorriera disgraziata portò a Pola il resto della Compagnia che non aveva preso imbarco sul treno, a Pisino.

Domani a sera Angelo Musco, che, ha finito per prendere l'avventura con tutta filosofia, fiorendoci intorno una bella messe di freddure come le sa trovare solo lui, si presenterà al nostro pubblico in «Aria del continente» di Mino Martoglio, capolavoro d'umorismo che — sia detto senza intenzioni allarmistiche — non è escluso faccia fare a qualche buon polese la fine dello spettatore goriziano esilarato...

## Un incidente sulla Roma-Napoli

### causato dalla negligenza di un operaio

ROMA, 28

Alle 15 circa di oggi il treno diretto 89, proveniente da Roma, transitando nella stazione di Toricella, della direttissima Roma-Napoli, deviava su uno scambio con la locomotiva ed il bagagliaio. Nessun danno alle persone, lievissimi danni al materiale. Dalle prime indagini risulterebbe che lo svio è stato determinato dalla inesatta posizione dello scambio, dovuta alla negligenza di un operaio adetto alla sua manutenzione. Seguono ulteriori accertamenti.

## Incontro che costa la vita

### a un pugilista fiorentino

FIRENZE, 28

Lo scorso sabato, al Teatro Nazionale si svolse una riunione di boxe tra dilettanti fiorentini e tra gli altri un incontro tra i dilettanti Badii e Miconi, vinto ai punti dal primo. Dopo il combattimento, in seguito a malore, il pugile Miconi dovette essere ricoverato all'Ospedale di Santa Maria Nuova, ove gli venivano riscontrati sintomi di commozione cerebrale e probabile frattura della base cranica. Il Miconi, questa mattina, ha cessato di vivere.

## La guerriglia nel Marocco

RABAT, 28

Sul fronte della vallata di Ziz le truppe coloniali francesi hanno occupato ieri mattina l'oasi di Tarza situata a 25 chilometri da Ksar el Sout senza reazione da parte dei ribelli. Le truppe procedono alla costruzione di un fortino. L'occupazione di Tarza permetterà di sorvegliare facilmente a ovest di Ziz le tribù di Ait Hammon.

## Minareto quattro volte secolare

### abbattuto dal fulmine a Mostar

BELGRADO, 29

Da Mostar, nell'Erzegovina, si comunica che ieri si è avuto in quella regione un temporale cui seguirono forti acquazzoni. Un fulmine si è abbattuto sul minareto di una moschea costruita 400 anni fa. Il minareto crollò fragorosamente ciò che provocò fra gli abitanti delle vie adiacenti un panico indescrivibile giacchè si credeva che il rumore provenisse da una scossa di terremoto. Il panico crebbe ancor più in seguito alla sospensione della luce elettrica causata dal temporale. La città rimase per lunghe ore completamente all'oscuro.

*(Note di cronaca)*

## La vendita del Bianco

### nei Grandi Magazzini Weiss

La Vendita del Bianco, iniziata ieri ai Magazzini Weiss in Corso V. E. III, ha fatto accorrere folle di acquirenti nei vasti locali, dove tutto era stato disposto con l'arte perfetta e con il buon gusto che sempre caratterizzano le esposizioni della grande Ditta manifatturiera. Le qualità e i capi esposti sono stati assai ammirati e numerosissime furono le vendite: dal primo mattino all'ora di chiusura fu un corteo interminabile di pubblico, naturalmente quasi tutto femminile, che sfilò davanti ai banchi e alle mostre delle sale illuminate e addobbate, e salì e scese gli scaloni affollati.

La Vendita del Bianco, che offre al pubblico incontestabili convenienze di prezzo e di qualità, continua anche in questi giorni, destinata — non occorre dirlo — a successo e favore sempre maggiori.

Visitare i Magazzini Weiss è in questa settimana cosa piacevolissima ed attraente, oltre che buona speculazione economica.

## La Federazione della proprietà edilizia

### riconosciuta giuridicamente

ROMA, 28

Con decreto reale è stata riconosciuta giuridicamente la Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria e ne sono stati approvati gli statuti. E' stata così risolta la questione circa l'opportunità della costituzione dei padroni di casa in associazione professionale nell'ambito dell'ordinamento corporativo dello Stato fascista.

Si è ritenuto, fra l'altro, che l'organismo sindacale giuridicamente riconosciuto, mediante l'attuazione dei diritti e dei doveri che gli sono propri, come elementi dell'ordine corporativo che tende ad attuare una superiore giustizia sociale, potrà agevolare efficientemente l'opera di sorveglianza che lo Stato esercita ed eserciterà sulla categoria dei padroni di casa, specie in vista della libertà di contrattazione degli affitti.

Secondo lo statuto testè approvato, la Federazione, considerando la proprietà non solo come dominio assoluto delle persone sulle cose, ma anche come una funzione sociale, ha fra gli altri scopi anche quelli di studiare e risolvere nei quadri e in conformità la questione edilizia e di promuovere qualsiasi iniziativa la quale tenda a curare l'assistenza, l'educazione tecnica, morale e nazionale dei soci e dei loro dipendenti, nonchè l'incremento e il collocamento dell'edilizia, anche mediante la costituzione di enti speciali ai sensi e con le modalità di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563.

## Il primo titolo italiano ammesso

### allo «Stock exchange» di New York

NEW YORK, 28

La Borsa ufficiale di New York che praticamente ammette soltanto le quotazioni delle maggiori società americane ed esclude, con sole pochissime eccezioni, qualsiasi titolo estero, ha preso oggi la deliberazione che rappresenta un cospicuo e veramente inconsueto riconoscimento dell'efficenza e del prestigio di un'industria italiana. Lo «Stock exchange» ha deciso infatti che vengano ufficialmente quotate le azioni della Società italiana Pirelli, di cui un importante lotto è stato collocato oggi stesso sul mercato americano, in seguito ad accordi intervenuti tra la National City Company di New York e il Credito Italiano. Per le formalità connesse con la operazione e la quotazione in borsa, figurano la «National City Bank» di New York depositaria e J. F. Morgan e C., quali registratori. Sotto così alti auspici l'emissione è stata un grandissimo successo che è stato oggetto di animati commenti in questi circoli finanziari e di borsa i quali non potevano a meno di rilevare questa notevole consacrazione della posizione internazionale che nel campo industriale ha saputo conquistarsi l'Italia, giacchè i pochissimi precedenti di industrie estere ammesse alla Borsa di New York riguardano complessi industriali tra i maggiori del mondo, come il gruppo petrolifero inglese della «Shel e Royaldutch», il trust internazionale svedese dei fiammiferi, la grande ferrovia transcontinentale «Canadian Pacific».

## Probabile incontro di Cicerin

### con il ministro degli esteri turco

STAMBUL, 28

Cicerin ha, a quanto si afferma, espresso il desiderio di avere un incontro con il ministro degli Esteri di Turchia. Non è ancora stabilito se l'incontro avrà luogo ad Angora oppure a Stambul.

Il dirigente di una antica ed onorata Industria Italiana ci ha indirizzato spontaneamente la seguente lettera:

*Perugia, 19 dicembre 1928*
*«Ho avuto occasione di esperimentare il Vostro Lampocrema e ne sono rimasto pienamente soddisfatto.»*
*«Vi faccio spontaneamente tale comunicazione in quanto trovo che ogni buon Italiano deve fare il possibile per appoggiare e valorizzare quei prodotti nazionali che mirano a sostituire prodotti consimili stranieri.»*
*«Il Vostro è uno di quelli ed è ottimamente riuscito.»*
*«Rallegramenti e distinti saluti»*
**Dott. Giovanni Buitoni**

Lieti e fieri di tale riconoscimento, noi esortiamo ogni buon italiano a preferire il nostro prodotto ai similari esteri.

LAMPO CREMA
Come si può vivere senza di te?
Soc. Ital. Prodotti B. C. D. - Verona

Un terzetto che susciterà molti commenti:

MALCOLM TOD
ANNY ONDRA
ORESTE BILANCIA

nella superfilm mondana:

MISS SAXOPHONE
MUSICA ★ DANZE ★ FOLLIE ★ BELLE DONNE...

Oggi in première
AL NAZIONALE

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Gl'interessi italiani in Cecoslovacchia

### L'attività dell'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco

L'Associazione triestina per il traffico cecoslovacco, istituita quattro anni fa, dalla Camera di commercio italo-cecoslovacca, con l'appoggio dei principali enti triestini, continuò nel decorso anno, sotto la competente guida del presidente gr. uff. dott. de Frigyessy e del consigliere delegato comm. Moscheni, la multiforme attività svolta negli anni precedenti, sia direttamente sia attraverso la dipendente Agenzia italiana per il traffico adriatico in Praga.

Crediamo utile di comunicare ai nostri lettori un estratto della relazione virtuale sull'esercizio 1928, recentemente approvata dal curatorio dell'Associazione, ch'ebbe parole di vivo compiacimento per l'azione svolta dall'esecutivo a favore dei nostri traffici con la Cecoslovacchia, relazione tanto più interessante perchè si riferisce anche al recente accordo di Monaco per la delimitazione della lotta tariffaria fra porti nordici e porti adriatici e perchè addita anche tutto un programma di provvidenze che troverà certamente l'attenzione degli enti competenti.

### La relazione

L'anno che si chiude — dice la relazione — acquista nei riguardi della nostra Associazione un particolare rilievo, e per la nuova fase in cui è entrata la nostra organizzazione e per lo sviluppo preso dalle trattative per la pace tariffaria nel traffico cecoslovacco, oggetto precipuo della nostra attività.

Fidando nell'appoggio degli enti interessati, la nostra Associazione si accinse a un'intensificazione dell'opera della propria agenzia di Praga, alla quale venne aggregato l'ispettore dei Magazzini Generali di Trieste, sig. Semich, con l'incarico di curare, sotto la guida del comm. Pohl, gerente l'agenzia, i necessari contatti non solo con le ditte residenti a Praga, ma anche con i commercianti e industriali dei principali centri boemi, moravi e slovacchi. Il sig. Semich intraprese già dei viaggi nei distretti della Boemia occidentale e settentrionale e in Moravia e Slovacchia.

Il maggiore affiatamento con i circoli cecoslovacchi venne poi facilitato da conferenze tenute per nostro interessamento a Budweis e a Praga dal comm. Frankfurter, rappresentante del gruppo Cosulich nell'Europa centrale, sull'«importanza del porto di Trieste per i rapporti commerciali della Cecoslovacchia coi paesi d'oltremare», e, nell'occasione della Fiera di Praga, a Praga dal direttore generale dei Magazzini Generali, cav. ing. Suppani, «sugli impianti portuali di Trieste». Tutte queste conferenze ebbero un brillante successo e contribuirono a tener vivo l'interesse per il nostro porto. Gli egregi conferenzieri, che tanto gentilmente aderirono alla nostra preghiera, meritano tutta la nostra riconoscenza.

Nei riguardi delle tariffe dirette per le merci, la nostra Associazione e l'agenzia di Praga collaborarono nelle molte riunioni internazionali, dirette non solo allo sviluppo delle tariffe esistenti, con riguardo ai mutevoli bisogni del traffico, ma anche e specialmente alle trattative con le ferrovie germaniche per un accordo tariffario per por fine all'accanita lotta di concorrenza dei porti germanici e adriatici nel traffico cecoslovacco e austriaco.

Dopo una specie di armistizio, stipulato ad Amburgo, si addivenne nel giugno dello scorso anno all'accordo di Monaco, che fissa le linee direttive della pace tariffaria.

### L'accordo di Monaco

I lavori delle amministrazioni ferroviarie vennero fortemente agevolati dal lavoro preparatorio di rilevazione statistica, fatto dall'agenzia di Praga, la quale compilò una dettagliata e complessa statistica del movimento ferroviario fra Trieste e Fiume da un lato e stazioni della Cecoslovacchia dall'altro, contenente il movimento di ogni articolo con ogni singola stazione cecoslovacca. Questo lavoro iniziato per il 1926, venne condotto a termine anche per il 1927, e rappresentò un amminicolo prezioso per i negoziatori.

L'accordo di Monaco, non divide nettamente la Cecoslovacchia in zone di competenza nei sensi di limitare l'attività di ognuno dei due sistemi portuali a un determinato territorio, come è generalmente ritenuto, ma lascia libera, ai porti delle due parti, la concorrenza in tutta la Cecoslovacchia, come esso non impedisce di adattare le tariffe future ai mutevoli bisogni del traffico. Esso stabilisce però che i prezzi del trasporto ferroviario debbano, nei territori al nord di Praga, presentare a favore di Amburgo una differenza massima di 40-110 cor. per 100 chg. in rapporto alle distanze, e a Praga stessa una differenza di 40 cor. per 100 chg., mentre al sud di Praga la differenza a Trieste deve essere di almeno 60-200 cor. per 100 chg., salvo differenze ancora maggiori a favore di Trieste risultanti dal distacco attuale, ridotto di una determinata percentuale.

La linea di demarcazione che divide il territorio in cui i prezzi di Amburgo sono più bassi da quello in cui sono più bassi i prezzi di Trieste, decorre da Bor u Tach a Svojsin Cernosin, a Plazna, a Zdice, a Beraun, a Dobrihovice, a Rycany, a Kolin, Pardubice, Ceska Trebova, Zabreh na Morave, Sumperk, Suchdol, Frydland n. O, a Zwardon.

Nelle due zone i due gruppi di porti potranno mantenere la propria competizione, seppure attenuata dal nuovo spirito che informa l'accordo, completando il nuovo rapporto tariffario con le proprie possibilità marittime e portuali e con il giuoco della propria posizione geografica rimpetto ai paesi d'oltremare.

Senza voler qui emettere un giudizio sulla bontà dell'accordo, giudizio che dovrebbe estendersi anche alla regolazione adottata per il traffico austriaco e che dovrebbe tener conto anche dei punti di vista nettamente divergenti delle due parti in causa, all'inizio delle trattative, possiamo ben dire che tutte le amministrazioni ferroviarie interessate e tutti gli enti che parteciparono ai lavori preparatori e alle trattative, dovettero svolgere un compito di eccezionali difficoltà e complessità, chè l'accordo fu detto dai competenti il più difficile e complesso accordo registrato dalla storia ferroviaria, e che gli sforzi fatti dalla nostra Associazione e dall'agenzia di Praga per tutelare gli interessi del traffico triestino trovarono presso le amministrazioni ferroviarie della Lega adriatica piena comprensione e incondizionato appoggio.

Anche all'infuori dell'opera principale di collaborazione per la pace tariffaria e per la compilazione delle norme esecutive di dettaglio, l'agenzia di Praga svolse un'opera giornaliera di consulenza, d'informazione, d'intervento presso le amministrazioni ferroviarie per segnalare bisogni, per denunciare inconvenienti, per formulare proposte concrete di provvedimenti.

Fra i quali da notare anche quello di abbreviare la procedura per ottenere nel traffico adriatico la liquidazione dei rimborsi spettanti, poi autorevolmente proseguito dal servizio centrale della ferrovia Danubio-Sava-Adriatico. Altrettanto importanza che i prezzi di trasporto veri e propri, acquistano agli effetti della concorrenza le spese accessorie doganali ferroviarie e la durata e il modo del trasporto.

Anche in questo campo la nostra Associazione e l'agenzia di Praga proseguirono l'opera già iniziata negli anni precedenti a favore d'una riduzione delle spese accessorie, ottenendo già un successo con la riduzione di certe tasse accessorie italiane al 50 per cento.

Accennato agli sforzi fatti e ai risultati raggiunti per migliorare e accelerare il traffico, la relazione continua:

### La conferenza di Graz

Una conferenza internazionale, convocata per il gennaio a Graz, dovrà occuparsi di tutta una serie di dettagli tecnici connessi con il servizio di movimento, ed è a sperare che si proseguirà alacremente sulla via sulla quale ci si è oramai incamminati. Nel campo delle comunicazioni ferroviarie viaggiatori, la Associazione continuò a interessarsi del miglioramento delle comunicazioni con Praga, ancora sempre poco soddisfacenti.

Funse l'agenzia di Praga anche da organo di controllo con l'incarico di segnalare innovazioni tariffarie in altri campi che potevano riflettersi sul traffico di Trieste. Essa richiamò l'attenzione dell'armamento e del commercio sulla possibilità di traffico che si offrivano, riferì periodicamente sulle condizioni del traffico dell'Elba e sulla discussione del Consiglio ferroviario cecoslovacco e illustrò la portata pratica degli accordi sopra ricordati.

Le riunioni tenute dal curatorio, sezione di Praga, diedero occasione di prendere contatto con i principali esponenti della vita economica cecoslovacca, e i viaggi in Cecoslovacchia del presidente e del consigliere delegato della nostra Associazione facilitarono la presa di contatto sia con quella R. Legazione che con importanti commercianti e speditori, ai quali vennero chiarite le condizioni di lavoro di Trieste e particolarmente i vantaggi offerti dalla riduzione di tariffe decretata dai Magazzini Generali.

L'agenzia di Praga, tenendosi in stretto contatto con la R. Legazione, svolse opera proficua anche nel campo giornalistico, contribuendo a rettificare notizie inesatte che potevano danneggiare il buon nome del nostro porto o a portare nella discussione giornalistica elementi di fatto atti a influire favorevolmente sull'opinione pubblica.

### I traffici italo-cecoslovacchi

Gli scambi commerciali svolti in tariffa adriatica fra i porti di Trieste e Fiume e la Cecoslovacchia, secondo la relazione della nostra agenzia di Praga, sommarono a tonnellate:

| | | Trieste | Fiume | totale |
|---|---|---|---|---|
| arrivi | 1926 | 219.720 | 104.060 | 323.780 |
| | 1927 | 299.570 | 104.440 | 404.010 |
| | | + 79.850 | + 380 | + 80.230 |
| | | Trieste | Fiume | assieme |
| partenze | 1926 | 370.080 | 5.440 | 375.520 |
| | 1927 | 285.490 | 7.770 | 293.260 |
| | | — 84.590 | + 2.330 | — 82.260 |
| | | Trieste | Fiume | totale |
| assieme | 1926 | 589.800 | 109.500 | 699.300 |
| | 1927 | 585.060 | 112.210 | 697.270 |
| | | — 4.740 | + 2.710 | — 2.030 |

Per il corrente anno non constano ancora le cifre definitive. Per gli undici mesi da gennaio a novembre 1928, la statistica del Consiglio provinciale dell'Economia, le cui rilevazioni divergono in qualche riguardo da quelle della nostra agenzia di Praga, perchè comprensive di parte del transito per la Polonia e il traffico svolto da ferrovia a ferrovia, dànno il seguente quadro in tonnellate, per undici mesi dell'anno:

| | 1928 | 1927 | 1928 |
|---|---|---|---|
| arrivi a Trieste dalla Cecoslovacchia | 259.136 | 307.846 | —48.710 |
| partenze per la Cecoslovacchia da Trieste | 240.862 | 179.711 | +61.151 |
| Assieme | 499.998 | 487.557 | +12.441 |

Queste cifre stanno a dimostrare in prima linea la grande importanza dei porti adriatici per il traffico cecoslovacco, di cui assorbono da 700 a 800.000 tonn. e d'altro canto la grande importanza del traffico cecoslovacco per Trieste e Fiume, occupando la Cecoslovacchia il primo posto fra i paesi esteri che trafficano con Trieste e il secondo posto fra i paesi che hanno relazioni commerciali con il porto di Fiume.

Tale importanza è stata anche ufficialmente riconosciuta da fonte autorevole cecoslovacca e dà ragione del grande interesse che ambidue gli Stati hanno per una sempre più cordiale collaborazione.

## La festa della "Sassari,,

La festa della Brigata «Sassari» che si sarebbe dovuto tenere ieri e che dal Comando fu rinviata per l'eccezionale inclemenza del tempo, è stata fissata per giovedì 31 corr. e avrà inizio alle 10.

E' certo che la bella riunione militare rievocante i fasti degli eroici fanti sardi riuscirà come tutti gli anni brillante e solenne per la presenza di una folla di rappresentanze e d'invitati che ripeteranno l'affettuosa ammirazione per la gloriosa Brigata.

**Espulsioni:** La Direzione del Partito ha ratificato, in data 21 corr., l'espulsione di Giacomo Pellegrino.

(Note di cronaca)

Regalo d'oro

cioè un anello d'oro con una bella pietra riceve senza eccezione chiunque raccolga 200 biglietti di quelli che si trovano nei pacchetti da kg. 1/4 di pasta all'uovo PEKATETE.

## Nel Partito

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Il segretario federale, avendo esteso la giurisdizione del Fascio di Trieste entro il territorio del Fascio di Zaule, questo è stato sciolto e i suoi iscritti trasferiti al Circolo rionale di Costalunga.

Presi accordi con il cav. Domenighini, presidente dell'O. N. D., è stato sciolto altresì il Dopolavoro «Val Rosandra», ch'era sorto in seno al Fascio di Zaule, ed è stata costituita una Sezione del Dopolavoro che avrà sede nel nuovo Circolo rionale.

Il camerata Giacomo Tellini, già segretario politico del Fascio di Zaule, è stato nominato fiduciario del Circolo rionale di Costalunga e commissario di quel Dopolavoro.

## Il corso di conferenze del Fascio Femminile

Stasera alle 20, nella sala del Littorio, il cav. Lino Domeneghini, commissario straordinario dei Sindacati, per iniziativa del Fascio Femminile, inizierà il ciclo delle conferenze sulla donna italiana, che sarà continuato da valorosi conferenzieri, con una prolusione sul tema «Educazione sindacale della donna».

Le fasciste sono invitate a intervenire numerose assieme alle dopolavoriste. L'ingresso è libero e il Direttorio del Fascio Femminile confida nell'intervento di tutte le donne, specie di quelle che prestano la loro opera come impiegate negli uffici o come operaie nelle fabbriche e nei lavoratori, alle quali riuscirà particolarmente utile l'apprendere quali sono i loro doveri e i diritti che il Sindacalismo fascista loro assicura.

## Per l'incremento turistico nella Giulia

### L'importante seduta di ieri al Municipio

Per iniziativa del podestà sen. Pitacco ebbe luogo ieri mattina, nella sala dell'ex Consiglio comunale, una riunione dei rappresentanti degli enti promotori dell'incremento del turismo nella nostra regione.

Tra i presenti notammo il podestà sen. Pitacco, il vicepodestà on. Cuzzi, il vicepodestà dott. Grego, il cap. Borghesi per Abbazia, i signori Rizzola e Eibenstein del Diario triestino; il sig. Perco per le Grotte di Postumia; il cap. Lupetina per la Confederazione dei commercianti; il dott. Rubbia in rappresentanza del comm. Guido Segre; il cav. Robba per la Società di Navigazione Istria-Trieste; il cav. Woelfler-Lupi, il comm. Astori, il cav. Vanoli; il cav. dott. Manni per la Società per il movimento forestieri; il cav. Brunner, il comm. Carretti; il sig. Santa dell'Hotel de la Ville; il comm. ing. Braidotti; il comm. dott. Garavini; il dott. Rigo per la Società di Navigazione Tripcovich; il comm. dott. Moscheni per la Cosulich, nonchè i rappresentanti della stampa locale.

### Le premesse del Podestà

Il Podestà, illustrato lo scopo della riunione, dichiarò che il problema dell'industria turistica doveva essere esaminato a fondo per quanto riflette la nostra regione e specialmente la nostra città. La possibilità di favorire tale incremento il sen. Pitacco la vede nella collaborazione intelligente di tutti gli istituti che hanno attinenza ovvero che beneficiano dai forestieri, e in una larga, beninteso e tempestiva propaganda. Pensa che in quest'anno, ricorrendo l'anno santo, l'affluenza dei forestieri in Italia sarà maggiore del normale per cui bisognerebbe approfittare onde avviare una corrente di visitatori verso la nostra regione la quale, invero, possiede delle bellezze naturali non inferiori a quelle che sogliono richiamare i forestieri altrove, quali, ad esempio, le Grotte di Postumia, la Riviera, ecc. Si tratterebbe quindi di creare una «settimana triestina» dal punto economico, facilitando in ogni modo la permanenza in città dei visitatori.

Il cav. Brunner, accennato al Museo del mare che può offrire un'attrattiva per i visitatori della nostra città, perora il ripristino delle comunicazioni marittime regolari fra Trieste e Venezia; lamenta la lentezza dei treni sulla Pontebbana, obbligati a fermarsi un'ora a Udine.

Il Podestà invita gli interlocutori a limitare la discussione all'argomento, che potrebbe riassumersi nella «settimana triestina».

In proposito parlano: il sig. Eibenstein, favorevole alla collaborazione per l'incremento del turismo con i centri dell'estero; il comm. Garavini sollecita facilitazioni per le pratiche inerenti i passaporti, riduzioni ferroviarie; il dott. Manni insiste sulla precisazione della epoca per la propoganda turistica; il cav. Vanoli invoca l'abolizione della tassa di soggiorno; il comm. Carretti propone l'impiego di agenti poliglotti nei servizi della futura stazione marittima; il cap. Lupetina, a nome della Federazione provinciale fascista dei commercianti, sostiene l'opportunità di abbinare la propaganda di Grado e Postumia con quella di Trieste, specialmente nei riguardi dell'estero.

Su tale programma il Podestà ha aperta la discussione.

### Mezzi di propaganda

Il dott. Manni, presidente della Società per il movimento dei forestieri, riconosciuta l'opportunità di intensificare la propaganda e le facilitazioni per attirare i turisti, annovera tra i mezzi utili quello di stabilire precisamente l'epoca dell'anno più propizia, gli itinerari fissi — pacchi — a forfait; quindi stabilire le manifestazioni meglio adatte per i luoghi, manifestazioni che dovrebbero assumere caratteri tali da attirare oltrechè i lontani anche i provinciali e gli abitanti delle regioni finitime. Infine accenna alla propaganda per la quale bisognerà largheggiare ove si voglia che abbia dei risultati veramente tangibili; estendendola in altri centri già affermatisi nel campo del turismo.

A prima vista parrebbe che gli interessi di Venezia possano essere in materia contrastanti con quelli di Trieste, ma, soggiunge il dott. Manni, è questione di intendersi, vale a dire di fare comprendere ai veneziani che si sia ben lungi dal voler loro togliere dei forestieri, ma unicamente di comprendere Trieste e la Regione Giulia fra i paesi degni di essere visitati sia pure dopo o prima, Venezia. Collaborazione insomma.

Il Podestà ancora una volta richiama l'adunanza all'argomento, e chiede quale contributo alla propaganda possano offrire le Compagnie di navigazione. A questo punto il comm. Carretti comunica una consolante notizia: in giugno un migliaio di albergatori americani verranno in Italia e probabilmente visiteranno anche Trieste. Al proposito aggiunge che gli alberghi a Trieste sono pochi per ospitare un eventuale afflusso di forestieri.

### Per richiamare gli americani

Il comm. Astori anzitutto è per l'estate relativamente alla «settimana». Egli dice inoltre che non è perfettamente sicuro sulla venuta degli albergatori americani a Trieste. Si spera soltanto. Si stanno svolgendo — da parte dei rappresentanti della Compagnia Cosulich — le pratiche perchè il viaggio che avverrebbe con il «Saturnia», si prolunghi oltre Venezia, a Trieste. Tutto e in gran parte, dipende dalla possibilità di creare nell'alta Italia, una serie di trattive capaci di attirare la comitiva degli albergatori in questione.

Il comm. Moscheni chiamato in causa dal Podestà avvisa anzitutto che l'estate è l'epoca del completo per i piroscafi della Compagnia Cosulich quindi la meno favorevole per un maggiore afflusso di forestieri. Dice della propaganda che si fa in America, per la quale però occorre disporre di abbondante materiale. L'obbiettivo maggiore nei riguardi delle nostre regioni, in questo momento — dal punto di vista degli americani che amano sempre vedere qualche cosa di nuovo — è la Dalmazia. Gli americani in genere, sbarcano a Cannes, a Marsiglia e a Napoli. Trieste è pressochè sconosciuta. Invece in questi ultimi tempi la Dalmazia, con le bocche di Cattaro, Ragusa ecc., attirò la loro curiosità. Quindi bisognerà creare, produrre il materiale necessario, anche richiamare la loro attenzione sulle bellezze delle nostre regioni. Il lanciamento della propaganda — aggiunge — non è facile. Bisogna che siano disponibili molti mezzi.

Il comm. Astori insiste sulla propaganda e condivide i concetti del comm. Moscheni; il cav. Carretti osserva che i mezzi dovrebbero essere forniti da tutti e non unicamente dagli albergatori; il Podestà invita quindi a concretare il programma. Il comm. Garavini osserva che date le difficoltà esposte dal comm. Moscheni, non si possa fare sicuro assegnamento sugli americani almeno per quest'anno. Propone infine di nominare un comitato ristretto per lo studio del programma da sottoporsi alla discussione e alla approvazione dell'attuale assemblea debitamente riunita.

### La nomina di un comitato

Il signor Perco avvisa che le Grotte di Postumia sono in via di spedire 80 mila opuscoli di propaganda in Germania.

Il Podestà osserva che si potrebbe abbinare Trieste. Il signor Perco accenna alla insufficiente illuminazione delle grotte ove si volesse dar un qualsiasi spettacolo nell'interno. Attualmente si procede al nuovo impianto di luce. E' possibile invece un concerto. Il Podestà insiste sulla convenienza a che la propaganda assuma forma e sostanza collettiva per Grado, Brioni, Abbazia e Trieste; il comm. Astori dice della prossima esposizione dei luoghi di cura a Praga come uno dei mezzi più efficaci di propaganda per le nostre regioni. Il cap. Lupetina vorrebbe che venisse nominato subito un comitato di studio. Parlano in seguito il comm. Carretti e il comm. Garavini circa la stagione più propizia per la settimana, il primo; e sulla utilità della nomina del Comitato il secondo. Infine il Podestà nomina i seguenti signori quali componenti del Comitato incaricato di fare proposte concrete alla prossima riunione degli attuali intervenuti: cav. dott. Manni; comm. Carretti, comm. Astori, sig. Perco, cap. Lupetina, cav. Eibenstein e cav. Woelfler-Lupi.

Con che la riunione è stata sciolta in attesa di una prossima convocazione.

## Per gli Enti pubblici danneggiati dalla guerra

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

L'art. 3 del R. D. L. 6 dicembre 1928 n. 2701, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre u. s. ha fissato un termine di due anni, dalla data della relativa autorizzazione da parte dell'organo diquidatore dei danni di guerra, per la esecuzione dei lavori di ripristino degli immobili di proprietà degli Enti pubblici danneggiati dalla guerra. Pei lavori già autorizzati anteriormente al 6 dicembre 1928 il termine di cui sopra decorrerà dalla data di pubblicazione di detto decreto.

Si richiama in particolare modo l'attenzione sulla sanzione prevista nel citato articolo, per la quale, scaduto inutilmente il termine perentorio stabilito, gli Enti decadono senz'altro dal diritto al risarcimento od alla parte di questo che rimanesse ancora da reimpiegare.

Quanto sopra si ritiene opportuno portare a conoscenza degli Enti interessati affinchè possano adottare in tempo i provvedimenti necessari per uniformarsi alle disposizioni testè emanate ed evitare danni causati da eventuale ignoranza delle disposizioni stesse.

**Una conferenza all'Alpina delle Giulie.** Domani mercoledì 30 corrente alle 20, avrà luogo la seconda conferenza dell'Alpina delle Giulie. L'ing. dott. Antonio Scala, primo seniore della Milizia forestale, intratterrà l'uditorio sul tema «Boschi, pascoli e torrenti della regione Giulia». La conferenza, di grande attualità, sarà illustrata da numerose proiezioni.

**Le conferenze dell'Università Popolare - O. N. D.** Oggi alle 20.15 in via Gatteri, l'egregio prof. Emanuele Flora, del R. Istituto tecnico, terrà la seconda lezione del corso di storia delle dottrine economiche, partendo dalla disputa tra mercantilisti e fisiocratici, di cui trattò nella scorsa lezione, e venendo agli inizii del secolo scorso.

## Il testamento benefico di Ettore Vram

### a favore della Pia Casa dei Poveri

Davamo la notizia giorni addietro della morte di Ettore Vram: cittadino che le delicate condizioni di sua salute costringevano da parecchi anni a vita appartata e tranquilla, ma che era stato per più di un quarto di secolo uno dei più noti e simpatici librai di Trieste, e senz'altro quello che più altamente mostrava di sentire la missione nazionale della propria professione. Nella sua libreria al centro del Corso Vittorio Emanuele, che egli aveva assunta giovanissimo dalle mani di Attilio Fabbri, e che vantava una tradizione antica sotto il nome del suo primo proprietario Colombo Coen, il compianto Vram riceveva la quotidiana visita, si può dire, di tutti gli intellettuali dell'ultimo periodo dell'irredentismo: e molti libri sapeva egli procacciar loro discretamente, che, figuravano nella lista dei libri proibiti dalle autorità austriache. Un giorno si fermò dinanzi al suo negozio una vettura, e ne discese Gabriele d'Annunzio, appena arrivato a Trieste: egli entrava a comperare tutti i volumi di Giuseppe Caprin.

Un'altra visita (ora si può raccontare questo affettuoso episodio) riceveva il Vram, che era immancabile quando usciva un libro di Riccardo Pitteri. Era il vecchio podestà Ferdinando Pitteri che, il giorno stesso della comparsa d'un libro del suo figliuolo, veniva a comperarne di nascosto un certo numero di copie, affinchè «Ricardin», se passasse, come soleva, nella libreria, rimanesse lietamente sorpreso della forte richiesta del suo libro fino dal primo giorno. E in verità la forte richiesta c'era, molto più che non ci sia oggi per i libri di poesia: ma il vecchio Pitteri voleva ad ogni modo esserne sicuro.

Il Vram era l'amico di tutti i frequentatori della sua libreria, e si può dire di tutti i suoi clienti. Non c'era persona di lui più gentile, più affabile, e che esprimesse già nel suo viso placido e dolce la tranquilla onestà della sua coscienza e la sua grande bontà. Dovette ritirarsi, poco prima della guerra, per l'affezione al cuore che lo obbligava a una vita riguardata e calma: era allora un uomo ancora giovane, ed è morto a soli 57 anni d'età.

L'apertura del suo testamento, avvenuta in questi giorni, doveva riservare ai cittadini una commovente sorpresa, per la rivelazione di un affetto a Trieste e di uno spirito di carità che attestavano quanto profonda fosse la vita del sentimento nel suo ottimo cuore. Egli lasciava erede delle due realità che costituivano il nucleo e si può dire la totalità della sua sostanza la Pia Casa dei Poveri di Trieste, con la sola condizione di provvedere vita durante, nella misura da lui fissata, alla sua vedova e alla vecchia domestica che per ben quattordici anni aveva assistito con amore e disinteresse la defunta madre sua.

La Congregazione di Carità, la quale per tale atto entra in possesso delle due realità, libere di passivi, al N. Tav. 262 di Chiadino città (via G. Gatteri 24) e N. Tav. 571 di Chiarbola superiore (via dei Giuliani 14) saprà rendere omaggio alla volontà e allo spirito del defunto, come oggi, con profonda commozione e gratitudine lo rende alla sua memoria.

Ma al nome del benefattore si rivolge un pensiero di riconoscenza anche da tutti i cittadini. Il testamento di Ettore Vram, morto senza lasciare figliuoli, ha il valore di un atto di coscienza e di un nobilissimo esempio. Egli ha sentito quanto grande sia il bisogno della Congregazione di Carità di rafforzare il patrimonio delle opere pie, alle quali intensamente e quotidianamente provvede, e la sua estrema volontà ha seguito la via che le indicava la illuminata sollecitudine del suo spirito. Possano essere parecchi i cittadini di cuore ai quali parla con suasiva dolcezza questo esempio generoso che oggi innalza a venerazione il nome già a tutti caro di Ettore Vram, donatore d'ogni suo bene ai poveri della città.

## Il ripristino della Guardia ostetrica

### Due posti di medico ostetrico in concorso

Nell'assemblea generale della Società della Poliambulanza e Guardia medica, tenutasi il 28 giugno scorso, fu deciso di ripristinare il servizio di Guardia ostetrica che funzionava già nell'anteguerra.

A questo scopo la direzione della Guardia medica apre il concorso a due posti di medico ostetrico. Il termine per la presentazione delle domande, estese su carta da bollo di lire 2 e corredate dei documenti di rito, scade il giorno 12 febbraio p. v.. Ulteriori informazioni verranno fornite agli interessati nella Cancelleria sociale (via S. Francesco d'Assisi 3) nelle ore d'ufficio.

## Pompeo Molmenti commemorato a Roma

### da una triestina

L'altra sera, all'Associazione «Le Tre Venezie», che riunisce i veneti residenti a Roma, la nostra concittadina signora Enrica Barzilai Gentilli ha tenuto dinanzi ad eletto e numerosissimo uditorio la commemorazione di Pompeo Molmenti. La conferenziera fu presentata al pubblico dal principe Giovannelli, presidente delle Tre Venezie. Intervennero alla commemorazione i senatori De Corno, barone Rossi, Barzilai, Tolomei, l'on. Dudan e molte personalità dell'aristocrazia e delle lettere. La signora Barzilai Gentilli fu lungamente applaudita.

**Pubblico Impiego.** Il segretario del personale di Sanità invita tutti gli infermieri ed infermiere dipendenti dagli Ospedali, Cliniche, Sanatori ed altri Istituti pubblici, che non avessero ancora presentata domanda alla R. Prefettura per l'ammissione alla prova d'abilitazione e per ottenere il diploma necessario ad esercitare la professione, a presentarsi in ufficio la sera di martedì 29 corrente dalle ore 17 alle ore 19, muniti di carta bollata da lire 2 (due) per la compilazione della domanda.

Si fa presente a tutti gli interessati che il 31 dicembre corr. scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande

**Associazione provinciale fascista del Pubblico Impiego.** Il segretario provinciale convoca tutti i segretari di Gruppo e Sottogruppo per mercoledì 30 corr. alle 19.30 alla sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via S. Francesco d'Assisi n. 2 p. I, per comunicazioni importanti. Coloro che fossero impediti, dovranno giustificare l'assenza, e delegare un loro fiduciario a tempo opportuno.

## Crociera universitaria in Tripolitania

Promossa dall'Ufficio centrale dei G. U. F., è indetta per la prossima Pasqua una crociera in Tripolitania, la quale offrirà a tutti gli iscritti, siano universitari o già laureati, il mezzo di visitare con piccola spesa le nostre colonie mediterranee.

Il viaggio ha la durata di 10 giorni. Porto d'imbarco è Napoli con appuntamento alle 17 e partenza alle 18 in giorno da destinarsi. Per raggiungere il detto porto l'iscritto dovrà provvedere a proprie spese il biglietto ferroviario: è assicurata la riduzione del 50% sulle tariffe ordinarie differenziali, però l'Ufficio centrale dei G. U. F. farà i passi necessari al fine di ottenere una riduzione maggiore. Il costo della crocera, comprese tutte le spese sia di viaggio d'andata e di ritorno per mare, che di vitto, soggiorno, escursioni, ecc., è di lire 380.

Le adesioni vanno portate entro il corrente mese alla segreteria politica del Gruppo Universitario Fascista preso la R. Università (via dell'Università 7) dove si possono attingere informazioni più dettagliate.

## I palchi per il Veglionissimo della Stampa

Il Circolo della Stampa avverte fin d'ora coloro che hanno già prenotato i palchi per la sera del Veglione (6 febbraio), di ritirarli entro sabato 2 febbraio. I palchi che non saranno ritirati entro quel giorno verranno senz'altro destinati agli altri richiedenti in ordine di precedenza. Le prenotazioni si ricevono esclusivamente alla Biglietteria centrale in Piazaz della Borsa.

## La nuova agenzia della "Ford,,

Ieri sera alle 18, con largo intervento di invitati, ha avuto luogo l'inaugurazione dei nuovi locali dell'Agenzia Giov. Klun, per le automobili «Ford», posti in via S. Caterina N. 5, all'angolo della via Mazzini.

Tra la folla degli intervenuti abbiamo notato il direttore generale della «Ford» mister Cooper e il vice-direttore Hoffinger, il direttore dei Magazzini Generali ing. Pollak, l'ing. de Antonellis, per il Circolo ferroviario, il cav. Martines, direttore del Banco di Sicilia, il sig. Borsatti, direttore della Banca di Credito Popolare, gli ingegneri White e Malan della S. A. «Colorni», il conte Dalmazzo per l'«Automobile Club», il comm. D'Orlando per l'azienda Anonima della Strada, il barone Economo, il barone Parisi, l'ing. Faccanoni, il prof. dott. Gattorno, l'ing. Paolina e l'ing. Dorligo, anche in rappresentanza del Podestà, il prof. Gall per la Guardia medica e altri molti.

Faceva gli onori di casa il sig. Klun, coadiuvato dagli impiegati dell'agenzia. Gli ospiti visitarono a lungo i vasti ambienti pieni di luce, ammirando le belle automobili esposte, prodotte dalla «Ford».

A tutti gli intervenuti fu poi offerto un ricco rinfresco.

Mentre i presenti visitavano i locali decorati con ottimo gusto, il sig. Klun spiegò loro i vantaggi e l'utilità dei vari tipi dei prodotti «Ford», dall'ottima trattrice spazzaneve, al nuovo modello utilitario e nello stesso tempo di lusso, alla possente «Lincoln», facendo rilevare come le macchine «Ford» non siano in concorrenza con le fabbriche nazionali di automobili, ma tendano alla divulgazione di tale mezzo di locomozione in conformità a tutti gli interessi dell'economia nazionale.

PARIGI E LONDRA OFFRONO NULLA di pi
e di più grandioso dell'attua
sa in scena che si ammira
casione della Settimana
nei Grandi Magazzini Oehl
eleganti ambienti della casa
dati da un mare di luci e
fantasmagoria di colori di
sorprendente, formano un
degno di ammirazione. S
aver veduto tutta la decor
per provare il godimento
che offre il complesso. Le 1
ne, addobbate con gusto ra
una più originale dell'altr
pure all'altezza di quanto
trovare nei grandi magazzi
metropoli. Per questi mot
è da meravigliarsi se all'i
questo sensazionale avveni
pubblico è accorso in gran
folle, sicchè si è resa ripetu
te necessaria la chiusura te
nea dell'entrata, visto che
stava più neanche uno sp
giudizio unanime del pubb
La SETTIMANA BIAN
OEHLER è un quadro ver
degno d'ammirazione e di
plesso sceltissimo.

Segni naturali di mal

Notate se avete troppo frequente
poca necessità di urinare, se avete
odore sgradevole, striata di sang
losa, troppo scura e troppo chiara
re, bruciante e dolorosa all'emissio
siti sabbiosi, calcolosi o filamen
avvertiti anche da mal di schiena,
reumatici, lombaggine, mal di te
uno stato di irritazione, nervosità
chezza.
Questi sono gli avvertimenti d
sulla vostra malattia e indicano c
corre una medicina renale. Usate
Pillole Foster per i Reni. Esse sti
i reni pigri e faranno nuovamente
un piacere. Assicuratevi che vi d
nuine Pillole Foster per i Reni, la
che vi farà e manterrà sano. Or
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

UN DEPURATIVO PERF

Il Grano di Vals composto
sivamente vegetale a dose
Grano prima dei pasti della
ogni due o tre giorni, ass
buon funzionamento degli
digestivi, elimina i prodotti
composizione, l'acido urico,
ostacolare la nutrizione. E'
più perfetto del lassativo e
rativo. Chiedete in tutte le
cie il vasetto per due mesi di
del coso di L. 4.50 - Rapp. U
& Manzoni, via Tadino 51, M

ASSEGNI BANCARI LIMITAT
DEL CREDITO ITALIANO

Il CREDITO ITALIANO, allo scopo di facilitare la circolazione degli assegni bancari, ha istituito un tipo «cheques» a taglio limitato (fino a L. 200, fino a L. 500 fino a L. 1000) che potranno essere emessi direttamente d titolari di appositi conti correnti fruttiferi. Gli assegni, fascicoli di 10 moduli, saranno consegnati agli sportelli de la Banca a valere sulle somme previamente versate in de conti.

Gli assegni possono essere estinti a presentazione pr tutte le Filiali del CREDITO ITALIANO.

Carmen Bon
in un capolavoro destinato a sollev
uragani di applausi
La principessa
Olalà
FRA GIORNI
all'EXCELSIOR

Biliardi italiani, francesi e inglesi. Costruzioni speciali di m ma solidità.
ACCESSORI - RIPARAZIONI
Premiata ditta BERTELL
Via Perrone 8 — TORINO — Telefono 41014

## Il "liberatore,, sloveno deluso

È noto che giorni addietro, sono stati rimessi in libertà gli «orjunasci» arrestati in relazione all'assassinio del commerciante Egidio Peric. Fra gli arrestati si trovava anche l'ing. Marco Kranjec, capo dell'«Orjuna» nella Slovenia. Egli pubblica ora sul *Jutro* di Lubiana una «Lettera aperta all'opinione pubblica slovena», della quale ci sarà conoscere almeno i punti principali.

Nella lettera, firmata anche dagli altri scarcerati, l'ing. Kranjec accenna a tutta la campagna fatta contro di lui all'epoca del suo arresto, sebbene — così afferma, non avesse avuto alcun motivo di fare assassinare il Peric. L'ing. Kranjec ricorda anche tutto ciò ch'egli aveva fatto per il trionfo dell'idea jugoslava ed esprime la sua grande disillusione per il modo in cui ne è stato ricompensato.

«Oggi che i giudici imparziali — e poi — hanno esaminato tutti i miei peccati e che da parte di certi ... sono stati traditi i segreti dell'organizzazione con delittuosa leggerezza e con immenso danno del problema del nostro Litorale, potrei vantarmi della mia opera disinteressata e costante. Ma non ci tengo più minimamente all'opinione pubblica slovena. Affranto nell'anima e nel corpo, ritorno alla ... dopo aver perduto ogni fede negli sloveni di qua e di là del confine. Gli avvenimenti degli ultimi anni mi hanno persuaso che gli sloveni credono di poter liberare la Venezia Giulia con fiumi d'inchiostro, con ordini del giorno e con dimostrazioni.

Poichè io non sono di questa opinione e per non creare imbarazzi a nessuno, lascio il pensiero di liberare la Venezia Giulia e di vendicare le ingiustizie commesse a danno dei nostri connazionali all'ex partito clericale sloveno, rispettivamente ai suoi capi qui in Jugoslavia e oltre confine.

L'opinione pubblica mi ha accusato, la polizia mi ha arrestato, la Procura di Stato ha ordinato l'inchiesta. Sono stato rinchiuso 132 giorni, ho perduto la salute e ho sofferto immensi danni materiali assieme a tutta la mia famiglia. Ora basta».

L'ing. Kranjec comunica infine di aver incaricato il suo avvocato di denunciare parecchi dei suoi denigratori e comunica di aver dato le dimissioni dalla sua carica di capo dell'«Orjuna», poichè l'opinione pubblica slovena lo ha accusato autore e ideatore di tutti gli atti terroristici commessi negli ultimi anni in Jugoslavia e nel territorio italiano di confine.

Riportiamo il documento piagnucoloso del feroce capo dell'«Orjuna» sloveno, che è molto significativo, non fosse per rilevare com'egli stesso ribadisca il concetto che per «liberare la Venezia Giulia» occorreva svolgere un'attività diversa da quella cara ai clericali e che consiste nello spandere fiumi d'inchiostro», votare ordini del giorno, e fare «dimostrazioni»; ciò che implicitamente conferma l'attività terroristica dell'«Orjuna» in «Jugoslavia e oltre confine»; quanto per assicurare il deluso ing. Kranjec che il suo ritiro dall'azione politica è venuto in buon punto a risparmiargli delusioni ancora più dure di quelle provate fin qui, sicuri come siamo che «la liberazione della Venezia Giulia» da parte degli sloveni non avverrà mai più, nè col metodo Kranjec nè con quello ...

## La Cassa di Risparmio di Postumia con la Cassa di Risparmio Triestina

ROMA, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 8 novembre 1928, n. 3296, col quale, su proposta del ministro per l'Economia Nazionale, si provvede per la fusione della Cassa comunale di risparmio di Postumia con la Cassa di risparmio triestina di Trieste; e R. D. 20 settembre 1928, n. 3297, col quale, su proposta del ministro per l'Economia Nazionale, si provvede per la fusione della Cassa di Risparmio Generale di Trieste con la Cassa di Risparmio Triestina.

## Concorso dei sosia

Un tempo si parlava di certi misteriosi sosia che non si capiva bene cosa fossero nè, soprattutto, a chi rassomigliassero. L'enigma oggi si chiarisce in luminosa semplicità: si tratta dell'originale concorso che i giornalisti organizzeranno durante il Veglionissimo della Stampa, che avrà luogo il 6 febbraio al Politeama Rossetti. Potranno essere ammessi al concorso dei sosia tutti coloro, maschi, femmine, ecc., che per caricature o naturali rassomiglianze potranno imitare la maschera di uno dei più noti divi dello schermo: Douglas, Rod la Roque, Ridolini, Charlot, Tom Mix, Ramon, Bilancia, Veidt, Jannings, Wery, e ugualmente dicasi per le belle che rassomigliano alle più note «stelle» del firmamento cinematografico: Pola Negri, Gloria Swanson, Colleen Moore, Clara Bow, Laura La Plante, Wilma Banky, Lia de Putti, Carmen Boni, Stella Albani, Maria Jacobini, Rina de Liguoro, ecc. Saranno preferiti i sosia d'ambo i sessi, che si presenteranno coi migliori costumi.

Un'apposita commissione di artisti, giornalisti e personalità del mondo cinematografico, sceglieranno fra questi quei fotogenicamente più rassomiglianti. I prescelti saranno assunti, per conto della S. A. Pittaluga, in una film da girare, la quale verrà poi proiettata in tutti i cinematografi cittadini, dato l'alto interesse che indubbiamente desterà nel pubblico questo originalissimo concorso. Fra tutti i filmati verranno poi sorteggiati quattro ricchi premi di valore.

Il concorso dei sosia è una delle tante trovate che allieteranno il Veglionissimo della Stampa. Le sue attrattive multiformi, varie e tutte seducenti, ne faranno una festa, veglione o ballo in maschera, carnevale che potrà essere confrontato per ricchezza, signorilità, mondanità e splendore a quello dei giornalisti.

Oltre ai dieci doni che saranno sorteggiati fra i possessori del biglietto, molte altre sorprese saranno riservate ai fortunati mortali che parteciperanno al Veglionissimo. Una di queste è appunto il concorso dei Sosia», per il quale sono stati fissati altri quattro ricchi premi. Ma non è ancora tutto.

Daremo prossimamente più dettagliate e precise informazioni su questo originale ed interessante concorso, le sue modalità e finalità.

**Il ballo degli sciatori dell'Olympia.** Questa sera dopo le 21 nella sala Tersicore (via Crispi) verrà effettuato il festival degli sciatori. Durante la serata verrà eletta la reginetta e il mago degli sciatori. Per coloro che fossero ancora sprovvisti degli inviti, potranno rivolgersi agli appositi incaricati all'ingresso della sala.

## Il ballo Accademico

Pochi giorni ci separano ormai dal Ballo Accademico. L'interessamento di tutti i nostri circoli mondani dà la certezza che questa tradizionale festa del buon gusto e dell'eleganza riuscirà certamente superiore alle aspettative. Sappiamo per ora che la festa sarà allietata da due ottimi jazz e che a tutte le gentili intervenute verrà donato un artistico indovinatissimo «carnet».

Alla festa certamente rivedremo tutti gli ex accademici i quali vorranno ancora una volta rivivere le liete inobliabili ore della passata ma mai dimenticata vita universitaria. Così l'attuale ballo si riallaccerà a quelli passati, i quali erano vere manifestazioni di fede irredentista. Ritroveremo sicuramente gli allora universitari triestini delle gloriose giornate di Vienna, Graz, Innsbruck e con essi i più bei nomi del patriottismo triestino.

Come ormai noto la festa avrà luogo nei saloni del Savoia, giovedì 31 corr. Coloro che per eventuali disguidi non avessero ricevuto l'invito sono pregati di richiederlo alla R. Università, via dell'Università 7.

## Veglionissimo dello Sport

Venerdì 1.o febbraio avrà luogo l'attesissimo veglione organizzato dal gruppo sportivo della 58.a Legione, che richiamerà al Politeama Rossetti gran folla di sportivi e di cittadini, attratti dal sontuosissimo premio in lotteria. I biglietti d'entrata daranno diritto di partecipare all'estrazione dell'unico premio che è, come tutti sanno, una modernissima «Fiat» provvista di cinque ruote, benzina, olio, patentino di circolazione, bollo, tutto insomma il necessario per poter uscire dal teatro e circolare liberamente.

## Il veglione mascherato della Lega Nazionale

Per il grande veglione mascherato pro Lega Nazionale che avrà luogo sabato 2 febbraio, sono stati messi a disposizione del pubblico parecchi palchi privati. I biglietti si possono acquistare sin d'ora presso la Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

Chi riflette all'acquisto dei palchi lo faccia prima possibile per non rimanere privo all'ultimo momento.

# Movimento sindacale

## Il contratto di lavoro
### per i lavoranti sarti e sarte

In questi giorni, tra l'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia ed i Sindacati fascisti è stato concluso un importante Contratto collettivo di lavoro per i lavoranti sarti e sarte. Questo Patto abolisce la carenza dei tre anni di continuato servizio nei riflessi dell'indennità di licenziamento portando tale limite a un anno, come sancito nella Carta del Lavoro. Esso stabilisce un aumento del 10 per cento sulle retribuzioni dovute ai lavoranti durante il lavoro straordinario dopo le prime due ore. Contempla inoltre un aumento del 40 per cento sui cottimi della tariffa speciale e stabilisce inoltre che il licenziamento, invece di aver luogo in qualunque giorno della settimana, deve essere comunicato al prestatore d'opera soltanto nella giornata di sabato.

Del resto, il contratto basa il suo contenuto sulle dichiarazioni della Carta del Lavoro: esso regola l'assunzione, il periodo di prova, l'orario di lavoro normale, il calendario festivo, i minimi e le modalità di paga, i compensi per il lavoro straordinario e festivo, le ferie annue retribuite, la chiamata e richiamo alle armi e nella M. V. S. N., l'igiene del lavoro, le mancanze disciplinari e relative punizioni, il licenziamento ed annesse indennità, il trapasso di azienda, ecc. ecc.

**Nessun accordo fra i Sindacati e il Gruppo giovanile dell'I. C. F.** L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica: Il commissario straordinario dei Sindacati ha rilevato con molta sorpresa la pubblicazione di un comunicato del locale Gruppo giovanile dell'Istituto Coloniale Fascista in merito ad un preteso accordo in virtù del quale agli iscritti al suddetto Gruppo dovrebbe essere riservato un trattamento di preferenza nei riflessi del collocamento.

Dobbiamo smentire tale notizia nella forma più categorica, non solo perchè un accordo del genere «non venne mai concluso», ma anche perchè non avrebbe potuto concludersi, stante le precise disposizioni in materia contenute nell'articolo 21 Capo VI del Regolamento per l'istituzione degli Uffici di Collocamento. La preferenza deve essere accordata agli iscritti al Partito Nazionale Fascista e ai Sindacati fascisti e agli ex combattenti e basta.

**L'assemblea generale dei tecnici della scena.** Con l'intervento della totalità degli iscritti, si è tenuta domenica presso la sede dei Sindacati fascisti un'importante assemblea generale del Sindacato provinciale tecnici della scena. Presiedeva il vice segretario provinciale dell'industria Simonini, che, aperta la seduta, portò ai convenuti il saluto del commissario straordinario cav. Domeneghini impossibilitato a intervenire causa precedenti impegni. Trattò quindi del nuovo ordinamento sindacale e particolarmente di quello dell'industria, spiegandone le ragioni. Dopo aver accennato alla crisi in cui si dibattono attualmente il Teatro e il cinematografo, esaminando la situazione locale in rapporto a detta crisi, il cav. Simonini entrò in merito ad altri argomenti di molta importanza: Il contratto di lavoro per la categoria (che per disposizione delle Superiori Gerarchie avrà carattere Nazionale), gli Uffici di collocamento, la cui prossima istituzione eliminerà per sempre una serie di inconvenienti da tempo lamentati, il Fondo di previdenza, l'applicazione della tassa di ricchezza mobile nei confronti degli organizzati ecc.

Esaurita la discussione, si procedette alla costituzione del Direttorio, che risultò composto dei seguenti camerati: Marcello Pieri, segretario; Francesco Iop, Carlo Pieri, Guido Lenardon, Mario Manzotti, consiglieri. Direttore dell'Ufficio di collocamento fu nominato il camerata Guido Lenardon.

Mentre i lavori dell'assemblea volgevano a termine, arrivò il commissario straordinario cav. Domeneghini, che fu accolto da vivissimi applausi. Il vice segretario presentò ai convenuti il cav. Domeneghini mettendone in rilievo i meriti di combattente e le doti di organizzatore.

Il commissario straordinario iniziò il suo dire affermando che neppure in questa occasione reputava necessario fare un discorso o dilungarsi in una discussione polemica che non poteva portare nessun contributo alla realizzazione dei postulati della Rivoluzione Fascista. Rilevò quindi come purtroppo non si possegga ancora da alcuni una chiara, sufficiente mentalità collaborazionista, ossia fascista.

«L'inconveniente è veramente notevole — disse — in quanto crea una sofferenza diffusa e un profondo disagio nei lavoratori, e impedisce d'altronde al Sindacalismo di realizzare con la massima rapidità quella fraterna intesa fra capitale e lavoro che deve dare all'Italia il nuovo ambito primato. La colpa è completamente nostra (e anzi a questo punto il cav. Domeneghini fa un elogio dei dirigenti il Sindacato): vi è stata in noi della buona volontà, innegabilmente: purtuttavia non siamo riusciti a liberarci dalle inadempienze contrattuali e dalle rappresaglie; non ci è stato possibile eliminare una situazione di disagio che falsava e falsa tuttora la realtà dando ai lavoratori un senso di sofferenza e di rancore che abbraccia tutti i datori di lavoro, non solo, ma il Paese tutto e le sue istituzioni.

Putroppo, in conseguenza di tale stato di cose, anche i buoni hanno raccolto antipatie immeritate o si sono lasciati rimorchiare dall'esempio di coloro che del sindacalismo e del Fascismo non vogliono conoscere e apprezzare se non quel tanto che torna a loro esclusivo vantaggio. E' tutto un ambiente, insomma, che bisogna educare o meglio rieducare».

L'oratore affermò quindi che tanto lui quanto i suoi collaboratori sono decisi a continuare nel lavoro di ricostruzione intrapreso senza badare a limiti d'orario e senza calcolare nè sacrifici nè rinuncie, convinti che i postulati del Fascismo e della sua dottrina sindacale si possono e si debbono realizzare. Per conseguire tale scopo occorre però la collaborazione più viva, più cosciente e più onesta di tutti.

**L'assemblea dei lavoratori degli Alberghi, Ristoranti, Caffè e Bars.** Presieduta dal Commissario cav. Lino Domeneghini, ebbe luogo domenica mattina, un'assemblea generale straordinaria del personale addetto agli Alberghi, Ristoranti, Caffè e Bars. Il cav. Domeneghini espose senz'altro lo scopo dell'odierna convocazione: Nomina del segretario, che deve portarsi a Roma per la designazione dei candidati alla Camera corporativa, e del Consiglio direttivo.

Il commissario propose a segretario il camerata Sangalli, a vice segretari i camerati Zampollo e Magnolfi, a consiglieri i seguenti organizzati: Cappelleso Mario, Milanese Tullio, Martinelli Menotti, Baldo Alessandro, Ottolini Anacleto, Ambrosetti Antonio e il mutilato Marco Cherubini designato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra.

L'assemblea approva tali designazioni.

Il cav. Domeneghini dichiara quindi che, pure non essendo opportuno e necessario procedere in questa occasione ad una discussione generale, v'è la possibilità per gli intervenuti di esporre problemi e desideri interessanti la categoria. Avendo qualcuno fra i presenti accennato ad un senso di sfiducia che va infiltrandosi da qualche tempo nell'animo degli organizzati, il cav. Domeneghini prega gli intervenuti di convincersi e di convincere i colleghi che una sola è la consegna: applicare ad ogni costo le leggi fasciste di protezione del lavoro. Egli però desidera essere circondato da persone piene di buona volontà, che non si buttino in terra, ora che il traguardo è vicino, perchè sin qui sono state trascurate e credono di esserlo state. L'oratore afferma che non v'è nessuna ragione di ritenere che a Trieste esista una situazione specialmente difficile, nè che vi siano degli ostacoli insuperabili. No. Il male è in noi, che abbiamo creato questa fola e vi crediamo e la esageriamo sempre più viziando l'atmosfera in cui dovremmo vivere realisticamente. Anche Trieste, è un brano d'Italia, anche Trieste è terra di buoni cittadini, è terra doppiamente italiana: anche i triestini, per conseguenza, — datori di lavoro e lavoratori — devono nell'ora che volge sapere qual'è il dovere dell'italiano nuovo e compierlo con serena coscienza.

## Convocazioni

**Assemblea generale dei Bancari.** Si rammenta agli impiegati di Banca che domani, mercoledì 30 corrente, alle 19, nella sala del Littorio (entrata da via S. Carlo) avrà luogo la preannunciata assemblea generale che è stata convocata e che sarà presieduta dal commissario dei Sindacati, cav. Lino Domeneghini.

**Sindacato provinciale falegnami.** Stasera alle 18.30 avrà luogo una importante riunione del Consiglio direttivo con la partecipazione di tutti i fiduciari della categoria.

## Dopo una sentenza in Pretura
### L'avv. Paglilla aggredito

Ieri mattina si è discussa alla Pretura una causa in cui l'avv. Delfido Paglilla di Gorizia era imputato di ingiurie a danno di un suo ex cliente, certo Francesco Bramante. L'avv. Paglilla era stato assolto dopo un'efficace ed affettuosa difesa dei colleghi Poillucci e Melone.

Dopo circa mezz'ora, mentre l'avv. Paglilla con un amico infilava la porta del Caffè degli Specchi, il Bramante avvicinatoglisi da tergo, gli diede uno schiaffo. L'avv. Paglilla si difese, ma gli astanti si intromisero fra i due contendenti, separandoli. L'avv. Paglilla ha sporto regolare denuncia contro l'aggressore.

**A proposito dell'accidente tranviario** avvenuto l'altra sera nella Galleria Sandrinelli, la direzione delle tranvie municipali ci comunica che il deragliamento della motrice del treno della linea 1 va attribuito esclusivamente al fatto che non essendo state completamente deviate le «lingue» per malaccorta manovra, o per congelo del lubrificante o per sovrabbondanza di sale, queste da sole si rimisero nella primiera posizione, facendo così deviare le ruote della motrice. Lo strappo che ne seguì fece «slogare» il carrello anteriore. Il lavoro che successivamente si rese necessario fu quindi quello di riallogare il carrello. La scrivente ci tiene inoltre a rilevare che i suoi dipendenti, due giorni, giorno e notte si prodigarono in istrada, con le forze disponibili, perchè non avessero a verificarsi disguidi e quello avvenuto è l'unico in due giorni, su 45.000 metri di binario.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Bindo Hannau (Roma) ricordando il 29.o compleanno del suo compianto figlio Vittorio, lire 2500 pro Scuola Felice Venezian (fondo beneficenza della scuola).

Per onorare la memoria di Leonardo Rommel, dalla famiglia Fischl lire 25 pro Guardia medica; da Giacomo Bolaffio lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Eugenio Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Riccardo Jeanrenaud lire 50 pro Comunità Evangelica (fondo poveri); da Ottone Lichtensteiger lire 30 pro Comunità Evangelica di confessione Elvetica; da Carlo Wegenast lire 50, da Ernesto Hoeltzer lire 50 pro Ass. Signore Evangeliche; dalla Ditta Rod. I. Rossi lire 25 pro Congregazione di Carità; da Antonio nobile del Senno lire 50 pro Congregazione di Carità (lotta contro l'accattonaggio); da Kern e C.o lire 30 pro Congregazione di Carità; da Carlo Kern lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alberto e Dionisia Leoni lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Asilo Gentilomo; da Emilia Brandmayer lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. N. Vidacovich lire 30 pro Guardia medica; da Anna ed Ermanno Girardelli lire 25 pro Gremio Sensali di Borsa; da Albano de Mordax lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Ass. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Alberto Hesse lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Mariuccia Oklobzia, da Emilio e Maria de Mottoni lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Bassa lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel X anniversario della morte di Giulio Pescatori-Fischer, dalla moglie Augusta e figlio ing. Italo lire 20 pro Guardia medica e lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria ved. Kersovani, da Ugo e Tina Pincherle lire 15 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Umek, da Xenia ed Emilio Venier lire 50 pro Guardia medica.

Nell'anniversario della morte dell'amato fratello Antonio Loser, dalla sorella Anna lire 500 pro Guardia medica e lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Emma Tscherne-Cerni nata Coronini, dalla famiglia Romano Boraine lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Domenico Fragiacomo, dalla famiglia dott. Edvino Biasioli lire 20 pro Congregazione di Carità; dai conti Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Gualtiero d'Este lire 10 pro Lega Nazionale; da Rita e notaio Giovanni Ivancich lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia dott. Emilio Mayer lire 30, da Emma Simonis lire 25 pro Guardia medica; da F. Mainenti - Salvore lire 100 pro Congregazione di Carità di Pirano; dal comm. Riccardo Zampieri lire 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Mahrer - Capponi, da Otto Redlich lire 25 pro Congregazione di Carità di Monfalcone.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Pellegrini, dalla famiglia Zinner lire 30 pro Chiesa Evangelica-Augustana (fondo poveri); dalla famiglia Pietro Vidali lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Zennaro, da Pino e Maria Scrosoppi lire 15 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Lippi lire 25 pro Guardia medica. Salvatore Reatti lire 15, Angelo Ceron 10, Pio Croatto 10, Riccardo Vallo 10, Cesare Pasquali 10, Vittorio Dubich 10, Almerico Benco 10, Giannina Rusca 10, Alice Debelli 10, Antonio Sferza 10, Gino Colognatti 10, Dionisio Dionisio 10, Platone Cufodonti 10, Lazzaro Ravà 10, Marcello Bonetti 10, Leopoldo Bombarelli 10, Bruno Venier 10, Alberto Cozziani 10, Romano Draghicchio 10, Luigi comm. Slataper 10, Carlo ing. Mann 40 = lire 245 pro Lega Nazionale (per il Calendario).

Per onorare la memoria di Luigia ved. Duranti, dai nipoti Amelia e Pietro Klun lire 40 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Balestra, dalle nipoti lire 100 pro Congregazione di Carità; dai nipotini Bruna e Diego lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesco Drasch, da Francesco e Fanny Volpich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giorgio Finding, da Giovanni ed Alceo Dessantolo lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Celestino C. Malabotich, da Elise ed Erminio Deveglia lire 25 pro Fondo Banelli; da Irma e Mario Malabotti lire 50 pro Congregazione di Carità di Lussinpiccolo.

Per due risposte della «Corrispondenza aperta» lire 3 pro Congregazione di Carità.

**Per inesistenza di reato.** Il capo fuochista marittimo Edoardo Corbelli, di 38 anni, da S. Remo, abitante a Guardiella-Scoglietto N. 233, ci prega di rilevare, in relazione alla notizia del suo arresto riferita nel *Piccolo della Sera* che al dibattimento ove egli comparve sabato u. s., assieme ad altri colleghi fu pronunciata, in seguito a richiesta dello stesso P. M., sentenza di completa assoluzione, per inesistenza di reato. Gli accusati furono quindi immediatamente scarcerati.

## Littoria

**Gruppo studenti medi fascisti «Dux».** I capisquola sono invitati oggi alle 18 al Caffè degli Specchi per urgenti comunicazioni.

IN TUTTI GLI SPACCI DELLE
COOPERATIVE OPERAIE
BURRO fresco
centrifugato
delle migliori latterie delle valli dell'Isonzo, della Bacia e dell'Idria
a L. 18.40 il chg.

VENDITA DEL
BIANCO
GRANDE ESPOSIZIONE
PREZZI SENSAZIONALI
L'AVVENIMENTO COMMERCIALE
PIU' IMPORTANTE E MAGGIORMENTE ATTESO DAL CONSUMATORE
ALCUNI PREZZI:

**Madapolam e tele**
MADAPOLAM strapazzo . . da 1.65 in più
TELA MADONNA, greve . . da 2.40 in più
TELA MADONNA extra . . da 3.— in più
TELA IRLANDA . . . . . da 3.50 in più
MADAPOLAM finissimo . . da 2.60 in più
MADAPOLAM MAKO' . . . da 3.— in più
TELA CREAS, insuper. . . da 3.90 in più

**Asciugamani e strofinacci**
ASCIUGAMANI spugna 38/76 . . . . da 1.70 al pezzo in più
ASCIUGAMANI spugna 50/100 . . . . da 2.90 al pezzo in più
ASCIUGAMANI granariso 60/105 . . . da 3.70 al pezzo in più
ASCIUGAMANI dam-ti finissimi, 60/100 . da 4.20 al pezzo in più
STROFINACCI grevi 55/55 . . . . . . da 1.40 al pezzo in più
STROFINACCI grevi 60/60 . . . . . . da 1.80 al pezzo in più

**Servizi**
SERVIZI bianchi Jacquard 6 persone . . . . . . da 26.— in più
SERVIZI bianchi damascati, 6 persone . . . . . . da 28.— in più
SERVIZI bianchi damascati, finissimi, 6 persone . . da 50.— in più
SERVIZI colorati, damascati, 6 persone . . . . da 45.— in più
TOVAGLIATA bianca primissima qualità, 160 cm. da 7.50 in più
TOVAGLIUOLI bianchi, cm. 60/60 . . . . . . . da 2.— in più

**Tele per lenzuola**
TELA ROMAGNA grevissima, alt. 148 cm. . . . da 5.30 in più
TELA CREAS finissima, greve, 160 cm. . . . . . da 6.90 in più
TELA CREAS buona qualità, 148 cm. . . . . . da 3.70 in più
TELA CREAS, qualità speciale, 245 cm. . . . . da 12.50 in più
TELA CREAS, qualità speciale 275 cm. . . . . da 13.50 in più

**Battiste e opaline per biancheria**
BATISTA bianca . . . . . da 2.90 in più
BATISTA SHIRTING, prima qualità . . . . . . . . . da 4.50 in più
OPALINE colorata . . . . da 2.90 in più
OPAL vero svizzero bianco e colori di moda . . . . da 7.30 in più

**Fazzoletti da naso**
FAZZOLETTI bianchi a jour . . . da —.30 al pezzo in più
FAZZOLETTI bianchi, grevi . . . . da —.50 al pezzo in più
FAZZOLETTI colorati, grevi . . . da —.55 al pezzo in più
FAZZOLETTI colorati, a' jour . . da —.95 al pezzo in più
FAZZOLETTI bianchi, orlo racato . da —.90 al pezzo in più
FAZZOLETTI bianchi, spec. tipo mil. da 1.30 al pezzo in più
FAZZOLETTI tess., fantasia, finissimi da 1.75 al pezzo in più
FAZZOLETTI seta, per taschini . . da 1.— al pezzo in più

**Biancheria da signora**
CAMICIE o MUTANDE bianche con a'jour . . . . . da 3.90 in più
CAMICIE bianche con bordino colorato . . . . . da 4.50 in più
CAMICIE NOTTE colorate da 10.50 in più
COMBINAZIONI o mutande colorate . . . . . . . . da 9.90 in più
CAMICIE colorate a'jour e applicazione . . . . . . da 8.— in più
CAMICIE NOTTE a'jour e applicazione . . . . . . da 13.— in più
COMBINAZIONI MUTANDE a jour e applicazione . . . da 10.— in più
CAMICIE o MUTANDE, pizzi Valenciens . . . . . . da 6.— in più
CAMICIE NOTTE con pizzi Valenciens . . . . . . da 15.— in più
COMBINAZIONI con pizzi Valenciens . . . . . . . da 9.— in più
CAMICIE o MUTANDE ricamate e guarnite con ric. e pizzi . . . . . . . . da 14.— in più
CAMICIE NOTTE ricamate e guarnite con ricami e pizzi . . . . . . . . . da 26.— in più
COMBINAZIONI detto . . . da 18.— in più
REGGISENO bianche e col. da 3.50 in più
REGGICALZE . . . . . . da 8.— in più

**Offerta speciale: Campionario biancheria a prezzo di costo**

**Biancheria da uomo**
CAMICIE bianche, petto, polsi, brillantina . . . . da 17.50 in più
CAMICIE bianche, petto, polsi, brillantina, pr. qual. da 21.— in più
CAMICIE fant. ottima qual. da 19.— in più
CAMICIE NOTTE, con bordura . . . . . . . . . da 17.— in più
CAMICIE NOTTE ricamate, finissime . . . . . . . . da 21.50 in più
CAMICIE SPORT, confezione accuratissima . . . . . . da 25.— in più

CRAVATTE - POLSI - COLLI - Assortimenti grandissimi
Tutte le nostre merci sono indistintamente di primissima scelta
SETERIE E LANERIE
Scelta enorme in tutte le qualità, prezzi e generi - Ultimissime creazioni
GRANDI MAGAZZINI
WEISS

UNA DONNA NEL DESERTO
"" IRENE RICH ""
SUSCITA FRA GLI UOMINI UNO SPAVENTOSO DRAMMA DI ISTINTI, UNA TORMENTA DI ASPRE PASSIONI, UN SOFFIO MALEFICO DI MORTE E DESOLAZIONE...
UNA FILM CHE FA RABBRIVIDERE E SGOMENTA
DA DOMANI AL "FENICE,,

SCIATICA ?
*Non soffrite — Procuratevi sollievo in questa maniera.*
I dolori atroci della Sciatica cessano sicuramente e rapidamente col Linimento Sloan. Applicatene un pochino sulla parte dolorante. Il linimento penetra da per sé stesso e quasi istantaneamente vi sentite meglio e risollevati. La congestione è del tutto dispersa e subito dopo i dolori svaniscono completamente.
Non vi è davvero bisogno di continuare a soffrire se tenete una boccetta di Linimento Sloan a portata di mano! Esso è usato in tutto il mondo in casi di Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Storte, Contusioni e per qualsiasi Dolore Muscolare e Nevralgico.

In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.
LINIMENTO SLOAN
CALMA IL DOLORE

Nel processo del fuochista che sparò contro il rivale

# Gli aspetti del reato, nei criteri dell'accusa e in quelli della difesa

E' continuato ieri, il processo contro il fuochista Giovanni Milocanovich, l'uomo che — come dichiarò nel suo allegro interrogatorio — per paura del Borri e della sua «tribù», andava armato di una «rivultela» che, oltre ad essere «traditora», non funzionava perchè aveva «la pubblica sicurezza» guasta.

Al processo il pubblico intervenne in massa, per gustare, fino alla fine, le spassose risposte con le quali l'imputato rimbecca e risponde ai testi ed alla stessa parte lesa.

La prima parte dell'udienza di ieri è stata assorbita dalla deposizione di alcuni testi e dall'esame e dalla decifrazione di due «scorpioni» (biglietti scritti dai detenuti) inviati dall'imputato a persona di sua conoscenza per istruirlo sul modo di comportarsi al processo. «Scorpioni» che andarono invece a terminare nelle mani del Borri, il quale ora se ne serve come elemento di accusa.

Il Milocanovich però sostiene che «no je vero gnente» perchè egli «no sa scriver parche no jera gnanca un ora in scola!»

Anzi l'imputato tenta di mettere in cattiva luce un teste coll'accusarlo di un grosso furto!

Dichiarata chiusa l'escussione dei testi e presentati i quesiti da inserirsi nel questionario, il Presidente dà la parola all'avv. Robba, patrono di Parte Civile.

### Le ragioni della P. C.

L'avv. Robba anzitutto si da cura di precisare come nel processo in corso si è discusso molto sui particolari di contorno senza tener presente e soffermarsi invece al punto centrale di esso: il mancato omicidio. Esorta quindi i giurati a non lasciarsi fuorviare dalle linee principali della causa perchè essa esiste e grave anche. Descritta a brevi ma efficaci tratti la figura dell'imputato. l'avv. Robba si fa questa domanda: Il Milocanovich ha sparato con intenzione di uccidere? Per rispondere a tale domanda, l'oratore esamina in rapida sintesi le dichiarazioni dei testi, i fatti emersi durante lo svolgimento del processo, gli «scorpioni» e le istruzioni in essi contenute per invitare i testi a dire cose non vere.

Cosa dimostra ciò? Una sola cosa: che l'imputato non è un maniaco, ma un individuo sanissimo di mente che ha scrupolosamente, raffinatamente studiata e predisposta la sua difesa. Con questo suo modo di agire l'imputato dimostra infatti la sua grande preoccupazione nel voler creare testi ed episodi che, all'occasione, possano trasformarsi in elementi diffamatori a carico del Borri! E ciò è anche avvenuto.

L'avv. Robba mette pertanto in dubbio le deposizioni del teste Cadich e di diversi altri perchè quando si hanno a disposizione propria degli «scorpioni» come quelli combinati dal Milocanovich, si ha il diritto di sospettare su tutti coloro che hanno deposto in favore dell'imputato stesso. L'avv. Robba tende quindi a dimostrare come nel Milocanovich vi sia stata la ferma, incrollabile volontà di uccidere. Perchè non si sparano per nulla tre colpi contro un avversario che scappa. E non si ferisce alla nuca soltanto per fare del chiasso, ma perchè spinti da una volontà ferma e decisa.

L'imputato ha detto di essere convissuto per quattro mesi con la ragazza. Ma ci sono elementi per provarlo? Ci sono dei testi che negano questa circostanza. Effettivamente il Milocanovich mente, diffamando. Borri ha detto la verità?

### «A chi prestar fede?»

A chi prestar fede - chiede l'oratore - al Borri che ha tutte le qualifiche per essere ritenuto un galantuomo od al Milocanovich che tenta di creare testimoni falsi? S'è parlato che l'imputato era innamorato pazzo della Sterzai. Ma che razza di passione, e di gelosia era la sua se nella sua casa convenivano farfalline allegre?

Le vie sono due: o credere al Borri od al Milocanovich! Se si ritiene che il Milocanovich ha detto il vero lo si liberi, perchè esso possa ancora sparare altri colpi nella nuca...

Borri — esclama l'oratore rivolto ai giurati — domanda a voi uno sola cosa: di vivere in pace, senza l'incubo di una minaccia continua. Volete forse riconoscere al Milocanovich il diritto di ammazzare il Borri?

Avv. Zennaro: Ma non esageriamo:

Avv. Robba: Non esagero! Io difendo un uomo che è vivo per miracolo! Ma cosa ha detto il Blasevich? Non lo avete udito? Non ha forse raccontato che il Milocanovich voleva farla finita col Borri? E non si parli di legittima difesa quando si spara alla nuca! Non si parli di infermità mentale quando si ha da fare con un individuo astuto e calcolatore come il Milocanovich. E poi perchè s'è rimangiate le sue dichiarazioni. Perchè, dopo aver sostenuto di avere sparato per gelosia, ha finito col dire di avere colpito per legittima difesa? Sono interrogativi questi cui solo i giurati con un giusto verdetto di condanna possono e devono rispondere!

L'avv. Robba, indi, con una serrata serie di argomentazioni atte a precisare e definire la responsabilità del Milocanovich, conclude rimettendosi al sereno ma severo responso dei giurati.

### La figura dell'accusato nella requisitoria

Ripreso il dibattimento alle 16, il P. M. comm. Pola inizia la sua requisitoria. Il rappresentante dell'accusa, dopo aver discusso sui precedenti della causa e dimostrato, con elementi di fatto, la piena responsabilità dell'imputato, si domanda: Perchè la difesa, che sostiene essere il Milocanovich un maniaco, non ha presentato proposta per sottoporlo a perizia mentale? Semplicemente perchè si sa che esso non è pazzo. Lo squilibrio mentale non si può certo dedurlo dal reato commesso dall'imputato. Per sfatare e demolire l'asserzione che si tratti di un pazzo basta osservare come il Milocanovich ha predisposto la sua difesa, manifestando così, attraverso una serie di episodi, una mente serena, logica e precisa. Del resto il comportamento stesso che egli ha avuto al momento del fatto, è tutt'altro che quello di un pazzo. Un pazzo quando commette un delitto che fa? Si smarrisce, perde la conoscenza dei propri atti, rimane sul posto e, solitamente, si arrende e si lascia portar via dagli agenti della forza pubblica. Invece il Milocanovich, il «pazzo» Milocanovich come si è comportato? Che atteggiamento ha avuto quando ha sparato? E' scappato! Si è dato alla latitanza! E perchè? Perchè ha compreso e bene quanto grande era la sua responsabilità nell'esecuzione del reato. Dandosi alla fuga ha dimostrato che egli era presente a sè stesso. Cioè in piena condizione di pensare e di capire. Agisce forse così un individuo in preda a delirio? Pertanto bisogna assolutamente scartare il quesito riflettente la totale infermità.

### «Verdetto umano, ma non contrario alla giustizia»

Nondimeno si possono concedere all'imputato le attenuanti generiche. I giurati non devono però ingannarsi sulle esteriorità e sul comportamento dell'imputato.

Il P. M. tratta, con dovizia di argomenti e con chiarezza sulla moralità, sul costume sociale che si rileva esaminando attentamente i vari personaggi che animano la causa. E' convinto che la causa non è leggera e che necessita pertanto essere prudenti nel pronunciare un verdetto di assoluzione. Non si dimentichi che si tratta di un individuo che può rendersi ancora pericoloso. Non debbono i giurati rendersi responsabili di qualche eventuale azione criminosa che l'imputato potrebbe commettere appena fosse rimesso in libertà. Dei tipi come il Milocanovich ve ne sono a migliaia. La società deve essere perciò protetta contro questa categoria di individui che non esitano a sparare dei colpi di rivoltella per sfogare le loro disillusioni amorose.

Il P. M. conclude coll'invitare i giurati a pronunciare, se riterranno, in subordine di valore il quesito della semi infermità, un verdetto che sia pure di umanità ma che non soffochi e distrugga quelli che sono i cardini fondamentali della giustizia.

### «E' il processo delle esagerazioni» dice la difesa

Indi parla l'avv. Guido Zennaro il quale, in difesa dell'imputato, non esita a dichiarare che il processo attuale si può benissimo chiamare «il processo delle esagerazioni».

Perchè delle esagerazioni? Perchè hanno esagerato il P. M. e la Parte Civile nell'accusare ed anche lo stesso imputato nel difendersi. Queste esagerazioni devono essere smontate perchè il verdetto riesca sereno e oggettivo.

All'imputato che esagera si può perdonare perchè, in sostanza, egli cerca salvarsi; e il suo atteggiamento è giustificato e anche umano.

Ma non si possono perdonare le esagerazioni commesse dal P. M. e dalla P. C. Quando il P. M. per una scalfittura prodotta sul collo del Borri, invoca la protezione della società offesa, mi sembra fuori di strada. Altrettanto si dica per la P. C. quando per una ferita leggerissima — guarita in otto giorni — chiede anni ed anni di galera! E date tali premesse, da questo processo non deve uscire una sentenza sproporzionata alla causa, ma un verdetto di buon senso. Con questa speranza, esclama l'avv. Zennaro, non ho nemmeno bisogno di difendere l'imputato perchè esso viene già difeso dagli stessi giurati!

La mia sarà una difesa da Pretura — continua, l'oratore. Parlando sulle persone della «tragicommedia», il difensore si sofferma sulla donna e sui due rivali. Ha parole brucianti per la Sterzai, che definisce «il pomo della discordia» tra il Borri ed il Milocanovich. Le nega il diritto di smentire il suo passato al solo intento di far condannare un disgraziato.

Ritiene falsi i libretti di servizio presentati dal Borri per stabilire la buona condotta della Sterzai, perchè le date che essi contengono non corrispondono al tempo in cui la ragazza visse a Trieste.

### Il pubblico rumoreggia e il Presidente fa sgomberare l'aula

Dilungandosi l'oratore a parlare della Sterzai, il pubblico, con sordo brontolio dà segni di disapprovazione, per cui il Presidente interviene con una misura energica: ordina lo sgombero dell'aula!

Riprendendo la sua arringa, l'avv. Zennaro protesta contro l'affermazione lanciata dalla P. C. che i testimoni presentati dal Milocanovich siano falsi. Se i testimoni del Milocanovich sono falsi, sono falsi anche i libretti di servizio presentati dal Borri! Solleva quindi dei dubbi anche sull'autenticità degli «scorpioni». Ritiene che essi possano essere stati un tranello giocato da qualche condetenuto allo stesso imputato.

E poi esiste la prova che gli «scorpioni» furono scritti dal Milocanovich?

Avv. Robba: E lo «scorpione» mandato al teste Sauro!

Avv. Zennaro: Lo «scorpione» mandato al Sauro, semplicemente, non s'è visto! Il Sauro ha detto che conteneva delle istruzioni! Ma chi l'ha provato?

Avv. Robba: Ma il Sauro è un testimonio proposto dalla difesa!

Avv. Zennaro: Ma perchè il Borri non ci ha portato le lettere minatorie che dichiara di avere ricevuto dal Milocanovich? E dove sono i testimoni falsi se, su certe circostanze, le loro deposizioni hanno avuto la conferma da parte della stessa Sterzai?

L'oratore scaglia quindi i suoi strali sul capo della teste Chiappi, alla quale non risparmia certamente critiche acerbe. Anche al Borri l'oratore non lesina le sue osservazioni mordaci. Anzitutto si domanda come mai il Borri che si è vantato di avere dato una scarica di pugni al Milocanovich, va a terra quando viene ferito di striscio al collo? Perchè? Per paura certamente!

### Le conclusioni della difesa

E tanta è la sua paura — prosegue il difensore — che appunto per questo si affanna per far condannare il Milocanovich: Ma chi è questo Milocanovich? Questo disgraziato non ha la fortuna di portare il colletto e la camicia inamidata, ma è incensurato. Nonostante i suoi 45 anni il suo certificato penale è netto!

Presidente: C'è una condanna per diserzione!

Avv. Zennaro: Condannato, nel 1916, perchè è disertato dall'esercito austriaco. Ma quale circostanza più eloquente per fare di lui un patriota?

E veniamo al fatto. Perchè il gesto del Milocanovich è stato qualificato per mancato omicidio? Ma che intenzione aveva egli di uccidere?

L'avv. Zennaro, entrando nel vivo della causa, tende a capovolgerla in favore dell'imputato per sostenere come questi si fosse trovato nella necessità di difendersi sparando.

Confutate a lungo le tesi del P. M. e della P. C. l'avv. Zennaro conclude dicendosi sicuro che i giurati pronunciando il verdetto dimostreranno che la Corte d'Assise è Corte d'Assise e non un... Commissariato di pubblica sicurezza!

Data l'ora tarda, il Presidente rimanda la votazione del verdetto e la sentenza a stamane alle 9.

## Un'altra infanticida alle Assise

Finito il processo Milocanovich, comparirà oggi dinanzi ai giurati un'altra donna, imputata d'infanticidio, certa Chiara Bencich, di Giuseppe, di 22 anni, da Visignano (Istria), abitante nella nostra città, in via di Romagna 37.

La Bencich — secondo quanto si rileva dalla sentenza di rinvio della sezione d'accusa — nel maggio 1927 ebbe occasione di conoscere certo Andrea Cramer, col quale ebbe poi relazioni intime. Nel febbraio 1928, sapendo di essere incinta, la Bencich, da Montona, dove abitava, venne a Trieste, allo scopo di potersi sgravare lontana dai suoi parenti. Per meglio riuscire nell'intento, pensò di occuparsi, come domestica, presso la signora Ada Branne maritata Ranzatto. Dopo qualche tempo, e propriamente il 27 marzo, senza assistenza alcuna, di nascosto, la Bencich mise alla luce una bambina viva, e, nella tema che il fallo venisse a conoscenza dei suoi genitori, pensò di sopprimere la prova della sua colpa, strangolando la neonata con un cordoncino. Compiuto il gesto criminoso e non sapendo come disfarsi del cadaverino, la Bencich lo tenne nascosto nel suo letto per tre giorni e tre notti. Poscia, temendo di essere scoperta, avvolto il corpo della creaturina in alcuni giornali e fattone un pacchettino, colto il momento opportuno, lo buttò nel deposito delle immondizie attiguo alla casa, dove, verso le 19 del 12 aprile successivo, il cadaverino fu rinvenuto da certo Giuseppe Persico.

La scoperta macabra produsse, come era naturale, impressione viva nell'abitato. I carabinieri, informati del fatto, iniziarono subito indagini, riuscendo, in breve tempo, a identificare la colpevole.

La Bencich, tradotta agli arresti e sottoposta ad un lungo interrogatorio, confessò pienamente il delitto commesso, e diede, sul fatto, abbondanti particolari.

L'esame necroscopico del cadaverino, accertò che la bimba era nata nel decimo mese lunare, già perfettamente matura, essendo stata espulsa a termine. Si rilevò inoltre che la creaturina era nata viva, come si desunse dall'aspetto dei polmoni e dalla prova docimastica positiva; che aveva vissuto per brevissimo tempo, essendosi constatato che l'aria era già penetrata nello stomaco senza però arrivare all'intestino tenue. Si assodò infine che la morte era stata violenta e avvenuto per strangolamento mediante allacciamento del collo con uno spago.

La Bencich sarà difesa dall'avv. Matosel-Loriani.

## Un carrettiere sbalzato dal carro e finito sotto le ruote

Il carrettiere Riccardo Boscarol, di 28 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, conduceva ieri nel pomeriggio verso le 17, un carro di immondizie per la via dell'Istria. Giunto davanti allo stabile N. 13, volendo evitare un carro fermo presso il marciapiedi, diresse i cavalli al lato opposto della via, ma nell'attraversare la strada il carro ebbe una forte scossa, avendo le ruote urtato contro il binario del tram, che sporge in quel punto dalla superficie stradale e in seguito alla scossa il carrettiere, che stava seduto sul carro, precipitò a terra in modo da andar a finire sotto la ruota anteriore sinistra del veicolo. Trasportato subito con una automobile, all'Ospedale Regina Elena, venne visitato dal medico di turno che gli riscontrò ferite alla mano destra, una delle quali ledente i tendini della palma e contusioni alla faccia e allo orecchio destro, guaribili in due settimane salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni del caso il Boscarol venne accolto in osservazione nel reparto deposito.

### Le imprudenze con le armi

## Un colpo di fucile che perfora un piede

Ieri mattina l'agricoltore Carlo Glavina, di 27 anni, abitante al N. 62 della località di Monte di Grignano, si accingeva a pulire il suo fucile, che gli era servito nella giornata di domenica a caccia e che alla sera, ritornato a casa, aveva riposto al solito posto senza aver avuta prima la precauzione di scaricarlo. E male gliene incolse, perchè come fece per prenderlo, forse perchè senza accorgersi, aveva messo una mano sul grilletto, il fucile lasciò partire un colpo e il Glavina riportò una ferita perforante al metatarso. Soccorso subito dai familiari, i quali ebbero cura di avvertire tosto la Guardia medica, il Glavina ebbe poco dopo le cure del caso dal sanitario di turno della pia istituzione giunto sul posto e venne quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel X reparto chirurgico e giudicato guaribile in circa tre settimane.

## Una visita d'ignoti in una rivendita delle Cooperative

Favoriti dall'oscurità e dalle raffiche della bora, ladri ignoti dopo aver praticato un ampio foro nel muro, s'introdussero la notte scorsa nella rivendita delle Cooperative Operaie, sita al N. 137 di Prosecco. Si impossessarono di parecchi chilogrammi di caffè crudo e tostato, noci, zucchero, bottiglie di vino, del valore complessivo di 1060 lire. Prima di allontanarsi, intascarono pure 150 lire in contanti, trovate nel cassetto del banco.

Verso le 8 del mattino, il tiro ladresco fu scoperto dal gerente della rivendita Angelo Furlan, abitante a Prosecco N. 307, il quale dopo gli accertamenti del caso, presentò denuncia al brigadiere Canderella, comandante la stazione dei carabinieri di Prosecco, che si recò sul posto per procedere al sequestro di una leva, un grimaldello e altri ordigni ladreschi, abbandonati dai ladri, che sono ora attivamente ricercati.

Gli echi del tempaccio

## Un'altra serie di disgrazie

Il tempo, fra un alternarsi di cielo sereno e di cielo nuvoloso, fra un avvicendarsi di raffiche che a volte son bora, a volte vento, con periodi più o meno brevi di calma, accenna a migliorare. Tuttavia il freddo persiste e la temperatura non si decide a risalire sopra zero. In molte vie della città il selciato è qua e là ricoperto di strati di ghiaccio e ciò spiega perchè gli scivoloni continuino e non tutti risolti con la semplice e spesso innocua tombola. Anche oggi la cronaca registra una serie di cadute che richiesero l'intervento del medico:

Con un'auto pubblica venne trasportato ieri all'Ospedale Regina Elena il falegname Antonio Paulettig, di 58 anni, abitante in via Media 48. Il sanitario di turno gli riscontrò la frattura di due costole e il Paulettig raccontò che l'altra sera, rincasando durante l'imperversare della bora, era stato investito, mentre si trovava nei pressi della sua abitazione, da una forte raffica e scaraventato a terra. Trasportato a casa da alcuni passanti, ieri per i forti dolori al costato sinistro, aveva ritenuto opportuno di farsi trasportare al pio luogo. Il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, dopo le quali lo fece accogliere nel X reparto chirurgico. Ne avrà per circa cinque settimane.

— Il carrettiere Giovanni Taucek, di 62 anni, abitante in via Commerciale N. 13, transitava ieri verso le 6.30, quando ancora la bora soffiava senza tregua, superando la velocità di 80 km. all'ora, per il passeggio di S. Andrea, a fianco di un carro trainato da un cavallo, allorchè un violento colpo di vento riuscì a strappare dal veicolo un pesante tavolato di legno, che rovinò adosso al Taucek, prima che questi avesse avuto il tempo di scansarsi. Il povero carrettiere, che aveva riportato la frattura di alcune costole dell'emitorace destro, fu subito soccorso da alcuni passanti e trasportato con un'auto pubblica all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel X reparto chirurgico.

Il Taucek ne avrà per cinque o sei settimane, salvo complicazioni.

— L'altra mattina la prestaservizi Giovannina Scocciai, di 29 anni, abitante in via Montecchi 11, era appena uscita di casa per recarsi a fare alcuni acquisti, quando sdrucciolò sul ghiaccio del marciapedi e cadde in modo da riportare una ferita alla mano destra. Recatasi ieri, verso le 15, all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure opportune e quindi potè rincasare.

— Ieri alle 14 la casalinga Antonia Furlan, di 35 anni, abitante in via Cavana N. 7, stava per rientrare in casa, quando sdrucciolò sul selciato coperto di ghiacciuoli, cadde e si ruppe il radio destro. Recatasi alla Guardia medica ricevette le medicazioni del caso e quindi potè rincasare.

— Una telefonata alla Guardia medica fece accorrere ieri sera verso le 20 il sanitario di turno al N. 14 di via S. Filippo, per prestare le cure del caso alla casalinga Angela Ponton, di 56 anni. Il sanitario le riscontrò la frattura e la distorsione del radio destro e la Ponton raccontò che poco prima, rincasando, giunta nei pressi della sua abitazione, ad un tratto, perduto l'equilibrio causa uno sdrucciolone, era caduta. Dopo le cure del caso, la Ponton fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

— Poco dopo le 23 di ieri sera la sartina sedicenne Pina Indrigo, abitante in via del Seminario N. 2, rincavasa dal lavoro, quando giunta in via Donato Bramante, sdrucciolò sul selciato ghiacciato, cadde e riportò la frattura della clavicola sinistra. Soccorsa da alcuni passanti, la disgraziata venne trasportata al momento nell'atrio di un vicino stabile, e quindi fu avvertita telefonicamente la Guardia medica. Sul posto poco dopo si recò il sanitario di turno, il quale prestò alla Indrigo le cure del caso, dopo le quali, con l'autolettiga della pia istituzione la sartina fu trasportata alla propria abitazione.

### Imprese di ladri fallite

## Lo strano enigma di un paio di chiavi

Sabato scorso il signor Gorgato, rappresentante della ditta in formaggi Polenti e Lombardo, chiuso il negozio in via Cesare Battisti N. 20, si accingeva a rincasare quando giunto nei pressi della sua abitazione, s'accorse che non aveva più in tasca le chiavi del negozio. Rifatta la strada fino in via Cesare Battisti, per vedere se avesse smarrite le chiavi nel tragitto o fossero state dimenticate sulle saracinesche, nulla trovò, per cui ritornò a casa, mai sospettando però che quelle chiavi avrebbero potuto servire ad un colpo ladresco nel suo negozio. E accadde invece proprio così, perchè la scorsa notte, verso le 4, il guardiano notturno Ottolino, dell'Istituto di sorveglianza «Unita Fortior», dopo aver ispezionato la sua zona, s'avviava verso casa per via Cesare Battisti, quando, davanti ad una delle saracinesche della ditta Polenti e Lombardo, scorse due individui che se ne stavano a ridosso del muro in attitudine sospetta. L'Ottolino cercò di avvicinarsi inosservato, ma i due, accortisi in tempo della sua presenza, si diedero alla fuga lasciando cadere a terra una lunga spranga di ferro. Il guardiano, visto inutile ogni inseguimento dei ladri, essendosi questi in un momento eclissati, si fermò davanti al negozio e ispezionando le saracinesche, trovò che una di queste era stata aperta con le chiavi, che i ladri nella fuga avevano lasciate nella toppa. Chiusa la saracinesca e messesi le chiavi in tasca, l'Ottolino. verso mattina si presentò al signor Gorgato per raccontargli l'accaduto e gli mostrò anche le chiavi. «Ma queste sono le mie», disse il Gorgato, «le ho smarrite sabato scorso!»

Fatto un rapido inventario della merce esistente nel magazzino, si constatò che nulla mancava. I ladri dunque, non avevano avuto il tempo di penetrare nel magazzino.

Non si sa invece come i mariuoli abbiamo potuto sapere che le chiavi smarrite dal signor Gorgato fossero quelle del negozio.

— Al brigadiere Rizzo, comandante la stazione dei carabinieri di via dei Fabbri, si presentò ieri mattina il panettiere Giovanni Pinter, proprietario di un negozio in via Tigor N. 7 e raccontò che ladri ignoti, favoriti dal maltempo, avevano forzato la saracinesca della sua panetteria, ma mentre stavano per entrare nel negozio, allarmati probabilmente dal sopraggiungere di alcuni passanti, avevano abbandonata l'impresa.

Il brigadiere Rizzo, assunta a verbale la denuncia, ha incominciato attive indagini per venire alla scoperta dei mariuoli.

## Un'infezione prodotta dai geloni

Con un'auto pubblica venne trasportato ieri sera verso le 21, all'Ospedale Regina Elena, lo scolaro Virgilio Bortolini, di 9 anni, abitante a Buie nella Piazza d'Italia N. 339. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita infetta al piede sinistro, e il padre che accompagnava il ragazzo raccontò che in un giorno della prima quindicina di questo mese, il figlio aveva voluto calzare un paio di scarpe nuove, a malgrado dei geloni che lo tormentavano. Avvenne che per la pressione continua i geloni del piede sinistro s'infiammarono e sopraggiunse l'infezione. Nei primi giorni, credendo trattarsi di cosa leggera, i genitori gli prestarono le cure solite, ma da due giorni, essendogli sopravvenuta la febbre, fu necessario il suo trasporto al pio luogo.

Dopo le cure del caso, il Bortolini fu accolto nel IV reparto chirurgico.

## Il pericoloso esperimento di uno scolaro

Lo scolaro Vittorio Madriz, di 12 anni, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 15, passava ieri verso le 15 per via Rossetti quando, giunto all'angolo di via Ginnastica, scorse fra i mucchi di neve un tubetto di rame. Raccatato l'oggetto e vedendo che da una parte uscivano due fili di rame, pensò di aver trovato una batteria elettrica per lampadine. Ritornato a casa, mise a contatto con la corrente elettrica i due fili, ma appena la corrente passò, l'oggetto esplose con una grande detonazione e il ragazzo riportò diverse ferite alla faccia. Si recò alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli prestò le cure opportune e lo dichiarò guaribile in una settimana.

Dopo le medicazioni del caso, il Madriz potè rincasare. Che cos'era que' tubetto? Non si potè accertarlo!

## Tremila lire di bottino in una salumeria

Ladri ignoti, dopo aver divelta con una grossa leva l'inferiata di una finestra, s'introdussero l'altra notte nella salumeria di Augusto Sgubin, in via S. Giusto 2 e vi fecero man bassa, impossesessandosi di un notevole quantitativo di salumi e formaggi, per il valore complessivo di oltre 3000 lire. Raccolta poi la refurtiva in un grosso sacco, se ne andarono.

Il furto fu scoperto ieri mattina dallo Sgubin, che si recò a farne denuncia alla stazione dei carabinieri del quartiere.

**A piedi da Kiscineff a Lisbona.** Il 30 settembre scorso è partito, salutato da colleghi e da una folla di curiosi, da Kischineff, Bessarabia, per un viaggio a piedi fino a Lisbona il giornalista avv. Vladimiro Gafenko, che nel suo lungo pellegrinaggio pedestre è accompagnato dalla moglie e da una cagnetta, Mimosa. Attraversata la Romania ela Jugoslavia, è giunto ieri a Trieste e partirà domani per Venezia-Genova-Ventimiglia. L'avv. Gafenko deve giungere alla meta entro il 30 settembre di quest'anno. Vive con gli stipendi di due giornali di Bessarabia e, quando questi ritardano, vende al pubblico una fotografia con il coraggioso «terzetto».

**Chiusura della Mostra Finazzer.** La Mostra di cerocromie di Arturo Finazzer, nel salone Michelazzi, via Mazzini 16, si chiude oggi martedì.

**Borsa di studio presso il Conservatorio «G. Tartini».** Giovedì 31 corr. scade il tempo utile per concorrere alla borsa di studio di lire 1000 che la defunta signora Maria Du Ban in Cimino, con sua disposizione testamentaria, volle lasciare al Conservatorio Tartini per un alunno povero di nazionalità italiana.

**Le donne dell'Operaia alla «Casa dei nostri nonni».** Le dopolavoriste della Società Operaia sono invitate a trovarsi questa sera, martedì, alle 18.30, nella sede sociale, al fine di recarsi a visitare la «Casa dei nostri nonni», visita gentilmente concessa dal Comitato ordinatore.

QUANTE VOLTE INCIPRIATE IL VOSTRO NASO?

Fate questa prova.

Nemmeno una donna su dieci si rende conto di quante volte al giorno si deve incipriare il naso ed il viso. Prendete nota per un giorno del numero di volte in cui vi servite del vostro piumino da cipria e il giorno seguente usate la cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina.

Se non siete contente del modo in cui la Cipria Petalia mantiene il vostro colorito fresco e piacevole tutto il giorno, restituite la scatola al venditore e il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente. La Cipria Petalia aderisce alla pelle grazie alla spuma di crema che contiene. Fa scomparire assolutamente i nasi lustri ed i visi untuosi. La spuma di crema impedisce anche alla cipria di assorbire l'umidità naturale della pelle ed evita così una pelle ruvida e rugosa, i pori dilatati ed altre spiacevoli imperfezioni.

La Cipria Petalia è usata da molte delle bellezze note di Francia, Italia, Inghilterra e America ed è in gran parte causa della piacevole carnagione di cui vanno tanto fiere.

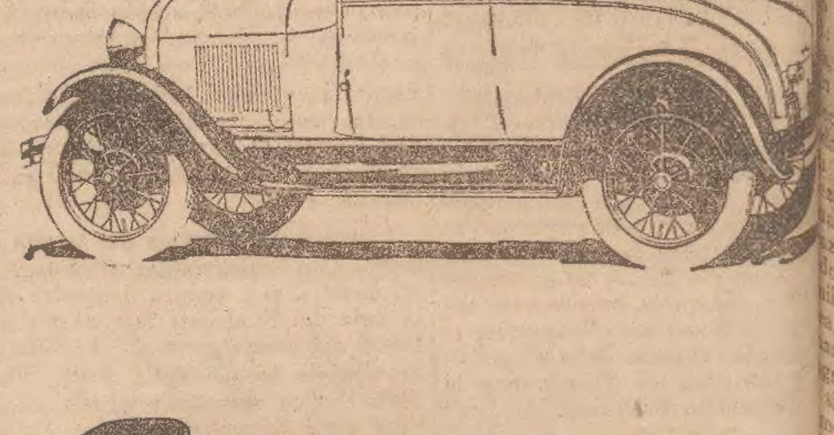
Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

**Cofanetto di bellezza gratuito.** — Il nostro nuovo cofanetto di bellezza contenente quattro pacchettini di cipria alla spuma di crema di tinte differenti e tre piccoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la Pelle sarà mandata gratuitamente su richiesta accompagnata da due lire per spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, Reparto 5 M, via Tornabuoni, Firenze.

CATRAMINA BERTELLI

Le esperienze di questo rimedio contro
TOSSI - CATARRI - LARINGITI
BRONCHITI - INFLUENZA
costituiscono quel continuo succedersi di brillanti risultati che hanno reso la Catramina celebre in tutto il mondo.

OGGI
apertura
dei nuovi loca[…]
dell'Agenzia
Ford



GIOVANNI KLUN[…]
VIA S. CATERINA
TRIESTE

NUMEROSE films sono passate durante la stag[…] sullo schermo del
Teatro Nazionale
Nessuna però ha detto una parola più nobile e alta al cuore della folla, all'anima degli spettatori […] poderoso dramma umano della «Fox Film», inte[…] tato fra gli altri dall'ex Arciduca Leopoldo d'Au[…]
L'ULTIMA GIOIA
una film grande come il cuore dell'umanità.

Parchetti
piallatura, raschiatura […] con CERINA […]
PRIMA IMPRESA
M. Tores[…]
Via Machiavelli 8 - […]

# EATRI E CONCERTI

## certo diretto da Franz Schalk al Teatro Verdi

stra Orchestra stabile sarà gui- mani a sera, nel suo quarto con- Verdi, da uno fra i più illustri concertatori: Franz Schalk, il direttore del Teatro dell'Opera , che anni addietro ha guidato mente le nostre falangi orche- corali nella memorabile esecu- lla nona sinfonia di Beethoven. ato nella mattinata di ieri, Franz iniziava già a mezzodì le prove continuate alacremente anche Ecco il programma che sotto cisiva bacchetta animatrice la Orchestra ci farà gustare: rubini: «Anacreonte», ouvertu- Beethoven: Ottava sinfonia, op. gro vivace, II, allegretto scher- III, tempo di minuetto, IV, alle- ace; 3) Bianchini: «Chimere», sinfonico; 4) Weber: «Euryan- verture; 5) Wagner: «Preludio e d'Isotta».

sa è vivissima, il teatro è or- venduto. L'impresa prega per- non avesse ancora ritirato i po- otati di farlo assolutamente en- 18 di oggi, dopodichè i posti non saranno senz'altro venduti.

## ata di danze espressionistiche al Circolo Artistico

ettacolo d'arte, originale, de- finalmente una parola nuova, ni estetiche della più audace e nata modernità. E' stata bene ta la direzione del Circolo Ar- nell'interrompere la serie, talora , dei concerti, con questa se- danze espressionistiche, che ha una vivida nota di futurismo nel più artistico senso della pa- che ha procurato alla magnifica convenuta in numero imponente la maggiore, due ore d'inatteso, godimento.

loro danze e pantomine... ul- entiste, My Magito e Carletto hanno rivelato infatti a buona el pubblico nostro forme impen- straordinariamente suggestive, di novissima arte che è la danza nistica. Non più i minuetti in- di muffa, non più il sorriso ste- della ballerina e nemmeno quel danze interpretative che aveva- essato già anni addietro le folle, ando poi sui palcoscenici del va- ma qualche cosa di veramente

ogni colpo di gong, ad ogni bian- sciare di luce proiettata sul po- urato, era una nuova creatura nelle sue movenze, nei suoi co- suoi ritmi, nella sua espres- corosa, estatica, ilare o rapita, profilava sullo smorto fondo o sul rosso tappeto del palco. a di forme nuove, come in pit- ome in musica: tentativi dalle facie spesso ancora incompreso, ermogliare nei suoi aspetti più ri l'arte di domani. Danze d'avan- Atteggiamenti ora primitivi ora ema raffinatezza; lievi movenze coli e dinamiche violenze di ge- mobilità dei volti — spesso la della maschera — in contra- la febbrile mobilità dei corpi; stazioni di mirabile sintetismo; re di singolare espressività; fan- stilizzazioni del gesto e del co- per cui molte delle figure sem- uscite da un pannello di Vito e tutto ciò in una suggestiva di linee, in uno sfolgorio di un succedersi di ritmi vibranti. esso fu caldissimo. My Magito, danzatrice della Pantomina futu- di Parigi, affascinò con l'armonio- ma del corpo perfetto, con l'arte delle sue interpretazioni, con zione squisita delle sue movenze, o dalle espressioni della più acre bilità a quelle dell'estasi più in- Ella piacque fino dalla sua pri- nica danza e fu applauditissima ella sua creazione: originalissime la che riflettesse nei lievi on- menti della flessuosa persona i ardori brasiliani o di firezze an- sia che apparisse diafana con guida veste d'argento e la strana della maschera asiatica d'avo- una visione d'incubo, sia che fa- foro animasse la danza d'un sot- di mani.

tty Thieben, primo ballerino del- di Berlino, piacque a sua volta singolare forza espressiva delle interpretazioni e per la plastica sua Oltremodo originali le sue azioni: dall'«Onda» irrequieta sy, dal conturbante spasimo del dalla maschera gialla», ai irsuto di Casella, alle sue am- stilizzazioni di arlecchini, di malinconici e di clowns smar- , come la sua compagna, lar- d'applausi dopo ogni figura , insieme a My Magito — de- nel suo gonnellino di tulle — fine una squisita parodia di il pubblico acclamò a lungo, geniali artisti, obbligandoli a ri- brillante quadretto mimico. difficile compito di accompagnare con musiche modernissime, mente intonate ai ritmi e ai co- le danze fu assolto molto egre- dal pianista Leo Kok.

n.

## "Niobe,, di Harry Paulton al Teatro della Commedia

Il sogno di Pietro Dum ebbe per protagonista una statua — la «Niobe» — da lui avuta in consegna e che per virtù di corrente elettrica è tornata in vita in mezzo ai contemporanei di Marconi e, peggio, è capitata tra i piedi alla moglie e alla cognata di codesto Dum, creando situazioni comicissime e producendo effetti di irresistibile umor satirico. Naturalmente la satira è fatta a spese di «Niobe», che deve prender pretesto, per restare in casa, di essere un'istitutrice inglese, parla in versi, invoca i numi e teme i sicofanti, insomma un personaggio... anacronistico, reso con grazia e nobiltà da Amalia Micheluzzi. Ottimo il Geri nella brillantissima parte di Dum (colui che sogna e sognando muove i fili della commedia) briosa la Dal Fabbro, a posto il Rolli e le signore Boidi-Geri, De Fabrizi; decorosa la messa in scena.

Oggi martedì alle 17 e alle 20.45 la commedia si replica. Giovedì 31 corr., serata in onore di Carmelo d'Angeli-Calabrese con «L'artiglio» in 4 atti, di Enrico Bernstein.

**«L'amor delle tre melarance» alle marionette del Teatro della Commedia.** Domani mercoledì 30 corr., alle 15.30, le marionette daranno la decima e ultima rappresentazione della bellissima fiaba musicale in tre atti e sette quadri «L'amor delle tre melarance» che è stata il successo incontrastato di tutto il mese.

**Il concerto Michaela Sweerts al Teatro C. N. T. di Monfalcone.** Stasera 29 corrente alle 20.15, vi sarà, come annunciato, al Teatro del Dopolavoro del Cantiere Navale il concerto della violinista dodicenne belga Michaela Sweerts. La critica nostra ed estera esalta le virtù tecniche e interpretative di questa allieva di Sevcik ed il ponderoso programma le darà campo di farsi apprezzare come merita. Accompagnerà al pianoforte il maestro Iginio Zuliani che seguirà pure due brani di musica pianistica. E' viva l'attesa di questo concerto che richiamerà certo a teatro il pubblico delle grandi occasioni.

## Varietà e Cinema

**«Miss Saxophone» con Malcolm Tod al Teatro Nazionale:** la film più originale, più allegra e più scapigliata del carnevale!

**«Non dirlo a mia moglie» con Irene Rich all' Excelsior** è il successo del giorno. Segue un'attraentissima varietà. Imminente: «La principessa Olalà» con Carmen Boni.

**«Vita nuova» con Pola Negri e Tullio Carminati al Cinema del Corso** si proietta oggi per la quarta giornata. Nella varietà restano l'eccentrico Dean D'Orient e l'attrazione Les Heracles.

**Ilarità clamorosa alla Fenice: Sammy Cohen in «Traguardo d'amore».** Risate, risate, risate senza fine.

**Ultimo giorno del «Monello» con Charlot all' Eden.** Segue la Compagnia di Ol Carlin.

**Cine Regina.** «Crepuscolo di gloria». Questo possente dramma di passione e di morte che si impernia su figure umanissime, ognuna delle quali porta in sè un ideale, ha ottenuto anche ieri dal numerosissimo pubblico accorso il più fervido successo. Principia alle ore 16.

**«Danzatrice ossa» per l'ultimo giorno al Gran Cinema Italia,** supercolosso Fox Film con Dolores Del Rio e Charles Farrell. Imminentissimo: «Gli amori di Manon Lescaut», poema d'amore con J. Barrymore e D. Costello. Prezzi popolari.

**J. Barrymore** nella film di lusso «Occhi nell'ombra», oggi al Novo Cine.

**Cine Aurora.** Ultimo giorno di «Palace» il dramma dell'amore, del lusso, della giovinezza. Principia alle 15.30.

**«Il corvo» con Lon Chaney al Cine Savoia.** Un successo senza precedenti, un nuovo trionfo per il grande attore. Oggi repliche dalle 15.30.

**Cine Edison.** Oggi incominciano le rappresentazioni di «Atlantis», l'attesa grandiosa film inscenata da Mario Bonnard. L'azione drammatica ed interessantissima è magistralmente interpretata da Liane Haid, André Roanne e Oreste Bilancia. Successo garantito. Prossimo programma: «Ramona» con Dolores Del Rio.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Niobe» di Harry Paulton.
**Nazionale.** Dalle 16: «Miss Saxophone» con Malcolm Tod e varietà.
**Excelsior.** Dalle 16: «Non dirlo a mia moglie» con Irene Rich e varietà.
**Cine del Corso.** Dalle 16: «Vita nuova» con Pola Negri e Tullio Carminati, e varietà.
**Fenice.** Dalle 16: «Traguardo d'amore» con Sammy Cohen e Madge Bellamy e varietà.
**Eden.** Dalle 16.30: «Il monello» con Charlot e la Compagnia Ol Carlin.
**Regina.** Dalle 16: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.
**Gran Cinema Italia.** Dalle 16: «La danzatrice «ossa» con Dolores Del Rio.
**Cine Edison.** Dalle 16: «Atlantis».
**Cinema Garibaldi.** Dalle 16: «Il presidente di Costanueva» con Ivan Mosjoukine.
**Cine Aurora.** Madonna del mare 16. Dalle 15.30: «Palace» con Huguette Duflos.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Occhi nell'ombra» con J. Barrymore.
**Cine Royal.** Dalle 16: «L'ombra dell'ergastolo», dramma passionale con Conrad Weidt.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «L'angoscia di Satana» con A. Menjou.
**Gran Cinema Armonia.** Dalle 15.30 «Prigioniero di guerra» con J. Gondal e William Boid.
**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Il corvo» con Lon Chaney.
**Cinema Centrale.** Dalle 16: «Il postino» con Eddie Cantor.
**Cine Volta.** Dalle 15.30: «Lei e l'altra» con Pola Negri.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Metropolis».
**Cine Famigliare.** Dalle 16: «Ultimo addio», dramma passionale.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «Il reduce della morte» con Agnese Esterhazy e A. Ferrari.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15.30 «L'accusata» con Pola Negri.
**Cine Saturnia.** Dalle 15.30: «Il ragno argentato» con Maria Panotler.
**Cinema Alfieri.** Viale XX Settembre 24. Oggi: «Nomade dell'Arizona» con Cody.
**Cine Roiano.** Dalle 16: «Labbra di carminio».
**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Il padrone del diavolo».

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 29 gennaio (anno VII)**

**Turno Generale** (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 4, 8, 11, 12; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 49, 104, 120, 125, 13; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

**Turno Lloyd Triestino** (a): Marinai timonieri 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in I 1, 2, 4, —, —; giovani coperta in II 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 5 bis; fuochisti 2, 3, 5, 6, 10; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi macchina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Cosulich Nord** (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; saloneri I cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti I cl. 1, 2, 3, 4, 5; baristi I cl. —, —, —, —, —; saloneri II cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; baristi II classe 1, —, —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 81, 84, 85, 86, 87; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 27, 28, 29, 30, 32; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Cosulich Sud** (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 1, —, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 3, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 6, —, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Nav. Libera Triestina Nord** (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti 12, 23, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —; garzoni in I 7, 8, 10, —, —; garzoni in II 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera 18, 19, 20, 21, 22; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 19, 20, 21, 22.

**Turno Nav. Libera Triestina Sud** (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 63, 66, 69, 70, 71; carbonai 18, 20 bis, 25, 27, 29.

**Turno Tripcovich** (b): Marinai timonieri 51, 52, 53, 54, —; giovani coperta 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 13, 14, 15, —, —; fuochisti 73, 74, 75, 76, 77; carbonai 50, 51, 52, 53, —.

**Turno Gerolimich** (b): Marinai timonieri 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti 35, 36, 37, 38, 39; carbonai 21, 22, 23, 24, 25.

**CHIAMATE PER OGGI**

**(Ore 10.30) Turno Generale:** 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 4 fuochisti.
**Turno Cosulich Nord:** 1 mozzo coperta.
**Turno Libera Triestina:** Revisioni macchina e cucina.

## Congressi, feste e convegni

**Università Popolare. O. N. D.** Oggi alle 20.15 in via Gatteri, seconda lezione del prof. Flora su «La storia delle dottrine economiche». Rammentiamo che ancora fino all'ultimo del mese corrente si accettano iscrizioni al Dopolavoro e al corso gratuito di lingua ceca.

**Società Ginnastica.** I soci, e le signore sono invitati a ritirare le tessere dell'anno corrente perchè saranno richieste ai prossimi trattenimenti.

Domani mercoledì, lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione dalle 16 alle 19. Alle 21 lezione di danza per soci e signore.

**Dopolavoro Rionale di Montebello.** Le socie iscritte al corso di ricamo a macchina sono invitate a presentarsi in sede nel pomeriggio e la sera per stabilire i turni. Le iscrizioni sono sempre aperte. Si raccomanda di non mancare all'inaugurazione del corso che avrà luogo mercoledì, 30 corr. alle 19.30.

**Circolo Esperantista.** Questa sera alle ore 20.30 solita lezione gratuita d'esperanto. Terminata la lezione, si farà la visita alla nuova sede sociale, via S. Francesco 16.

**Società dei Filarmonici.** Oggi alle 20.25 nella sala di via Mazzini n. 25 si raduna l'orchestra. La prova incomincia alle 20.40.

**A. S. Ponziana-Edera.** Oggi e giovedì, tempo permettendo, allenamento di palla al cesto sul campo di San Vito dalle 20 in poi.

**Società Canottieri «Adria».** I soci sono invitati a trovarsi questa sera alle 21 nella sala Tina di Lorenzo (ingresso via San Nicolò 7) per presenziare alla premiazione dei vincitori delle gare sciatorie svoltesi a Postumia questa domenica.

**G. E. Virtus.** Questa sera alle 20.30 la squadra di tiro alla fune si trovi al solito posto per una partita amichevole.

## Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aquilino, Sabiniano, Valerio, Costante.

NASCITE (27 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 7; denunciati morti: maschi 2; totale 14.

DECESSI: Capra ved. Pellegrini Antonietta a. 64; Fonda Luciano g. 8; Rommel Leonardo a. 69; Cioch Maria m. 2; Tomadin in Strazegittel Domenica a. 40; Brunelli Pietro a. 40.

MATRIMONI: Dudine Giovanni, muratore e Filip Maria, sarta; Parenzan Antonio, fuochista marittimo e Polesello Maria, sarta; Belloro Giuseppe, barbiere e Krmpotic Barbara; Udovich Pietro, impiegato privato e Zeleznik Elvira; Calegaris Luigi, macchinista navale e Sarf Rosalia; Ambros Antonio, vermicellaio e Safred Maria; Musina Francesco, bracciante e Calz Cristina, lattivendola; Pizziga Agostino, agente di negozio e Fonda Emilia, sarta; Orlando Luigi, meccanico e Ardizzone Elvira; Bon Bruno, magazziniere e Flaiban Giustina, sarta; Simeoni Martino, dispensiere e Pechizza Maria.

NASCITE (28 gennaio 1929): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 8; totale 11.

DECESSI: Mora ved. Balestra Teresa a. 88; Merlak ved. Zoch Maria a. 79; Mlak Marcella g. 10; Godina Michele a. 67; Birolo in Rumignani Elisabetta a. 79; Delset ved. Probst Anna a. 89; Langhammer Uberto a. 17; Dovier in Dornik Maria a. 49; Vesnaver ved. Devidè Giovanna a. 76; Caiser Giovanni g. 3; Jerm ved. De Mattia Maria a. 76; Vogl ved. Mente Giovanna a. 75; Omachin ved. Grius Anna a. 82; Decleva Leopoldo a. 70; Rossetti in Furlan Carla a. 67; Krassovich ved. Blacia Elena a. 63; Richter Elisa a. 18; Bichaunek Giuseppina a. 66; Pacor Giuseppe a. 74; Cadolievich in Volhmuth Simeona a. 55; Colledani Carlo a. 15; Marcello Luigi a. 35; Defranceschi Romano a. 33; Ambrosi Antonio m. 15; Damiani Clara a. 1; Vouch Bruno g. 3; Alberto Giovanni a. 2; Simonetti Felice m. 8; Spettich Michelina g. 24; Michalich Bruno g. 17; Bedussi ved. Centis Maria a. 75; Richter Augusto a. 40; Furlan Antonio a. 71.

MATRIMONI: Zavatta Augusto, bracciante e Grebaz Maria; Denich Guido, ferroviere e Cargnel Maddalena, sarta.

## La Borsa di Trieste

| gennaio | 26 | 28 | gennaio | 26 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 70.80 | 71.10 | Lloyd T. | 602 | 602 |
| Cons. 5% / Littorio | 81.50 | 82.05 | Lussino | 227 | 227 |
| | | | Martinol | 151 | 151 |
| Obbl. Ven. | 74.15 | 74.30 | Merid. | 874 | 899 |
| B. Tes. nov | 94.50 | 94.50 | Oceania | 70½ | 70½ |
| Dan.-Sava | 2401 | 2405 | Premuda | 450 | 450 |
| Fo. 3 V. 6% | 476 | 476 | Tripcovich | 225½ | 225½ |
| Comit | 1462 | 1475 | Tram | 184 | 184 |
| B. C. T. | 541 | 541 | Ampelea | 352 | 352 |
| Credito | 860 | 860 | Cant. Nav. | 128 | 128 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » » B | 530 | 530 | Fin.-Cosul. | 143 | 143 |
| B. N. Cred. | 585 | 600 | Cem. Dal. | 437 | 437 |
| B. Roma | 119 | 119 | Isonzo | 90 | 90 |
| Cred. Pop. | 295 | 295 | Spalato | 234 | 234 |
| Zivnost | — | — | Kerka | 191 | 191 |
| Generali | 5775 | 5827½ | Siemat | 174 | 173 |
| Assi Ital. | 1175 | 1200 | SELVEG | 500 | 500 |
| Infortuni | 3260 | 3330 | S. T. El. G. | 81 | 81 |
| Rinn. A | 2615 | 2650 | Gas-Roma | 791 | 789 |
| Rinn. B | 2615 | 2650 | Ilva | 206 | 210½ |
| Sigorta | 246 | 246 | Iutificio | 453 | 453 |
| Adria | 152 | 152 | Off. Nav. | 50 | 80 |
| Cosulich | 157 | 157 | Pastificio | 222 | 222 |
| Nav. Dal. | 179 | 179 | Pilatura | 126 | 126 |
| Gerol. | 405 | 405 | St. Dalmine | 140 | 140 |
| Libera T. | 168 | 168 | St. Tecnico | 267 | 267 |
| Istria-Tr. | 277 | 277 | Terni | 444 | 450 |

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.65; Nuova York 19.06¼; Francia 74.67½; Belgio 265.50; Svizzera 367.50; Amsterdam 767; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 454.25; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 312.25; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.50; dollari 18.97; scellini 268.75; dinari 33.55; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 26-I: L. 368.39.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla** Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | 630 | 630 | 655 | 655 | 632 |
| maggio | — | — | 630 | 630 | 655 | 655 | 632 |
| luglio | — | — | 625 | 625 | — | — | 630 |
| settem. | — | — | — | — | — | — | — |
| dic. 1929 | — | — | — | — | — | — | 630 |

MILANO: Montecatini 290; Cotonificio Veneziano 170; Turati 820; Rubattino 535; Fiat 675.

ROMA: Terni 447; Metallurgica 164; Immobiliare 970; Risanamento 1215.

**Le quotazioni delle Borse sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» di ieri.**

## CORRISPONDENZA APERTA

* *Tito.* Remember (ricordatevi) fu l'ultima parola di Carlo d'Inghilterra, sul patibolo, al vescovo Iuxon che lo assistè negli ultimi momenti. Si suppose che sotto quella parola si celassero gravi segreti di stato e furono fatte molte insistenze presso il prelato affinchè la spiegasse. Ma il vescovo disse soltanto che il re gli aveva raccomandato di inculcare a suo figlio il perdono dei suoi persecutori.

*Bisognoso.* Gli insegnanti elementari ordinari con almeno quattro anni di servizio effettivo sono ammessi alla cessione del quinto dello stipendio, restituibile in sessanta rate mensili. Tale cessione può essere concessa dallo Stato, dalle Casse di Risparmio o da altri Istituti di credito autorizzati, che non possiamo nominare, esulando da questa rubrica ogni notizia che comunque importi della pubblicità. E' ovvio che le condizioni fatte dallo Stato sono le più favorevoli. Per ulteriori chiarimenti si rivolga al Provveditorato agli Studi.

*Tassa locativa.* Si rivolga alla Federazione fascista dei commercianti ed al Consiglio provinciale dell'Economia. Per quanto riguarda la tassa locativa, al Municipio potrà avere tutte le informazioni che desidera.

*Fiera.* 1) Sì. 2) Pola-Vienna: I classe L. 314; II classe L. 234; III classe L. 141. 3) Per il passaporto si rivolga all'Ufficio Passaporti del Municipio.

*Crepuscolo.* Circa la stagione lirica di Quaresima al teatro Verdi, non abbiamo ancora notizie ufficiali. Per quanto ci è dato di sapere, nel programma non potrà essere incluso «Il Crepuscolo degli Dei», ma un'altra desideratissima opera wagneriana.

*Zia Anita.* Certamente, se la racchetta viene lasciata in un luogo umido, o per altre ragioni si contorce, perde il suo pregio. Se non la si adopera, bisogna tenerla in luogo asciutto, fissata colle viti negli appositi telai.

— *Gerolamo.* «La base de tuto» è il titolo di una commediola di Giacinto Gallina, che forma il seguito di «Serenissima». Per il Nobilomo Vidal, uno dei principali personaggi delle due commedie, la «base de tuto» è il volersi bene.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.16 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

**FIUME:** 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

**UDINE:** 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

**FIUME:** 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

**POLA COSINA:** 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

ETÀ LETTERARIA — 47 — RIPRODUZIONE VIETATA

# E VIE DELL'AMORE

WILLY DIAS

Lovico... — disse Costanza tenue sorriso. gnorina Costanza... quale inspe- per me... — E pareva non lasciare quelle mani così tenui, malgrado il sole della mon-

li osservava aggrottando un sopracciglia. Chi era dunque Costanza Darseno ch'ella aveva quasi per amica? Anche le ore tacevano, un po' meravi- contegno dei due, ma subito che se ne accorse, tenendo per Costanza, si avvicinò alla con-

Donna Renata, ecco colei che mi colei ch'ebbe per me cure che mi aiutò, mi confortò, con inesauribile pazienza tutto il mio internamento al- di Bologna. E non era una davvero! Soffersi molto, ed ero che paziente, ma Costanza stancava mai... Devo a lei di avere disperato in certi momenti, per l'Italia... Non lo dimen- mai, e Costanza Darseno sa di avere in me un amico che mai potrebbe mancarle.

Con dolcezza Costanza liberò la sua mano da quella del giovane.

— L'ingegnere Lovico esagera, contessa. Io non ho fatto che il mio dovere, come tutte le altre mie compagne, ma — e si rivolse a lui col tenero sorriso che le illuminava di sovente la faccia — a lui fa piacere sentire una riconoscenza che non mi deve... e a me invece fa tanto piacere la sua amicizia...

— Perchè non mi avete detto che eravate quassù... sarei venuto a salutarvi subito — disse Lovico a Costanza.

— Più tardi, ve lo avrei scritto — disse questa sottovoce.

Dopo aver chiesto il permesso alle signore presentò i suoi amici, due ingegneri di Torino che erano stati con lui ufficiali aviatori e coi quali aveva deciso di fare un giro per i fronti della nostra guerra.

— Se permettono, diamo un'occhiata all'interno; e poi le raggiungiamo — disse Lovico rivolgendosi alla contessa.

— Ma sicuramente — annuì questa con affabilità, mentre Dodo, Grazia e Costanza Darseno, risalivano verso la vetta.

— Quanto è mutato Lovico — non potè fare a meno di dire Dodo. Ti assicuro, Grazia, che io non lo avrei riconosciuto affatto. Soltanto gli occhi sono rimasti gli stessi. Si è fatto una grande posizione, è vero? La zia Renata lo accennava giorni fa alla mamma.

— Sì... pare... — rispose Grazia con indifferenza, guardando i monti lontani.

— Qualunque posizione sia oggi la sua — disse con gravità Costanza Darseno — egli se l'è meritata, non fosse altro che per le sue azioni durante la guerra. Sapete che dopo Caporetto pretendeva di ritornare al fronte, col braccio ancora rotto? Diceva che per rendersi utile, anche uno solo poteva bastare. Ci è voluta tutta l'autorità del maggiore medico, a dissuaderlo...

Ella sembrò raccogliersi un momento in se stessa, quasi a guardare nel passato, la casa del dolore che le sue piccole mani avevano cercato di combattere, l'eroismo sanguinante ma ancora vivo su quei lettucci di spasimo.

— Che cosa terribile la guerra... eppure, per i migliori, quale scuola di sacrificio e di fede. Ma io non sapevo che Lovico avesse con loro così vecchi rapporti d'amicizia...

— Grazia e Franz... sono si può dire cresciuti assieme — spiegò Dodo. Egli era orfano... e il padre di Grazia fu il suo tutore... Ma pare che tutti e due non tenete molto a ricordarvelo — scherzò Dodo rivolgendosi alla fanciulla.

Questa arrossì leggermente.

— Sono trascorsi tanti anni... ed io ero, allora, proprio una bambina.

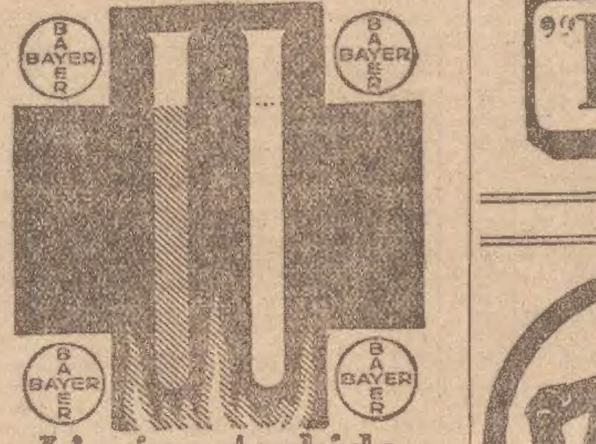
Ella sentì dei passi che salivano alle loro spalle e con disinvoltura mutò discorso.

— Quanto sono interessanti questi osservatori... Li guardi un po' da lontano, signorina Darseno, sembrano degli enormi elemetti. — E si allontanò un poco passando dall'una all'altro, mentre Costanza e Dodo s'intrattenevano coi tre giovani che li avevano raggiunti.

Come persone che appena si conoscono ne parlarono di cose vaghe, specialmente della guerra che aveva infuriato per questi paesi, di Asiago appena ricostituita, di Monte Maggio tante volte perduto e riconquistato, e che bisognava pure visitare.

— Si fermerà molto da queste parti? — chiese Costanza a Lovico.

— Qualche giorno appena. Siamo discesi all'Hotel du Parc a Lavarone, ma ho con me l'automobile, e verrò a salutarla spesso e se mi permette a farle visitare con la mia macchina i paesi più interessanti... E adesso, se mi è lecito un consiglio — disse rivolgendosi a Dodo — vengano con noi a Serrada dove c'è da vedere un curioso cimelio. La rimessa sistemata a sala da pranzo e di Gran Consiglio di guerra, dove l'Imperatore Carlo riuniva il Supremo Comando austriaco. E' poco lontano, non più di qualche chilometro.




**L'orina torbida**
preannunzia ed accompagna molte malattie delle vie urinarie. Le
**Compresse di**
# Elmitolo
di sapore gradevole e ben tollerate, rendono di nuovo l'urina limpida ed esercitano una spiccata azione disinfettante, anche nelle conseguenze della blenorragia. Il nome „Bayer" è garanzia del loro valore. Informarsi dal Medico!

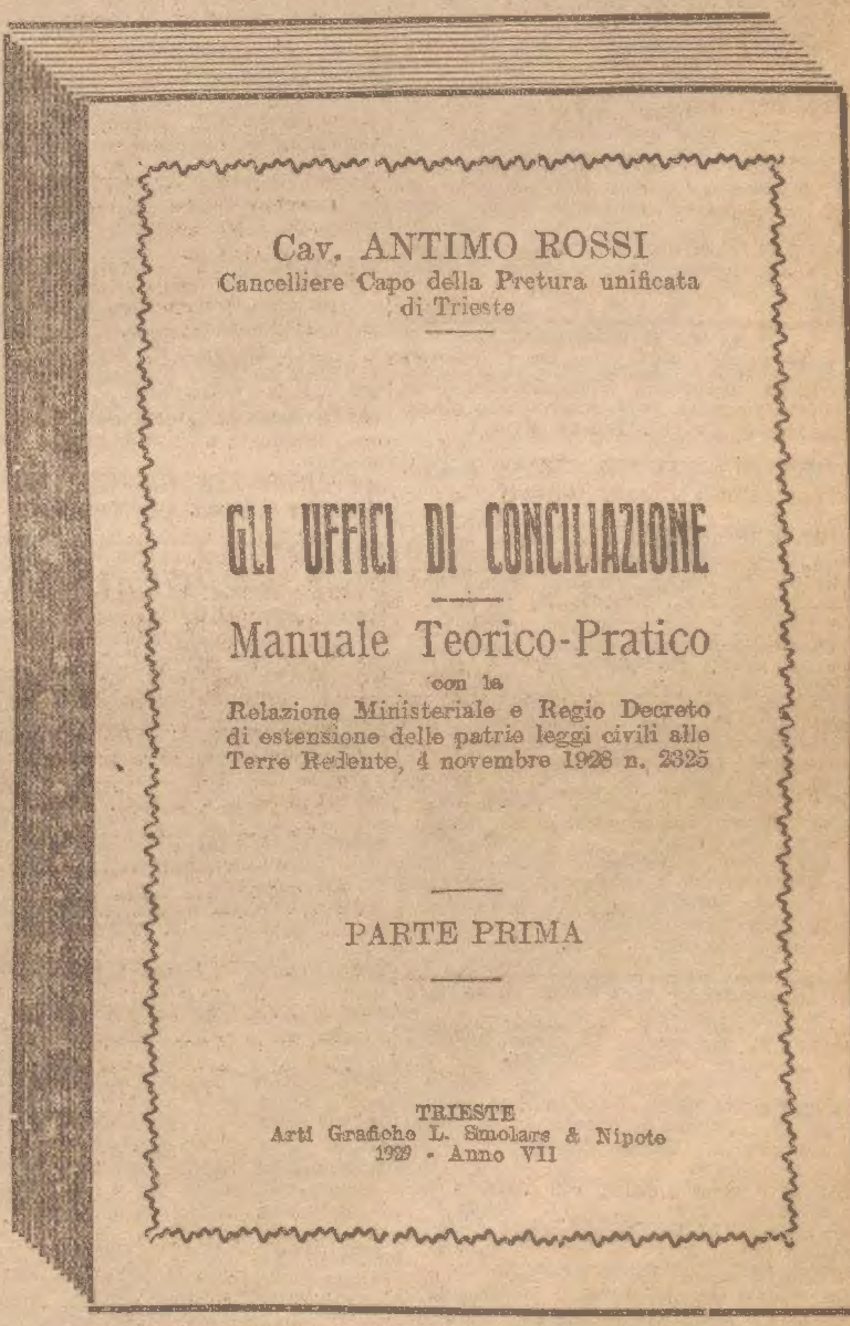
PROSSIMAMENTE AL
# Cinema del Corso

**CERCANSI**
abili venditori stoffe per uomo e signora cui affidare i rinomati campionari dell'antica Ditta S. Passigli di Firenze, Casella postale 45, avvertendo che la merce viene venduta esclusivamente contro assegno.

Contro la
**STITICHEZZA**
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
**Frerichs-Maldifassi**
Preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 81 anni di successo. Rifiutate le imitazioni. — Astuccio di 30 pillole L. 3.50, posta L. 4.50. — Torino: Laboratorio Farmaceutico Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

# AVVISO
AI SIGNORI
## PODESTA'-AVVOCATI CAPI COMUNE ecc.

E' uscito il manuale qui sotto indicato nonchè le liste degli eleggibili prescritte dalle patrie leggi estese alle nuove province e che vanno in vigore al **31 di MARZO 1929.**




Fate immediata richiesta alla Ditta
**L. SMOLARS & NIPOTE**
Trieste: Via Roma, 22 N. Tel. 37-44—3745
Via Dante Alighieri, 8 N. Tel. 75-51—75-52

**Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44**

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

**A. ANZIANA,** ottime referenze; cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, altro personale offronsi. Zonta 5. 32125 A

**A. DOMESTICHE** 3, Roma, Milano, Ancona; cuoche, bariste, altro personale cercansi, alte paghe. Machiavelli 24 62370 A

**CAMERIERA** semplice, bravissima cucito, istriana, offresi a piccola famiglia. Cassetta 11105 A, Unione Publicità. 11105 A

**CAMERIERA** capacissima stirare, cucire, servizio tavola, offresi a giornata. Vidali 7, presso Vidali. 32090 A

**CUCCA** offresi per lavori piccola famiglia. Via Roma 15, pianoterra. 63512 A

**CUOCHE,** cameriere, servitore, domestiche, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 32122 A

**DOMESTICA** brava tutti lavori, capace cucinare, offresi stabile. Belpoggio 3, portineria. 7265 A

**DOMESTICA** con buoni attestati, anche bene cucinare offresi a piccola famiglia. Cassetta 11074 A. Unione Pubblicità. 11074 A

**DONNA** civile brava tutti lavori casalinghi, buone referenze offresi ore mattina anche persona sola. Cavana 14, porta 15. 62285 A

**PERSONA** amante bambini tutti lavori offresi tutto giorno. Per accordarsi venire mattina indirizzo Piccolo. 32159 A

**PERSONA** fiducia, media età, brava casa offresi stabile oppure giornata. Battisti 10, IV, porta 24. 32104 A

**PERSONA** distinta offresi leggeri lavori domestici in cambio vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 62309 A

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori domestici offresi. Stuparich 16, portiere. 32117 A

**PRESTASERVIZI** 20.enne offresi dalle 8-16. Referenze attuale servizio. Piazza Borsa 5, porta 9. 62313 A

**RAGAZZA** prestaservizi offresi. Via Carducci n. 28, portiere. 62379 A

**SIGNORINA** onesta, bella presenza, di ottima famiglia, offresi cameriera o bambino, primo servizio. Indirizzo al Piccolo. 62272 A

**TRENTENNE** marito tecnico disoccupato, offresi famiglia distinta ordine casa, stirare, rammendare, orario convenirsi. Cassetta 11072 A. Unione Pubblicità. 11072 A

## Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

**A. CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, cuochi, governanti, prestaservizi Trieste e fuori, cercansi. Zonta 5. 31224 B

**A. DOMESTICHE,** cameriere, prestaservizi Trieste, Roma, Sicilia, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62377 B

**BONNE,** cuoco Messina, Trieste, bonne tedesca, cuoca fina, cameriere, sottocuoca cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 32121 B

**CUOCA** con attestati o referenze cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62351 B

**DOMESTICA** giovane, pratica lavori domestici cercasi. Rossetti 14, porta 12. 62336 B

**DOMESTICA** praticissima cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Battisti 17, III. 32073 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia cercasi, soltanto buoni attestati. Piazza Cavana 11, pasticceria. 0047 B

**DOMESTICA** buoni attestati, per tre persone, cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Giulia 66, villa 31. 62302 B

**DOMESTICA** giovane cercasi. Presentarsi dopo le 10 piazza Foraggi n. 1, porta 9, Sillig. 62298 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi. Via Slataper 6, II, Curiel. 62301 B

**PRESTASERVIZI** piccolo servizio dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 32100 B

**PRESTASERVIZI** ragazza per 4 ore mattina, lire 70, cercasi. Palestrina 3, II, porta 7. 32165 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8 alle 16 cercasi. Belpoggio 1, IV, destra. Presentarsi con attestati non prima delle 10. 62358 B

**PRESTASERVIZI** mattino, con attestati cercasi. Battisti 22, II p., destra. 32142 B

**PRESTASERVIZI** per alcune ore di mattina cercasi. Viale Regina Elena 53, IV, destra. Presentarsi ore 9-12. 32110 B

**PRESTASERVIZI** dalle 7-17 cercasi. Giulia 82, V. 32109 B

**PRESTASERVIZI** attestati cercano coniugi soli. Rismondo 1 IV, scala sinistra. Suich 62330 B

**RAGAZZA** prestaservizi per alcune ore al giorno cercasi. Via Aleardi 6, II, porta 10. 32138 B

**RAGAZZETTA** pratica lavori domestici cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi 10, I, destra. 32145 B

**RAGAZZETTA** per pomeriggio cercasi. Fabbri 8, III, porta 13. 62349 B

**RAGAZZETTA** per deposito vini cercasi. Via Romagna 22. 62267 B

**RAGAZZETTA** per bambino cercasi. Carbone Cosimo, De Amicis 19, III, scala I. 62281 B

## Domande d'impiego e di lavoro

(Privati cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

**CORRISPONDENTE** cittadino italiano offresi, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografia, cognizioni ramo tecnico e contabilità. Cassetta 11104 C. Unione Pubblicità. 11104 C

**DATTILOGRAFA** italiano, tedesco, cognizioni stenografia ocuperebbesi quale principiante. Cassetta 11108 C, Unione Pubblicità. 11108 C

**DONNA** pulita, per assistenza ammalati, con attestati privati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 32080 C

**IMPIEGO** decoroso cerco (magazziniere riscuotitore, ecc.) disposto versare adeguata cauzione. Indirizzare offerte Cassetta 11097 C. Unione Pubblicità. 11097 C

**MAESTRA** diplomata, perfetta italiano, tedesco, nozioni francese, inglese, dattilografia cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 11089 C. Unione Pubblicità. 11089 C

**MANNEQUIN** offresi. Scrivere Cassetta N. 11099 C Unione Pubblicità. 11099 C

**RISCUOTITRICE** oppure cassiera cinematografo, dispone lire 2000 cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 32107 C

**SIGNORINA** venditrice chincaglie, riscuotitrice, pratica, offresi. Cassetta 11101 C, Unione Pubblicità. 11101 C

**SIGNORINA** 4 ore pomeriggio, per riparazioni, ricamo macchina, aiuto corredo, stirare, lavori leggeri, passeggio bimbi, offresi. S. Francesco 31, porta 4. 32083 C

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, ottima conoscenza francese cerca impiego per la mattina. Cassetta 11076 C, Unione Pubblicità. 11076 C

## Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

**CAPPELLI** maschera confezionansi, fiori ballo, rinfrescansi fiori vecchi, riformansi feltri, lire 8. Covelli, Piazza Vico 2. 62363 CC

**COPERTAIA** assume lavoro anche domicilio. Lavoratorio ricami, Gatteri 46. 62366 CC

**LUCIDATORE** primario riparazioni mobili, offresi. Maiolica 7, II, porta 9. 32077 CC

**PELLICCE** confeziona, ripara, tinge, lava, concia, prezzi miti. Foscolo 15, porta 8. 32086 CC

**SARTA** eseguisce vestiti da lire 15, mantelli 25 en poi. Venti Settembre 53, V, destra. 00025 CC

**SARTA** bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti ballo, passeggio, lire 30; mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 32173 CC

**SPORT** invernale, maglioni, calzari, sciarpe eseguisconsi prontamente, prezzi modici. Ferriera 35, I, destra. 62346 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 32009 CC

**TRADUZIONI** dall'italiano al serbo-croato e viceversa assumo. Boban, Alfieri 15. 32075 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

**CHAUFFEUR** meccanico, II grado, possibilmente cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62341 D

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco e francese, stenodattilografo tedesco, cerca industria meccanica. Offerte Cassetta 11093 D, Unione Pubblicità. 11093 D

**GARZONA** calzoni cercasi. Via Tomaso Luciani 4, II p. 32079 D

**GIOVANOTTO** capace barba cercasi. Via Francesco Crispi 41. 62340 D

**LAVORANTE** sarta uomo, sappia fare occhielli, cercasi. Carducci 39, I. 62330 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Valdirivo 23, Gregori. 62364 D

**RAGAZZETTA** per negozio erbaggi cercasi. 34150 D

**RAGAZZO** bravo, pistoria, cercasi. Foscolo N. 22. 62345 D

**RAGAZZO** per pistoria cercasi. Panificio Moderno, Corso Garibaldi 39. 000 D

**RAGAZZO** apprendista cercasi. Canova 6, tappezziere. 62299 D

**RAGAZZO** cercasi prontamente. Depangher, Corso V. E. 5. 32176 D

**SIGNORINA,** perfetta stenografa-dattilografa cerca importante Ditta per pronta assunzione. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Indirizzo al Piccolo. 62374 D

**STENODATTILOGRAFA** seria, attiva, cercasi per studio professionale. Offerte cassetta 11088 D. Unione Pubblicità. 11088 D

## Richieste
## Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

**AMBIENTE sistemato, possibilmente mobiliato, per garconniere, discrezione massima, cercasi. Nella offerta precisare disposizione, condizioni, offerte cassetta 11081 E. Unione Pubblicità.** 11081 E

**MOBILIATA** ingresso scale, cerca ufficiale. Cassetta 11084 E. Unione Pubblicità. 11084 E

**MOBILIATA** soleggiata, primo piano, vitto, famiglia, cerca signora pensionata. Offerte via Eremo 6. Benedetti. 62323 E

**PROFESSIONISTA** celibe, cerca camera, eventualmente salotto, ogni comfort, discreta libertà. Offerte dettagliate cassetta 11071 E. Unione Pubblicità. 11071 E

**STANZA** mobiliata, pulita, preferibilmente paraggi Piazza Goldoni o adiacenze, cerca giovane serio stabile. Offerte con prezzo Cassetta 11176 E. Unione Pubblicità. 11176 E

**UFFICIALE** cerca camera elegante, ingresso libero, riscaldamento, possibilmente bagno. Scrivere cassetta 11078 E. Unione Pubblicità. 11078 E

## Offerte
## Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

**A. A. A. GARCONNIER** semplice, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32153 F

**A. A. A. MOBILIATA** pulitissima, luce, vista sulla piazza, affittasi a distinto signore. Piazza Vico 2, porta 22. 32163 F

**A. A. A. STANZA** elegantissima, 1-2 distinti, vitto, bagno, affittasi. S. Nicolò 12, secondo. 62327 F

**A. A. CAMERA** coniugi, amici, affittasi. XX Settembre 59, III. 62335 F

**A. A. CAMERETTA** pulitissima, per due amici, fratelli, affittasi. Via Battisti 26, porta 19. 62305 F

**A. A. MOBILIATA** elegante, affittasi con vitto. Torrebianca 29, terzo. 62320 F

**A. A. MOBILIATA** luce, soleggiata, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo. 62295 F

**A A. MOBILIATA,** stanzetta, luce, ingresso scale, affittasi persona distinta. Crociferi 3, primo. 7254 F

**A. A. MOBILIATA** volendo vitto, affittasi. XX Settembre 56, II destra. 62378 F

**A. A. STANZA** vuota, affittasi. Via A. Vespucci 21. Snidersich. 3165 F

**A A. STANZA** un posto, affittasi a distinto unico. Piazza S. Giovanni 4-III, p. 15. 11112 F

**A. A. STANZE** magnifiche per ambulanza medica, uffici avvocato, casa signorile, affittansi. Valdirivo 3, primo. 32135 F

**A. ABBONDANTI** pranzi, cene, a scelta, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi, mensa uso trattoria, sempre aperta. Corso V. E. n. 2, porta 12. 60403 F

**A. CAMERA** due letti con salotto, centro, affittasi, possibilmente ufficiale con signora. Indirizzo Piccolo. 33123 F

**A. MATRIMONIALE** con comodo cucina ed un camerino, affittasi. Galilei 10, mezzanino (sinistra). 32131 F

**A. MOBILIATA** affittasi prontamente 1-2 distinte persone. Molinogrande 34, mezzanino. 62297 F

**A. MOBILIATA** bella, comfort, per uno o due signori e cameretta, affittasi paraggi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 32116 F

**A. MOBILIATA** vitto completo, affittasi due distinti, lire 700 mensili. Arcata 16, porta 2. 32147 F

**A. MOBILIATA** soleggiata, luce, affittasi. Corso V. 10, porta 8. 62361 F

**A. MOBILIATA** con salotto, luce, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Udine 20, II. Fuchs. 62374 F

**A. MOBILIATA** soleggiata, casa tranquilla affittasi prontamente. Foscolo 42, II. 62375 F

**A. MOBILIATA** grande, affittasi vicinanze caserme. Piccardi 15, rivolgersi portiere. 32134 F

**A. STANZA** due letti, pulita, affittasi. Kandler 1, porta 18. 32133 F

**CAMERA** bella, soleggiata, luce, affittasi. Luigi Ricci 6, II. Brusadini. 32140 F

**CAMERA** mobiliata, centro, fittasi lire 75. Camerino mobiliato lire 60, signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 32129 F

**CAMERA** semplice, una, due persone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62385 F

**CAMERA** elegante, riscaldamento, 160, affittasi. Tor S. Piero 14, I, destra. 32175 F

**CAMERA** mobiliata, due letti, luce, ingresso quasi libero, affittasi. Solitario 15, primo destra. 62397 F

**CAMERA,** cameretta belle, prezzo mite, affittansi. Madonnina 34, IV, 11. 7265 F

**CAMERA** due finestre, ingresso scale, affittasi per ufficio, eventualmente laboratorio. Indirizzo Piccolo. 62360 F

**CAMERA** splendida posizione, comfort, stufa, affittasi. Gatteri 32, I sinistra. 62273 F

**CAMERA** camerino vuoto, con uso cucina, affittansi. Sapone 5, I, p. 5. 62311 F

**CAMERA** comodo cucina, affitto. Rossetti 23 porta 21. 62287 F

**CAMERETTA** mobiliata, affittasi. V. Guardia 15-A, III. 62292 F

**CAMERETTA** mobiliata, affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 62283 F

**CAMERINO** mobiliato affittasi. Timeus 8, terzo, destra (suonare tre volte). 32178 F

**CAMERINO** mobiliato, luce elettrica, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 32148 F

**COMPAGNA** stanza, impiegata serissima, cerca distinta signorina. Giulia 15, porta 62359 F

**COMPAGNO** di stanza, cercasi. Ponziana 54 primo. Tromous. 32074 F

**LETTO,** affittasi compagnia signora. Pietà 31, porta 20. 32127 F

**MATRIMONIALE,** salotto oppure sala pranzo, uso bagno, affittansi a distinti. Via Trento 16, III, destra. 62363 F

**MATRIMONIALE** bellissima, vuota o mobiliata bene, comodo cucina, inquilini soli, affittasi centro, 180. Indirizzo al Piccolo. 62384 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, affittasi. S. Michele N. 19, II piano. 95727 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, diverse una persona, affittansi Rivolgersi Milano 13, portinaio. 11115 F

**MATRIMONIALE** vuota, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 32144 F

**MATRIMONIALE** soleggiata, luce, eventualmente costo, comodo cucina, Udine 27, I, sei. 32161 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina e due vuote, ingresso libero, uso ufficio, a distinte affittansi. XX Settembre 25, III destra. 32124 F

**MATRIMONIALE,** salotto pranzo, lussuosi, uso cucina, posizione incantevole, affittansi altolocati. Piazza Vico 9, porta 10. 32072 F

**MATRIMONIALE** comoda, pulita, aricsa, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 32076 F

**MATRIMONIALE,** ingresso libero, affittasi. Via Geppa 12, porta 9. 62310 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, luce, acqua, affittasi; escluso bambini. Mazzini 46, secondo. 62294 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, stufa, pure stanzino, affittasi. Madonna Mare 3, primo. 32103 F

**MOBILIATA** elegantemente, volendo salotto, uso cucina, presso persona sola, mensile 300, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62383 F

**MOBILIATA** bella, tranquilla, luce, stufa, affittasi. Vittoria Colonna 6, I, sinistra, dietro S. Antonio vecchio. 7270 F

**MOBILIATA** per due operai, anche settimanale, affittasi. Felice Venezian 14, III, porta 15. 7269 F

**MOBILIATA** 2 letti, luce, ingresso libero, affittasi prontamente uno, due signori. Valdirivo 23, III. 32164 F

**MOBILIATA** 1 o 2 letti, affittasi. Madonnina 36, I. 32162 F

**MOBILIATA** affittasi a due distinti signori, oppure a coniugi, senza cucina. Galatti 16, III, sinistra. 62376 F

**MOBILIATA** bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10. 32151 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi. Caprin n. 3, III p. 32143 F

**MOBILIATA,** affittasi 1.o febbraio distinto signore stabile. XX Settembre 25, I, destra. 62269 F

**MOBILIATA** 2 persone, affittasi. Azeglio 22, porta 17. 62270 F

**MOBILIATA,** ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 62276 F

**MOBILIATA** pulitissima, affittasi giovane distinto. Stuparich 16, I, sinistra. 32118 F

**MOBILIATA** bella, vitto ottimo, offresi. Rossetti 39, porta 9. 32115 F

**MOBILIATA,** vitto buonissimo, darebbesi, prezzo modesto. Corso Garibaldi 23, I. 32113 F

**MOBILIATA,** affittasi distinto signore. Via Imbriani 3, quarto. 32106 F

**MOBILIATA,** centro, affittasi presso distintissima famiglia. Zanetti 1, porta 6. 32103 F

**MOBILIATA** lussuosa, luce, stufa, eventualmente pensione, affitta distintissimo. Ruggero Manna 20, porta 4. 32094 F

**MOBILIATA** elegante, luce, stufa, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, quarto. 32092 F

**MOBILIATA,** affittasi presso coniugi soli. Foscolo 9, II, porta 8. 32082 F

**MOBILIATA,** luce, affittasi persona dabbene. Via Rapicio 5, porta 5. 62314 F

**MOBILIATA** bellissima, eventuale costo famiglia civile, affittasi. Tiziano 4, I, destra. 62303 F

**MOBILIATA,** volendo vitto, affittasi. San Francesco 39, mezzanino, destra. 62286 F

**MOBILIATA** soleggiata, luce, affittasi distinta persona. Massimo D'Azeglio 2, II. 62289 F

**MOBILIATA** elegantemente, luce, stufa, affittasi. Zovenzoni 6, I, sinistra. 62291 F

**MOBILIATA** bella, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Rapicio 5, porta 19. 62278 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 62279 F

**STANZA** mobiliata, affittasi. Giulia 17, secondo, sinistra. 32119 F

**STANZA** mobiliata, in centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 32067 F

**STANZA** bene mobiliata, pulizia massima, affittasi distinto. XX Settembre 5-I, destra. 11111 F

**STANZA** grande, vuota, affittasi persona sola oppure coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 32078 F

**STANZA,** volendo anche vitto, affittasi. Via Madonna Mare 18, III, scala interna. 62369 F

**STANZA** grande, ingresso scale, uso ufficio, affittasi prezzo mite. Via San Sebastiano 6, I. 62357 F

**STANZA** vuota, ingresso scale, luce, Corso V. E., affittasi per studio o lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 32153 F

**STANZA** bene mobiliata, telefono, bagno, altra, volendo ingresso scale, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 62382 F

**STANZA** mobiliata, affittasi, darei vitto 4 signori, 8 lire pranzo cena. Sanità 4, IV, (suonare campanello). 7263 F

**STANZA** elegantemente mobiliata affittasi distinto. S. Michele 5, IV, sinistra. 95728 F

**STANZE** due bellissime e stanzino uso ufficio, ingresso indipendente, centro, affittansi Indirizzo al Piccolo. 32174 F

**STANZA** mobiliata affittasi a due persone. Caccia 8-III. 62348 F

**STANZA** mobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 28-I. 62357 F

**STANZA** uso ufficio o mobiliata, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 18-II, sin. 32146 F

**STANZA** mobiliata, letto nuovo, affittasi presso distinta piccola famiglia. Via Madonnina 24-III, Petrich. 62282 F

**STANZA** mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Via Maiolica 13-II, p. 4. 32102 F

**STANZA,** ingresso libero, luce, affittasi. Cunicoli 13, porta 6. 62333 F

**STANZA** grande, bene mobiliata, affittasi prontamente. Boccaccio 11-II, p. 10. 62280 F

**STANZA** mobiliata, ingresso semilibero, affittasi. Ugo Polonio 3, p. 10 62332 F

**STANZA** mobiliata, 1-2 persone, ingresso libero, affittasi. Arcata 11. 62321 F

**STANZA** vuota, escluso cucina, affittasi a persona distinta. Via Stuparich 14-I, destra; visitare 14-16. 32091 F

**STANZA** vuota, comodo cucina, affittasi. Via Giustinelli 11-IV, destra. 62318 F

**STANZA** vuota, comodo cucina, affittasi signorina sola oppure coniugi. Via della Guardia 50, pt., destra. 32084 F

**STANZA** bellissima, luce, vitto, affittasi. Via Istituto 21, porta 7. 32081 F

**STANZA** elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14-II, destra. 32141 F

**STANZE** 2 mobiliate o vuote, affittansi prontamente. Offerte Cassetta 11107 I. Unione Pubblicità. 11107 F

**STANZE,** due, vuote-mobiliate, presso distinta, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62344 F

**STANZE** 1, 2, 3, uso ufficio-ambulatorio, affittansi. Lavatoio 5-I, destra. 42111 F

**STANZE** due, mobiliate, comodità cucina, volendo anche una sola, affittansi. Artisti 3-II, porta 19. 62319 F

**STANZE** due, ingresso libero, esclusa abitazione, affittansi. Via Roma 3, Antonini. 62307 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 32096 F

**STANZETTA** mobiliata, ingresso libero, 75 mensili, affittasi. Cassa Risparmio 12-III. Lifter. 62296 F

**STANZINO** affittasi soltanto per dormire. Canova 18-I. 32136 F

**STANZINO** mobiliato, luce, affittasi donna assente giorno. Piazza Ospitale 3, porta 18. 62334 F

**VITTO** familiare, vino, dolce, frutta, lire 8. Ginnastica 41-II. Slocovich. 32132 F

**VITTO** familiare, pranzo, cena, prezzo mite. Via Bosco 33, p. 9. 62352 F

## Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

**A A A. DANZE** novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 22689 G

**A A. DANZE** scuola Tisminieszky, via Valdirivo 3. Lezioni collettive, private, tutti i giorni. 11119 G

**A A. INGLESE,** tedesco, francese, spagnolo, corrispondenza commerciale. Ginnastica 7. 32179 G

**A A. STENOGRAFIA** italiana-tedesca, lingua tedesca, contabilità. Ginnastica 45. 62284 G

**A. ALL'ISTITUTO** «Jackson Royle», Pellico 6, apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco, 29 gennaio-4 febbraio. Corsi economici. Iscrizioni aperte. 11113 G

**A. TANGO,** Valzer, Turist, Fox-trott imparerete in sole tre lezioni Scuola Milui, S. Lucia 4. 10082 G

**BALLI** novità distinzione imparerete scuola maestri Pertot-Fazzini, Zanetti 1 (angolo Coroneo); prezzi modici. 32120 G

**BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili.** 1138 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62268 G

**DATTILOGRAFIA:** Dodici lezioni 10 lire, singole una lira. Copisteria, S. Nicolò 14. 32085 G

**ESAMI** tecniche, commerciali, complementari: preparazione accelerata. Doposcuola. Ripetizioni. Corso Garibaldi 17, II. 11118 G

**MAESTRO** compositore prepara esami licenza, solfeggio, setticlavio, dettato, armonia, speciale composizione, brevissimo tempo. Roiano, Ginestre 9. 31726 G

**VIOLINI** (prestansi), compresa scuola, dodici (mensili), collaborando: gratuitamente (tutto). Indirizzo Piccolo. 7873 G

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

**APPARTAMENTO** parziale mobiliato con eleganza, comfort, matrimoniale, salotto, bagno, posizione centrica, affittasi a persone distinte. Via S. Lazzaro 20, p. 19; dalle 12 alle 16. 60476 I

**APPARTAMENTO** signorile, vista mare, sala d'angolo, 4 stanze, bagno, riscaldamento, parzialmente mobiliato, pigione mite, viale, vicinanze Stazione centrale, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11114 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, giardino, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 11106 I. Unione Pubblicità. 11106 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, bene mobiliate, tutto comfort, affittasi occasione causa partenza. S. Sebastiano 6, porta 10. 62373 I

**APPARTAMENTO** centro, tre stanze, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, affittasi prontamente. Cassetta 11110 I Unione Pubblicità. 11110 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, due stanze letto, salotto, cucina, subaffittasi distinto famiglia. Indirizzo Piccolo. 62365 I

**APPARTAMENTO** con ufficio e magazzino, acqua, gas, luce, vicino Stazione, affittasi. Offerte Cassetta 11073 I, Unione Pubblicità. 11073 I

**FOTOGRAFI!** Affittasi negozio località centrale, priva studi fotografici. Indirizzo al Piccolo. 62391 I

**MAGAZZINO** spazioso, scrittoio, telefono, via Torrebianca, affittasi 4800. Zanier. Caffè Pitschen. 32093 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, camerino e bagno, affittasi prontamente. Visitare solamente dalle 15 alle 17. Via Luigi Ricci 1 B III, destra. 32149 I

**QUARTIERE** sei stanze, stanzetta, in villa, affittasi fine febbraio. Indirizzo Piccolo. 62342 I

**QUARTIERE** tre stanze, accessori, affittasi. Visitare martedì mercoledì 14-16. Via Giulia 11 III, destra. 62317 I

**QUARTIERE** nuovo, 3 stanze, 300 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62271 I

**QUARTIERINO** camera cucina, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Slataper N. 26. 62347 I

**STANZE** 2, cucina, centro, d'affittare in giornata, escluso mediatori. Cassetta 11091 I Unione Pubblicità. 11091 I

**VILLETTA** soleggiata, con campagnetta, Sant'Anna, scambiasi con camera cucina Indirizzo Piccolo. 62322 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

**APPARTAMENTO** tre camere, cucina, luce, vuoto o semimobiliato, cercano coniugi soli per aprile; escludendosi mediatori. Scrivere dettagliatamente, indicando prezzo, condizioni, Cassetta 11079 L Unione di Pubblicità. 11079 L

**APPARTAMENTINO** vuoto-mobiliato, cercasi. Offerte Rinaldi-Nabergoi, Maiolica 12, Trieste. 62305 L

**QUARTIERE** vuoto, 3-5 stanze, soleggiato, vicinanza viale XX Settembre, cerco. Rivolgersi: Vizzini, Toro 7 I. 62323 L

## Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

**ABITI** ballo, finissimi, vendonsi, prezzi buoni. Donizetti 5, porta 11. 62339 M

**CAPPOTTO** nero uomo, pelliccia, copertori bianchi lavorati mano, nuovi, vendonsi. Vasari 19, corte. 32163 M

**CASSA** controllo «National», prezzo mite, vendesi. S. Francesco 12, porta 8. 32095 M

**COSTUME** spagnolo, tutta seta, vendesi. Ginnastica 58, porta 6. 62326 M

**COSTUME** da montagna, completo, nuovo per uomo o donna, vendesi. Rivolgersi via A. Volta 8, porta 8; dalle 9-11. 62256 M

**FRACK** completo, vendesi occasione. Via Giulia 25, primo. 32137 M

**GIBUS,** cilindro, salon persona media, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 32084 M

**GRAMMOFONO** cofano, vendesi. Romagna 50, dalle 12-14 20 in poi. 95726 M

**JAZZ-BAND** completo, vendesi occasionissima, 350 trattabili. Mazzini 47, (negozio). 62338 M

**MACCHINA** cucire Singer garantita, vendesi 160. Zaccheria 5, porta 6. 32112 M

**MACCHINA** ingrandimenti orizzontale, accessori e violino, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7863 M

**MACCHINA** Singer seminuova vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo 7272 M

**MANTELLI** pelliccia, boas, pelli in natura, prezzi ribassati per fine stagione. Pellicceria Linda, S. Sebastiano 4. 7271 M

**MOTORE** inglese, benzina, tre cavalli, perfetto, cedesi. Fischetti, Rossini 20. 32166 M

**STUFE** gas (due), altra petrolio, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32167 M

**VASI** antichi due, tovaglietta pizzo antico, servizio bicchieri cristallo, altro da tavola con servizi caffè, thè, caffè nero, uguali finissimi, quadri olio Venezia, altri ricamati a mano, specchio veneziano, oggetti ornamento diversi, vendonsi. Cecilia N. 7 IV, sinistra. 32097 M

**VESTAGLIA** 1 Pirenei, ricamata, 1 stores, altri ricami vendonsi. Scipio Slataper 2, III piano. 62315 M

**VESTITI** lussuosi da ballo, passeggio, mantello, vestito, cappotto uomo, tutto stato perfetto, vendonsi. Visitare 14-16. Battisti N. 6, porta 16. 62343 M

**VOLPI** (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate; peli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Davide. 10790 M

## Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

**BAULI** da viaggio, cercansi. Indirizzo: Carlo Emberger, indoratore; Piazza Vecchia N. 2. 62300 N

**CORSIA** perfetto stato, finissima, circa 20 metri, cercasi. Offerte Cassetta 11090 N Unione Pubblicità. 11090 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

**A. CAMERA** matrimoniale, stile Rinascimento, come nuova, vendesi occasione. Tommaso Luciani 2, (intagliatore). 62356 NN

**A. CAMERE** letto, pranzo, salotti, cucine, solidità, convenienza, soltanto dalla Mutua di Produzione, Carducci 17. 62350 NN

**A. DIVANO** vendesi. Via P. P. Vergerio N. 8, porta 15. 32128 NN

**CAMERA** matrimoniale Vienna, finissima, altre una persona, prezzi convenienti. Via Geppa 15. 3344 NN

**CAMERA** matrimoniale, moderna, chiara, massiccia, vendesi. Timeus 7 I, destra. 62353 NN

**CAMERA** pranzo stile barocco, con dieci sedie, divano, parastufa, vendesi occasione giornata. Giulia 4, porta 7. 32171 NN

**CAMERA** matrimoniale porte piene, vendesi. Via Giorgio Vasari N. 6, p. 12. 7274 NN

**CAMERA** matrimoniale 1200, cucine, suste, materassi lanetta, vendo. Fonderia 10. 32169 NN

**CAMERA** pranzo moderna, finissima, vendesi. Foscolo 37 II, porta 9. 62355 NN

**CAMERA** pranzo moderna, prezzo occasione vendesi. Timeus 7 I, destra. 62354 NN

**DIVANO-letto** bellissimo, prezzo modico, vendesi. [illegible]

**DIVANOLETTO,** ottomane assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Perimello, Maurizio 9. 62386 NN

**FIORAIA** nera; stipo per salottino, camera matrimoniale 1200, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 32130 NN

**LETTI** due, vendonsi occasione qualunque prezzo. S. Marco 36 I. 32099 NN

**LETTO** con suste, susta con gambe, vendonsi. Ginnastica 21, II. 32126 NN

**OCCASIONE** sposi: camera letto, stanza pranzo, quasi nuove; cucina modesta, vendonsi. Riedl, Piazza S. Giovanni 4, IV. 32114 NN

**OTTOMANE,** suste, materassi, vendonsi occasione; assume ordinazioni, riparazioni tappezziere, via Ginnastica 15. 32088 NN

**OTTOMANA,** poltrone, copertore doppio, coltrinaggio stoffa eguale; ghiacciaia, vendonsi. Cecilia 7 IV, sinistra. 32098 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI** e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17227 NN

**PIANINI** «Fip» «Roeseler», noleggio scontabile, vendita rateale. Riosa, Corso Garibaldi 4. 62316 NN

**PIANINO** nero lire 2000, mezzacoda 900; straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINO** nero germanico, originale, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Settefontane 4 III, destra. 32157 NN

**PIANO** mezzacoda, perfetto, tedesco, vendesi 900. Via Commerciale 13, II. 32156 NN

**PIANO** viennese ricercatissimo, perfetto, cortissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, terzo. 32172 NN

**PIANO** tedesco, perfettissimo, sonoro, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 62273 NN

**PIANO** verticale Koch Korselt, quasi nuovo, vendo; ore 9-10, via Ginnastica 13, p. 8. 62277 NN

**SALOTTO** nuovo, vendesi. Via Gatteri 7, VI p. Uberti; dalle 9 alle 15. 42105 NN

**STUDIO** acquisto d'occasione. Offerte Cassetta 11092 NN Unione Pubblicità. 11092 NN

## Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

**ARGENTERIA,** brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 122 O

**CARBONE** fossile, uso stufa, sparherd, lire 24 quintale. Molingrande 10. Pillin. 62325 O

**OROLOGI** e oreficerie riparansi in giornata. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 209 O

## Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

**A. VENDESI** «Lamda» guida interna, bulon smontabile 6 posti IV serie. Autorimessa Gironda, Timeus 4, tel. 79-10. 32177 Q

**MATERIALE** per autocarri Neselsdarfer vendesi. Via Fabio Severo 6. 32019 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

**ACCOMODAMENTI** amichevoli, giudiziali; finanziamenti; liquidazioni; moratorie. Sistemazione contabilità arretrati, confuse; accertamenti rapporti soci dissidenti. Studio rag. Bellizzi, via Tiziano 9. 32161 R

**CONCESSIONARIO** esclusivo Venezia Giulia, cercasi, obbligandosi impianto deposito acquisto merce, prodotti brevettati tedeschi; vasta applicazione campo industriale. Referenze. Rag. Tagliaferri. Hotel Moncenisio. 62288 R

**CERCANSI** lire 1000 a 1500, forti utili e garanzie. Offerte cassetta 11064 R, Unione Pubblicità. 11064 R

**DROGHERIA** cercasi, esclusi mediatori. Offerte precise, massima discrezione, Cassetta 11087 R Unione Pubblicità. 11087 R

**FALEGNAMERIA** attrezzata, tre banchi, clientela, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32139 R

**LIRE** 6000 per ampliamento lavoro negozio manifatture, garanzia mobiliare. Cassetta 11095 R Unione Pubblicità. 11095 R

**LIRE** 600 cercansi, buon interesse e garanzia. Cassetta 11083 R Unione Pubblicità.

**NEGOZI** commestibili vendesi, prezzo 6000. Trionfo 3. 62293 R

**NEGOZIETTO** vestiti fatti, bene avviato, minimo affitto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62362 R

**NEGOZIO** manifatture con licenza, centro, cedesi occasionissima. Informazioni: via Rismondo 9, secondo. 62329 R

**NEGOZIO** posizione bella, per qualunque genere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62274 R

**SALONE** parrucchiere con reparto signore bene avviato, vendesi lire 3000 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62371 R

**SALONE** da parrucchiere vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 11117 R

**SOCIA** per negozio sartoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 7867 R

**TRATTORIA** con giardino, posizione centralissima, bene arredata, affitto minimo, vendesi prezzo occasione. Agenzia Dreos, San Nicolò 1. 62372 R

12.000 lire cercansi, da ipotecarsi su stabili a Pola. Offerte Cassetta 11103 R Unione Pubblicità. 11103 R

20.000 a 250.000 prontamente disponibili per mutui primo, secondo rango, sopra stabili città. Compravendita stabili. Rivolgersi: Damn, Tergesteo, Casella 63. 96729 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

**GRADO;** vendesi villa-pensione, avviata, redditizia. Rivolgersi Marchini, Trieste, via Franca 3. 62304 S

**STABILE** città, comfort, forte rendita, vendesi 230.000. Offerte Cassetta 11085 S, Unione Pubblicità. 11085 S

**STABILE** posizione molto centrica, acquistasi, pronti contanti, anche a prezzo alto. Indirizzo Piccolo. 63303 S

## Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

**A. MASCHERE,** costumi rococò, domino, contadine, tutto in seta, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 60776 V

**COSTUMI** maschere, orientali, ricco assortimento, noleggiansi. Corso Garibaldi 15, II. 32160 V

**MASCHERE,** grandioso, nuovissimo, ricchissimo assortimento, parrucche, noleggiansi. Crispi 9, I. 32170 V

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti e commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto, di cordoglio e di stima espresse in occasione della morte del loro amatissimo

# Avv. Domenico Fragiacomo

nella impossibilità di ringraziare particolarmente tutti coloro che vollero onorarlo, esprimono a tutti con questo mezzo la gratitudine del loro cuore, e particolarmente al generoso Popolo di Pirano, al Suo Municipio, al Suo podestà avv. Francesco Lugnani, al Comandante Gabriele d'Annunzio, a S. E. il Prefetto di Pola, ai Municipi ed ai Podestà dell'Istria tutta, al Municipio ed al Podestà di Trieste, senatore dott. Giorgio Pitacco, ai senatori onorevoli Salata, Chersi, conte Segrè-Sartorio, Morpurgo e Bombig, al podestà di Udine on. conte di Caporiacco, alle Provincie d'Istria e Trieste, all'avv. dott. Bubba per il Partito Nazionale Fascista, ai Volontari Giuliani, ai Mutilati e Invalidi di Guerra, ai RR. Carabinieri, alla R. Guardia di Finanza, agli Avieri di Portorose, alla M. V. S. N., al Corpo dei Vigili di Pirano, alla Società «Dante Alighieri», alla Direzione della Lega Nazionale, alla Commissione Reale Avvocati di Trieste e l'Istria, alla Società Storica Istriana, alla Società Dalmatica, alle Scuole e Corpi insegnanti, agli Avanguardisti, ai Balilla, alle Piccole Italiane, alla S. I. S. A., al gr. uff. Carlo Banelli, all'on. gr. uff. Giovanni Banelli, al prof. Gulino ed al medico curante dott. Ugo Contento, che fino all'ultimo istante lo confortò delle cure più affettuose.

Famiglie Fragiacomo-Viezzoli

---

Vittima di fatale accidente e del più amaro destino, lontano dai Suoi cari, volava al cielo l'anima buona di

# Augusto Leban

**capo macchinista della Società D. Tripcovich**

Con lo strazio più orrendo, col dolore che non ha conforto, ne danno annunzio di tanta irreparabile sciagura la desolatissima consorte **ITALIA nata FAIT**, i figliuoletti **LAURA, BIANCA** e **BRUNO**, la madre **ANNA ved. LEBAN**, la sorella **GIORGIA in RICHTER** e consorte (assenti), i nipoti, la famiglia **FAIT**, in unione agli altri congiunti, a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.

L'annuncio dei funerali delle sacre e amate spoglie seguirà con altro avviso.

Trieste, 28 gennaio 1929 - VII.

---

# Teresa ved. Balestra

si spegneva, confortata dall'affetto dei suoi cari, il 26 corr., alle ore 23.

Gli addolorati figli, in unione agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio.

I funerali ebbero luogo, in forma privata, nel pomeriggio di ieri.

Trieste, 29 gennaio 1929.

**Il presente serve da partecipazione diretta.**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

Dopo lunga, penosissima malattia, a soli 17 anni, rendeva ieri l'altro la sua bell'anima a Dio, la nostra cara, indimenticabile

# MARIUCCIA OKLOBZIA-CORAZZINI

Inconsolabili, i genitori **MARIA** e **GIOVANNI**, le sorelline **LIDIA** e **LILIANA**, le zie **OLGA OKLOBZIA** e **PIERINA COSMATZ**, unitamente agli altri parenti, presenti e assenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi alle 15.30, dall'abitazione dell'Estinta, via Donadoni N. 6, sino all'angolo di via del Bosco, per proseguire poi direttamente al Cimitero Serbo-Ortodosso.

Trieste, 29 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

Oggi, alle ore 3.30, munito dei conforti religiosi, spirava

# Leopoldo De...

**possidente**

La moglie **VITTORIA DE...**, figli **HERMA, VIKCA, LEA...**, generi **RAIMONDO** e **BI... GABAN** ne danno il triste a...

I funerali avranno luogo ... il giorno 30 corrente, ad ore ...

Zagar, 27 gennaio 1929.

**Il presente serve da partecipa...**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. ...

---

Dopo breve malattia cessava ... 25 mese corrente

# MARIA ved. STR...

mamma, suocera e nonna.

Le addolorate sottoscritte da... annuncio a quanti la conobbero...

I funerali ebbero luogo add... in forma familiare.

**Famiglie: STRITZEL, TU...**

---

Dopo breve malattia munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente

# GIULIA ved. KRENN...

I desolati figli **GIOVANNINA** col marito **ANTONIO DAUB...**, **MASSIMILIANO** con la consorte **LUCIA**, **MARIA** col marito **GIO... KLAUSBERGER junior**, **OTTONE** con la consorte **EDVIGE**, **GIULIA** ... rito **FRANCESCO DULA**, **ALFREDO** con la consorte **VALERIA**, i ... parenti ne danno la triste notizia.

Le care spoglie, per espresso desiderio della Defunta, vennero ... late domenica direttamente al Camposanto nella tomba di famiglia, ... ma strettamente familiare.

Trieste, 27 gennaio 1929 - VII.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglian...**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

---

Ieri mattina cessò di soffrire

# UBERTO LANGHAMMER

**ispettore ai Magazzini Generali**

L'accasciata consorte **ANTONIA**, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli altri parenti, amici e ... scenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 29 corrente, ore 14, partendo dalla via Michelangelo Buonarotti N. 9.

Trieste, 29 gennaio 1929 - VII.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

---

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CLUB CANOTTIERI TURNIA** compie il triste ufficio di partecipare la morte del compianto consocio

# Uberto Langhammer

I funerali avranno luogo martedì 29 corrente, ad ore 15, ... do dal N. 9 di via Michelangelo Buonarotti.

---

Oggi, dopo lunghe e gravi sofferenze, confortato dalla Fede ... l'affetto dei suoi cari, si spense

# ANTONIO ZACEVICH

**capitano mercantile - pensionato statale**

Ne danno parte, accasciatissimi per la irreparabile perdita, il figlio **LINO**, la nuora **LISETTA** ed i nipoti **NELLA, SER... PIERO.**

Venezia (S. Elena, via S. Michele 2), 27 gennaio 1929.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

---

Dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

# SIMEONA VOLLMUTH

Accasciati dal dolore ne danno il triste annunzio il marito **VALENTINO**, il figlio **RENATO** (assente), le figlie **ELISA** col marito **GIOVANNI SCHINDLER** e **RINA**, unitamente ai nipotini **WALTER** e **MARIO** ed agli altri parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 corrente, alle ore 14.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 gennaio 1929.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

Sabato nel pomeriggio finiva di soffrire

# Antonietta ved. Pellegrini

**nata CAPRA**

Ne danno l'annuncio le famiglie **PELLEGRINI, NARDINI** e **CAPRA.**

I funerali seguirono ieri.

Trieste, 29 gennaio 1929.

**Si dispensa da visite di condoglianza**
**Il presente serve da partecipazione diretta**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

---

# Antonia ved. Ca...

cessò di vivere ieri mattina ... penosa malattia, circondata ... munita dei conforti religiosi ... dolore i figli **MARIO, ANTO... ITA in BUDICIN**, il genero ... tine ed i congiunti tutti ... triste annuncio.

I funerali della cara Estinta ... oggi martedì 29 corrente, alle ... tendo dalla piazza Cavana N. ...

Prem. Nuova Impresa, Corso ...

---

## RINGRAZIAME...

Nell'impossibilità di ... personalmente, la sotto... grazia tutte le persone ... parte al suo dolore, in... doglianze, nella triste ... della morte del suo a...

# Luigi Don...

S. Pietro del Carso 29 g...

**LUIGIA ved. D...**

---

## RINGRAZIA...

Commosse per le ... attestazioni d'affetto ... memoria della loro car...

# Estin...

le sottoscritte famiglie ... ve grazie alle Autori... comunali, ecclesiastic... te quelle persone che ... te al loro lutto.

**Famiglie ...**

---

## RINGRAZIA...

La sottoscritta e le co... **MENON, IELUSICH** e ... profondamente commosse ... dovere di ringraziare ... tili persone che in va... onorare la memoria de... ticabile

# GIUSE...

**TINA ...**